ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 615

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETA' GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN Spa)

(Esercizio 2016)

Trasmessa alla Presidenza il 6 febbraio 2018

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Società gestione impianti nucleari (SO.G.I.N. S.p.A.)** per l'**esercizio 2016**

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n. 7/2018

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 gennaio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare l'art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2016, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016, è risultato che:

1) si sono ulteriormente aggravati i ritardi nello svolgimento dell'attività di *decommissioning*;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

2) i costi commisurabili dell'esercizio non sono stati integralmente riconosciuti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni;
3) sotto il profilo economico la gestione 2016 si è chiusa - al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 1.444.841 euro, inferiore rispetto a quello conseguito nel 2015, pari a 2.671.087 euro;
4) il patrimonio netto della Società è pari a 47.804.065 euro, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (47.071.281);
5) il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze;
6) il costo del personale, pari a 79,5 milioni di euro, già aumentato nel precedente triennio, ha registrato un ulteriore rilevante incremento di 1,87 milioni rispetto al 2015;
7) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali, pari a 2,4 milioni di euro, registra un decremento rispetto al 2015 (3 milioni), determinato dalla riduzione di incarichi inerenti la commessa nucleare (da 1,6 milioni del 2015, a circa 935.000 euro del 2016); in crescita, invece, la spesa per incarichi legali (circa 326.500 euro a fronte di 214.400 del 2015);
8) nel 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni);
9) il bilancio consolidato 2016 ha evidenziato un utile d'esercizio di 4.205.208 euro (5.050.178 euro nel 2015);
10) il patrimonio netto consolidato è pari a 58.357.350 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (54.890.700 euro);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Giuseppe Maria Mezzapesa

PRESIDENTE f.f.
Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 5 febbraio 2018

SOMMARIO

PREMESSA 9
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO 10
2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N 13
2.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare) 13
2.1.1 Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare 14
2.1.2 Il Piano Quadriennale delle attività 2016/2019 15
2.1.3 I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2016 16
2.2. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico 18
2.3. Le attività di mercato 21
3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI 23
3.1. L'Assemblea degli azionisti 23
3.2 Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato 23
3.2.1 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione 24
3.3 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti 27
3.4 L'Organismo di vigilanza 28
4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE 30
4.1 Consistenza del personale 30
4.2 Costo del personale 31
5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI 32
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO 33
6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2016 33
6.2 Stato del contenzioso 34
7. IL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 36
7.1 Il sistema del controllo interno 36
7.2 Anticorruzione e trasparenza 37
7.3 Il sistema di audit integrato "Qualità, Ambiente e Sicurezza" 38
7.4 Gestione dei rischi 39
8. I RISULTATI CONTABILI 41
8.1 Il bilancio d'esercizio 41
8.2 Lo stato patrimoniale 42
8.2.1 Lo stato patrimoniale - attivo 43
8.2.2 Lo stato patrimoniale - passivo 50
8.3 Il conto economico 54
8.4 Il rendiconto finanziario 61
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO 63
9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato 63
9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati 63
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 70

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare SO.G.I.N. S.p.A. ... 17
Tabella 2 - Conto Economico Riclassificato DNPT - SO.G.I.N. S.p.A. ... 20
Tabella 3 - Conto economico riclassificato Attività di mercato ... 22
Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione 2016–2015 ... 26
Tabella 5 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2016-2015 ... 27
Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2016-2015 ... 28
Tabella 7 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2016-2015 ... 29
Tabella 8 - Consistenza del personale ... 30
Tabella 9 - Costo del personale ... 31
Tabella 10 - Effetti applicazione dei nuovi principi contabili OIC ... 42
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo ... 43
Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali ... 45
Tabella 13 - Nucleco S.p.A. ... 47
Tabella 14 - Composizione dei crediti ... 47
Tabella 15 - Crediti verso clienti ... 48
Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo ... 50
Tabella 17 - Debiti ... 52
Tabella 18 - Garanzie prestate e impegni ... 53
Tabella 19 - Il conto economico ... 55
Tabella 20 - SO.G.I.N. S.p.A. Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* ... 56
Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2015-2016 ... 57
Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni ... 59
Tabella 23 - Rendiconto finanziario ... 62
Tabella 24 - Stato patrimoniale attivo consolidato ... 64
Tabella 25 - Stato patrimoniale passivo consolidato ... 66
Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali ... 67
Tabella 27 - Conto economico consolidato ... 67
Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato ... 69

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguiti con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2016, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2015 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 38/2017 del 16 maggio 2017, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 526.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

La SO.G.I.N. S.p.A. è a capo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), che, sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map), nel dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009[1].

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*[2] e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile

[1] La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale. Da ultimo con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

[2] Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, la decontaminazione e lo smantellamento delle installazioni nucleari, la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale e la caratterizzazione radiologica finale.

nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale[3], nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale Operatore nazionale del "Servizio Integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati nel 2016 che hanno interessato la SO.G.I.N. S.p.A., direttamente o indirettamente, si segnalano i seguenti.

- Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

  La SO.G.I.N. è inserita nell'allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016.

  Successivamente è intervenuto il d.lgs. n. 100/2017, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha, fra l'altro, differito al 30 settembre 2017 la scadenza per la ricognizione straordinaria delle partecipazioni e inserito, in sostituzione di "Sogin" il "Gruppo Sogin" nell'allegato "A" richiamato dall'articolo 26, del citato d.lgs n. 175/2016, relativo alle società cui non si applicano le disposizione di cui all'art. 4, della medesima normativa.

  A tale riguardo si evidenzia che, con provvedimento n. 72831 del 29 settembre 2017, il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata ai sensi dell'art. 24 del citato Testo Unico, ha decretato il mantenimento della partecipazione detenuta dallo stesso Ministero in SO.G.I.N. S.p.A., nonché di quella detenuta da quest'ultima in Nucleco S.p.A..
- La legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante "Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

[3] Impianto FN di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria; impianti Ipu e Opec nel centro della Casaccia, in provincia di Roma; impianto Itrec di Rotondella, in provincia di Matera; impianto Eurex di Saluggia, in provincia di Vercelli; centrale di Caorso, in provincia di Piacenza; centrale di Garigliano, in provincia di Caserta; centrale di Latina; centrale di Trino, in provincia di Vercelli.

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

- Il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano".
- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, recante "Codice dei contratti pubblici".
- La legge 28 giugno 2016, n. 132, recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", in vigore il dal 14 gennaio 2017, per i riflessi sull'attività della Società (cfr., fra l'altro, art. 11, comma 4).
- La legge 28 luglio 2016, n. 153, recante "Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015". Il provvedimento introduce nuove e più stringenti norme per il contrasto al terrorismo e assegna a SO.G.I.N., quale Operatore nazionale del servizio integrato (art. 17, del D. Lgs. n. 52/2007), le attività di messa in sicurezza dei materiali radioattivi confiscati in esito ad operazioni antiterrorismo (articolo 7).

Le relazioni della Corte vengono regolarmente pubblicate sul sito istituzionale a norma dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013.

2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N

L'attività condotta dalla SO.G.I.N., oggetto di separazione contabile[4], è riconducibile ai seguenti ambiti:

- Commessa Nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

2.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e l'impianto FN di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca ENEA per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella.

Inoltre la Società ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dalla Centrale nucleare di Creys-Malville (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile, tra i quali particolare importanza ha il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction 10 Initiative* (GTRI - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari). I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane, rispettivamente, da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA). Al *decommissioning* delle installazioni nucleari è previsto debba seguire il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

[4] Attualmente, l'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla Delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (Allegato B) dell'AEEGSI, ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

2.1.1 Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.a. avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

L'AEEGSI, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per SO.G.I.N. controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, ma determina anche l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico, garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. La stessa AEEGSI provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali[5].

Il sistema regolatorio, definito da AEEGSI con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016, e prorogato per il 2017 con nota dell'Autorità del 2 dicembre 2016[6], prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa, di cui già si è trattato nelle precedenti relazioni.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI sono: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

---

[5] In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società alla AEEGSI e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.
A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.
La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

[6] In tale nota l'Autorità invita la Società a predisporre le basi per un nuovo Programma che dia un segnale di discontinuità, con l'avvio di nuovi cantieri e la chiusura di quelli aperti da tempo, in un'ottica di accelerazione del programma di *decommissioning*, anche al fine di contenere nel medio/lungo periodo l'onere a carico dell'utente elettrico.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verifichino dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target*-progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* sono definiti attraverso: *Task driver* (progetti che AEEGSI considera di valore strategico e attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*) e *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio).

Con le m*ilestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi con un ruolo chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della SO.G.I.N., da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e AEEGSI.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di m*ilestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all'Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell'elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l'eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza verificata dal predetto tavolo tecnico[7].

Ed è quanto si è verificato anche con riferimento all'esercizio 2016: rispetto alle *milestone* 2016, SO.G.I.N. ha sottoposto al vaglio del tavolo istituzionale sopra descritto, proposte di modifica/integrazione/eliminazione di alcune delle *milestone* che sono state parzialmente accettate dall'AEEGSI.

2.1.2 Il Piano Quadriennale delle attività 2016/2019

Le criticità di *governance* della Società, già evidenziate per nell'esercizio 2015 e su cui già si è riferito nella relativa relazione, si sono manifestate con particolare evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più in via di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre 2015, nonché oltre il termine ulteriore del 31 gennaio 2016 concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N..

[7] Come specificato al comma 9.6 bis della Delibera 374/2015/R/eel, SO.G.I.N. ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc), la proposta SO.G.I.N. viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da Mise, Ispra e AEEGSI che certifica l'effettiva impossibilità di raggiungimento.

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui ha versato la Società sino alla cessazione, nel 2016, del mandato del Consiglio di amministrazione in carica (di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 3.1.2), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Mef, nonché del Mise.

I principali ostacoli all'approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, come già era stato osservato per il 2014, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno, ma risultava costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi oppure da attività non preventivamente identificate nel Piano quadriennale [8]. Una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da fattori esogeni quali i tempi per ottenere le autorizzazioni, ma soprattutto da un'insufficiente capacità di programmazione.

Il Consiglio, per le predette ragioni, ha ritenuto necessario che nella pianificazione annuale del 2016 e in quella pluriennale per il periodo 2016-2019 si tenesse conto dell'esigenza di prevenire, il più possibile, la sostituzione delle attività previste nel piano con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e implicanti, peraltro, lo sforamento del costo a vita intera dei singoli *task*. A tal fine, ha fornito specifiche indicazioni per la predisposizione del *budget* 2016 e del Piano quadriennale 2016/2019, affinché risultasse comprensivo dell'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*. Il Consiglio ha, altresì, ritenuto necessario disporre che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato dovesse essere preventivamente sottoposta alla propria attenzione, supportata da adeguata motivazione e da una analisi di impatto sul programma quadriennale.

2.1.3 I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2016

Il totale complessivo delle *milestone* raggiunte nel 2016 – facendo riferimento a quelle ridefinite come illustrato - ammonta a circa 53,2 per cento, in riduzione rispetto al 2015 (61 per cento), peso percentuale rispetto al quale l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

La tavola seguente evidenzia l'andamento della Commessa Nucleare attraverso il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016.

[8] Nel riprogrammare l'attività per il 2015-2018, la Società già ne aveva previsto, nel relativo piano, una riduzione rispetto al piano approvato nel 2013, del 42 per cento per l'anno 2015 e del 37 per cento per l'anno 2016.

Tabella 1 - Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare SO.G.I.N. S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	**218.412.022**	**180.546.564**	**-17,34**
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning*	67.677.564	53.788.221	-20,52
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	11.479.528	-68,54
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	125.209.698	-3,21
- Premialità/penalità	0	0	-
- Storno contributo in c/impianti	-15.121.317	-9.930.883	34,33
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-736.902	0	
Altri ricavi e proventi	7.475.605	5.227.119	-30,08
Totale Ricavi operativi	225.150.725	185.773.682	-17,49
Costi del personale	71.307.544	74.297.234	4,19
Costi per servizi	124.686.515	83.951.129	-32,67
Altri costi operativi	17.055.709	13.373.722	-21,59
Totale Costi operativi	**213.049.768**	**171.622.085**	-19,45
Margine operativo lordo (EBITDA)	**12.100.957**	**14.151.597**	**16,95**
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	11.234.192	92,95
Accantonamenti	2.055.294	707.804	-65,56
Risultato operativo (EBIT)	**4.223.320**	**2.209.601**	**-47,68**

Fonte: SO.G.I.N.

La Commessa nucleare chiude l'esercizio 2016 con un risultato operativo positivo pari a 2,2 milioni di euro, che tuttavia è in diminuzione del 48 per cento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Si sono ridotti tanto i ricavi quanto i costi operativi, quale effetto di un generale rallentamento nelle attività di *decommissioning* e nella gestione della chiusura del ciclo del combustibile, registrato nel corso dell'esercizio 2016.

I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, pari a 180,5 milioni di euro, derivano per un ammontare di 53,7 milioni dall'andamento dei costi commisurati all'avanzamento dell'attività di *decommissioning*, per 11,4 milioni ai costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile e per un ammontare di 125 milioni ad altri costi della commessa nucleare[9].

In particolare i costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2016 registrano una flessione di circa 13,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, evidenziando così la accennata

[9] Nell'ambito della determinazione dei ricavi da prestazioni connesse con l'attività nucleare è stata considerata anche la quota del contributo in conto impianti, derivante dalla valorizzazione nel patrimonio della società, di cespiti acquisiti in esercizi precedenti al 2016 e imputati nei costi d'esercizio. Tale ammontare, pari a 5,1 milioni di euro, rappresenta la quota dell'ammortamento determinato per l'anno 2016.

decelerazione delle attività di *decommissioning* che ha avuto impatto sulla quasi totalità delle Centrali e degli Impianti SO.G.I.N.[10].

Notevole la riduzione dei costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, pari al 68,54 per cento.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 125,2 milioni di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 56,4 milioni di euro), i costi commisurabili (di 32,6 milioni di euro), i minori ricavi, sopravvenienze e altre poste rettificative (di 2,2 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,4 milioni di euro), i costi relativi ad ammortamenti per i beni ad utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 3,6 milioni di euro) e le imposte afferenti la Commessa Nucleare (di 1,6 milioni di euro).

Va evidenziato che nel 2016, come rilevato anche nella relazione al bilancio del collegio sindacale, per la prima volta i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni. Tale circostanza assume particolare rilievo atteso che detti costi sono riconosciuti a consuntivo, purché inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'AEEGSI sulla base di specifici *driver*. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (*task driver*) rispetto all'anno precedente.

2.2. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

SO.G.I.N. S.p.A. ha in carico, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e ss.mm., la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT e il 2 gennaio 2015 SO.G.I.N. ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT che, a seguito di diversi passaggi formali (relazione di ISPRA prevista dal citato d.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da SO.G.I.N.; approfondimenti tecnici richiesti dai Ministeri competenti), è stata aggiornata dalla Società e ritrasmessa a ISPRA a luglio 2015.

[10] Il rilevato andamento dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* è riconducibile principalmente alle attività svolte presso la Centrale del Garigliano e presso la Centrale di Latina, per le quali si registrano i consuntivi più significativi (pari rispettivamente a 12,8 milioni e 11,7 milioni di euro).

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa il 20 luglio 2015 al Mise e al Mattm che, entro un mese dalla validazione (20 agosto 2015), avrebbero dovuto rilasciare a SO.G.I.N. il nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.

Allo stato attuale, SO.G.I.N. è ancora in attesa del rilascio del nulla osta alla pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee da parte dei Ministeri competenti. Nella relazione al bilancio del 2016 si precisa che la mancata conclusione nei tempi previsti dall'articolo 27, comma 1-bis del D. Lgs. n. 31/2010 dell'*iter* di cui trattasi, è dovuta alla necessità di ponderare ulteriormente i rilievi, di competenza ministeriale, che saranno contenuti nel suddetto nulla osta e che la SO.G.I.N. dovrà eventualmente recepire prima della pubblicazione della CNAPI. Inoltre, i due Ministeri competenti, a marzo 2016, hanno avviato il procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, che prevede anche la fase di consultazione sul rapporto preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale. Poiché la VAS include anche gli obiettivi generali della politica nazionale in materia di rifiuti radioattivi, tra i quali la procedura di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale, si è ritenuto più opportuno prevedere la pubblicazione della proposta di CNAPI in esito alla consultazione pubblica sul rapporto preliminare.

Al riguardo va segnalato come la Commissione europea, in data 13 luglio 2017, abbia inviato al Governo un "parere motivato", ovvero un richiamo formale prima del deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione, in quanto secondo la direttiva 2011/70 del Consiglio europeo, detto Programma nazionale andava presentato entro il 23 agosto 2015.

Va inoltre rilevato come i ritardi nella localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico comportino la necessità, da parte della Società, di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Tabella 2 - Conto Economico Riclassificato DNPT - SO.G.I.N. S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498.292	4.609.062	-56,10
Altri ricavi e proventi	230.094	185.134	-19,54
Totale Ricavi operativi	**10.728.386**	**4.794.196**	**-55,31**
Costi del personale	4.543.060	3.385.567	-25,48
Costi per servizi	5.658.577	916.316	-83,81
Altri costi operativi	326.249	307.177	-5,85
Totale Costi operativi	**10.527.886**	**4.609.060**	**-56,22**
Margine operativo lordo (EBITDA)			
Ammortamenti e svalutazioni	212.695	172.535	-18,88
Accantonamenti	18.257	16.362	-10,38
Risultato operativo (EBIT)	**-30.452**	**-3.761**	**87,65**

Fonte: SO.G.I.N.

Rispetto al 2015 – esercizio in cui si era rilevato un incremento notevole rispetto al 2014 tanto dei ricavi (10,7 milioni nel 2015, 5,2 milioni nel 2014), quanto dei costi operativi (10,5 milioni nel 2015, 5 milioni nel 2014) – si osserva una decisa inversione di tendenza: i ricavi operativi, pari a 4,8 milioni, si riducono di 5,9 milioni e i costi operativi, ammontanti a 4,6 milioni, diminuiscono di 5,9 milioni.

Nel 2016, dunque, l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni dovuto alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico è stato pari a 4,6 milioni di euro (di misura notevolmente inferiore al 2015, esercizio in cui è stato pari a 10,5 milioni), di cui 3,4 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,9 milioni di euro a costi per servizi e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi.

Tali andamenti sono diretta conseguenza dello slittamento di molte delle attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI.

La principale variazione riguarda le attività legate alla comunicazione, per le quali si registra a consuntivo una spesa pari a 0,15 milioni di euro, a fronte dei 4,1 milioni di euro del 2015.

Riferisce la Società che le principali attività connesse alla comunicazione proseguite nel 2016 hanno riguardato la divulgazione e l'approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito sulla popolazione e sul territorio e si sono concretizzate in visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di *stakeholders*, nella partecipazione a congressi e nel rilascio di interviste da parte dei rappresentanti della funzione aziendale deputata.

Non sono in ogni caso mancate in corso di esercizio anche attività relative alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione preliminare, Aggiornamento inventario e Analisi di sicurezza.

Va segnalato come continui a non trovare attuazione la disciplina normativa ai sensi della quale la Società realizza il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza[11]. Anche nel 2016, dunque, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del DNPT, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

2.3. Le attività di mercato

Le altre attività di SO.G.I.N. S.p.A. sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

[11] L'art. 24, comma 5, del D.L n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012, ha disposto che: "le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".

Tabella 3 - Conto economico riclassificato Attività di mercato

Conto economico riclassificato – Altre attività	31/12/2015	31/12/2016	Variazione 2016/2015	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.465.051	3.719.232	214.181	
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	157.099	458.362	301.263	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	-1.781.726	
Altri ricavi e proventi	216.053	122.934	-93.119	
Totale ricavi operativi	**5.555.718**	**3.935.054**	**-1.620.664**	**-29**
Costi del personale	1.706.046	1.830.356	124.310	
Costi per servizi	2.161.879	868.898	-1.292.981	
Altri costi operativi	230.557	171.731	-58.826	
Totale costi operativi	**4.098.482**	**2.870.985**	**-1.227.497**	**-30**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**1.457.236**	**1.064.069**	**-393.167**	**-27**
Ammortamenti e svalutazioni	45.084	47.679	2.595	
Accantonamenti	4.770	11.055	6.285	
Risultato operativo	**1.407.383**	**1.005.333**	**-402.050**	**-29**

Fonte: SO.G.I.N.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, rispetto al 2015, le attività di mercato hanno registrato ricavi minori a causa del rallentamento di alcune commesse internazionali, pur complessivamente mantenendo una marginalità positiva.

In particolare nell'ambito dell'accordo *Global Partnership* di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, SO.G.I.N. S.p.A. ha fornito nel 2016 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2 milioni di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, SO.G.I.N. ha consuntivato ricavi per 1,6 milioni di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia, nonché fornito un supporto tecnico-specialistico al Commissario straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex CEMERAD, nel territorio comunale di Statte.

3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1. L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte nel 2016.

Nella seduta del 7 luglio 2016, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015.

Nella seduta del 20 luglio 2016, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Si segnala ancora che nella seduta del 6 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

3.2 Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nella prima parte dell'esercizio in esame, sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 ed hanno terminato il loro mandato il 25 luglio 2016, data d'accettazione dell'incarico dei nuovi componenti, il cui mandato cesserà alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Sia nella precedente che nell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione è stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2016, si è riunito ventotto volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2016, si ricorda quanto già riferito nella precedente relazione, ovvero che, nella seduta del 28 ottobre 2015, il Consiglio ha avocato a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore delegato con delibera del 26 settembre 2013 e, specificamente, quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale

riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Questa revisione dell'assetto è coincisa con un momento di grave difficoltà istituzionale all'interno di SO.G.I.N. dovuto a contrasti sorti fra gli organi di amministrazione che hanno costituito, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente e di cui si è riferito più in dettaglio nella precedente relazione.

I contrasti fra gli organi di amministrazione della società sono cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Al Presidente in carica, come consentito dalle disposizioni statutarie, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire e di riservare, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016 - oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, nonché la supervisione del controllo interno.

Nella seduta del 2 agosto 2016, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, nella persona indicata dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente nelle materie delegabili individuate dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2016.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della Società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto di SO.G.I.N., al fine di sostituire il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.2.1 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500, per ciascun Consigliere, e a 32.500 per il Presidente, distribuiti ai diversi componenti succedutesi nel corso dell'esercizio in esame, in proporzione alla durata dei relativi incarichi.

Per le deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione

del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 57.600,00 (compenso che non prevede la componente variabile).

Per le deleghe attribuite all'Amministratore delegato, sempre a titolo provvisorio ed in acconto è stato fissato un compenso di euro 192.000,00 (compenso che non prevede la componente variabile).

Anche questi importi, relativamente al 2016, sono stati distribuiti ai diversi titolari succedutisi nel corso dell'esercizio, in proporzione alla rispettiva durata dei relativi incarichi.

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 novembre 2013 aveva deliberato di riconoscere, al Presidente e all'Amministratore delegato, i compensi non monetari previsti per il personale dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di aziende industriali e dagli accordi sindacali aziendali.

Sul punto la Corte, già nelle precedenti relazioni, ha avuto modo di richiamare la società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 166 del 2013, invitandola ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

Al riguardo, nella relazione al bilancio 2016 la Società riferisce che, per l'esercizio di riferimento, la quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

Inoltre, la Società informa di aver provveduto a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme a carico degli amministratori con deleghe della precedente consiliatura, sulla base dei criteri dettati dall'azionista in sede assembleare, in data 7 luglio 2016[12].

[12] Il Consiglio di amministrazione - nell'approvare, su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe con riferimento all'esercizio 2015 - ha dato mandato al suo Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire in merito all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Il Rappresentante dell'Azionista, nel corso della riunione dell'Assemblea del 7 luglio 2016, ha dichiarato: "L'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze prende atto della relazione del Consiglio di amministrazione in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe relativa all'esercizio 2015 e, con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul trattamento dei benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (fringe benefits) che dovrebbero essere inclusi nei limiti previsti all'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) del 24 dicembre 2013, n.166, ricorda quanto previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Tale articolo, infatti, nel fissare il limite retributivo massimo dal quale discendono i tetti ai compensi del Decreto Mef n. 166/2013, specifica che tale importo è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario. Ne consegue che sono ricompresi nella remunerazione lorda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e, pertanto, sottoposta ai limiti del citato decreto n. 166/2013, anche tutti i benefici non monetari (fringe benefits) qualora e nei limiti in cui concorrano, ai sensi della normativa vigente o della prassi interpretativa, alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario".

Le tabelle seguenti illustrano i compensi effettivamente erogati ai diversi componenti del consiglio, succedutisi nel corso dell'annualità in esame.

Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione 2016–2015

	2016		**2015**	
Carica	**Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013**	**Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi**	**Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013**	**Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi**
Presidente (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389- 1°comma **32.500**	-	- Ex art. 2389-1°comma **32.500**	-
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa **40.450**	-	-Ex art.2389 -°comma- parte fissa **57.600**	-
Presidente uscente In carica fino al 25.7.2016	- Ex art. 2389- 1°comma **18.292**			
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa **19.613**			
Presidente Nuovo In carica dal 25.7.2016	- Ex art. 2389- 1°comma **14.208**			
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa **20.837**			
Amministratore delegato (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1°comma **19.500**	-	- Ex art. 2389-1°comma- **19.500**	-
	-Ex art.2389 -3°comma – parte fissa **173.254**	-	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa **192.000**	-
Amministratore delegato uscente In carica fino al 25.7.2016	- Ex art. 2389-1°comma **10.975**			
	Ex art.2389 -3°comma – parte fissa **94.155**			
Amministratore delegato nuovo In carica dal 25.7.2016	- Ex art. 2389-1°comma **8.525**			
	Ex art.2389 -3°comma – parte fissa **79.099**			
Consiglieri (n. 3) (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1°comma **19.500 (x 3)**	-	- Ex art. 2389-1°comma **19.500 (x3)**	-
Consiglieri uscenti (n. 3)	**10.975 (x 3)**			
Consiglieri Nuovi (n. 3)	**8.525 (x3)**			
TOTALI	**324.024**	**-**	**360.100**	**-**

Fonte: SO.G.I.N.

Il Comitato per le remunerazioni, è rimasto in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato, ossia fino al 24 luglio 2016. Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica non ha costituito un nuovo Comitato per le remunerazioni. Di seguito la tabella che illustra i compensi erogati per parte dell'esercizio.

Tabella 5 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2016-2015

Incarico	2016	2015
Presidente (consigliere)	3.095,63	5.500
Componente interno (consigliere)	2.814,21	5.000
Componente esterno	2.814,21	5.000
TOTALI	8.724,05	**15.500**

Fonte: SO.G.I.N.

3.3 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio sindacale in carica nel 2016 sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656.

Nel corso dell'anno 2016, il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo.

L'incarico per la revisione legale dei conti di SO.G.I.N. e dei conti consolidati del Gruppo per gli esercizi 2014-2016, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata all'esito di un bando di gara a procedura "aperta".

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2016-2015

Incarico	2015	2016
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900 18.900	18.900 18.900
TOTALI	**64.800**	**64.800**

Fonte: SO.G.I.N.

3.4 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N. (OdV), di cui al D. Lgs. n. 231/2001, nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2013 e costituito da tre componenti (due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno coincidente con il Direttore della funzione *internal audit* della Società) è scaduto dal mandato in data 25 luglio 2016. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3.2 del "Modello SO.G.I.N. di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001", i componenti dell'Organismo di vigilanza hanno continuato ad esercitare i loro poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2016, e che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Nella predetta seduta del 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC e dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015, ha deliberato:

- la modifica dell'art. 3.2, del Modello di organizzazione, gestione e controllo, prevedendo che il componente interno dell'Organismo di vigilanza coincida con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anziché con il Responsabile della funzione *internal audit*;
- la conferma dei componenti esterni uscenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I compensi annui lordi per i componenti dell'OIV, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta efficace, anche ai fini dell'assunzione della carica nell'Organismo di vigilanza, in data 25 novembre 2016, all'esito della procedura ex art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm..

Tabella 7 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2016-2015

Incarico	2016	2015
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno (*)	0	0
TOTALI	**25.000**	**25.000**

Fonte: SO.G.I.N.

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di SO.G.I.N. S.p.A.

4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2016 è riportata nella seguente tabella:

Tabella 8 - Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2015	31-12-2016	Variazione
Dirigenti	31	31	0
Quadri	237	228	-9
Impiegati	538	532	-6
Operai	173	162	-11
Totale	**979**	**953**	**-26**

Fonte: SO.G.I.N.

Al 31 dicembre 2016, la consistenza di risorse umane risulta diminuita di 26 unità, quale saldo tra 12 ingressi e 38 cessazioni nel corso dell'anno.

Anche la consistenza totale del personale della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, risulta in diminuzione: 1008 unità a fronte delle 1.033 al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 l'età media dei dipendenti SO.G.I.N. è di 44 anni, il 53 per cento dei dipendenti è diplomato e il 47 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 263 unità e corrisponde al 28 per cento del totale.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2,59 milioni di euro, con l'uscita di 18 risorse nel 2016 e 10 nel 2017 (a fronte di oneri nel 2015 per 1,64 milioni di euro).

4.2 Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2016 il costo complessivo del personale è stato pari a 79,51 milioni di euro (di cui 2,59 milioni per incentivi all'esodo), in aumento di 1,87 milioni di euro rispetto al 2015 (77,64 milioni).

Per il 2015 questa Corte contestava il carattere di strutturalità assunto dall'incremento rilevante del numero e dei costi del personale, rilevato anche nelle precedenti relazioni, sollecitando il compimento di scelte, da parte della Società, aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento, con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

Tabella 9 - Costo del personale

Personale	2015	2016	Variazioni %
Salari e stipendi	52.171.452	53.490.158	2,53
Oneri sociali	14.315.018	14.542.447	1,59
Trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.383.934	5,11
Trattamento di quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
Altri costi	7.791.920	7.882.571	1,16
TOTALE	**77.641.416**	**79.513.157**	**2,41**

Fonte: SO.G.I.N.

5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI

La Società riferisce di affidare taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2016 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di circa euro 2.432.764 con una diminuzione di circa il 20 per cento rispetto a quelli assegnati nel 2015 (pari ad euro 3.020.460). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa da 3,89 per cento del 2015 a 3,06 per cento del 2016. Si registra, dunque, una riduzione di questo tipo di spesa rispetto al 2015, ma il dato risulta in ogni caso più alto rispetto a quello registrato nel 2014 (2,2 milioni di euro).

Gli incarichi assegnati nel 2016 sono così ripartiti: 13,42 per cento di incarichi legali (n. 14 affidamenti), per un totale di euro 326.549,89, a fronte di euro 214.460 del 2015; 38,44 per cento di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (n. 22 affidamenti) per un importo di euro 935.162,59, a fronte di euro 1.634.000 del 2015; 48,14 per cento di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e personale (n. 42 affidamenti), per un importo di 1.171.051,92 di euro, a fronte di euro 1.172.000 del 2015.

Si registra, dunque, in controtendenza rispetto a precedenti esercizi, un incremento della incidenza della spesa per incarichi e consulenze legali ed una cospicua riduzione della spesa per incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare. Pertanto, da un lato, appare invertirsi la virtuosa tendenza, registrata nel 2015, a una più frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, da parte delle professionalità interne alla Società, dall'altro, la riduzione delle spese per incarichi e consulenze per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare risulta non essere altro che la diretta conseguenza delle minori attività svolte nell'anno.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2016, sono stati 6, per un importo di euro 168,514 a fronte di 22 incarichi stipulati nel 2015 per 944.223 euro.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

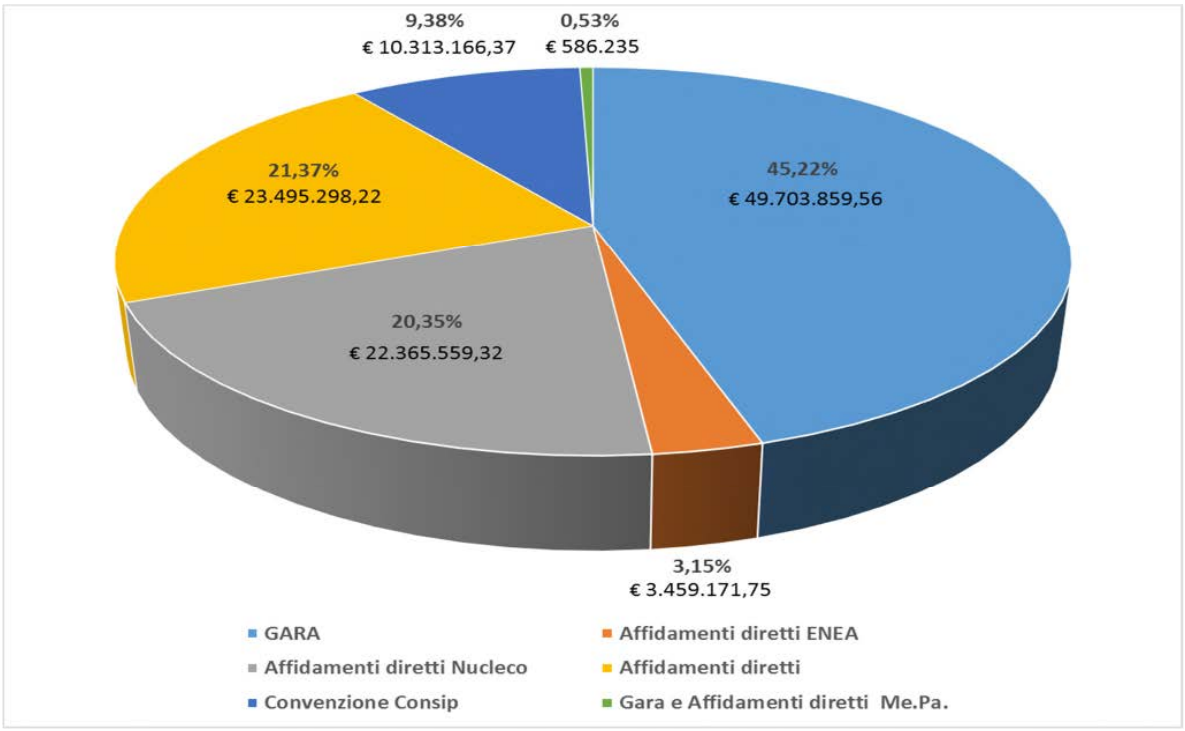
6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2016

Nel corso del 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni) risultando ancora una volta evidenziata, anche sotto questo profilo, la ridotta attività espletata nell'anno esaminato.

In particolare, 59,2 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 370 contratti), 33,6 milioni di euro (33 contratti) assegnati per lavori e 17,1 milioni di euro (130 contratti) per forniture.

Nello stesso anno sono stati assegnati 208 contratti tramite gara per 60,56 milioni di euro, pari al 55,13 per cento dell'importo totale di cui 10,9 milioni di euro attraverso, complessivamente, l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni Consip (nel 2015 gli affidamenti tramite gara rappresentavano il 49,95 per cento del totale).

Gli affidamenti ex art. 218, del D. Lgs. n. 163/2006 ed ex art. 7, del D. Lgs. n 50/2016, alla controllata Nucleco S.p.A. sono stati pari a 22,4 milioni di euro (20,35 per cento nel 2016 rispetto al 23,24 per cento nel 2015), mentre gli affidamenti diretti (comprensivi di quelli ad Enea e MePa) sono stati pari a 26,99 milioni di euro (pari al 24,56 per cento nel 2016 rispetto al 26,81 per cento nel 2015).



6.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2016, in materia giuslavorista, si è registrata una riduzione dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di due giudizi, a fronte dei cinque proposti nel 2015. Tra i giudizi in materia giuslavorista chiusi nel 2016, si segnalano quattro provvedimenti giurisdizionali favorevoli, uno sfavorevole ed una definizione transattiva.

Dal lato attivo, nell'anno 2016, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. in materia giuslavorista.

In materia civile, dal lato passivo, si segnala l'incardinamento di tre nuovi giudizi, mentre dal lato attivo è stata riassunta l'impugnazione del provvedimento di revoca del finanziamento della Regione Lazio di un progetto di formazione del personale. Tra i giudizi in materia civile chiusi nel 2016, si rilevano due provvedimenti sfavorevoli ed uno favorevole.

In materia amministrativa, dal lato passivo, sono stati incardinati nel 2016 sette giudizi, di cui due conclusi con esito favorevole ed uno con esito sfavorevole. Con riferimento ai giudizi amministrativi già pendenti, nel 2016 si sono conclusi tre giudizi, tutti con esiti favorevoli.

Fra quelli attualmente pendenti, si ritiene opportuno riferire, per la loro rilevanza, dei due contenziosi in atto nei confronti della società Saipem, mandataria del RTI affidatario: il primo attiene alle vicende relative al contratto di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive (impianto Cemex di Saluggia); il secondo riguarda le diverse vicende relative al contratto di appalto per lavori per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati/cask (contratto ICPF).

Con riferimento all'impianto Cemex di Saluggia, a fronte di una lettera di intimazione e diffida ad adempiere del 28 luglio 2017, da parte dell'appaltatore, con richiesta a SO.G.I.N. S.p.A. dell'autorizzazione ad effettuare forniture per beni di categorie specialistiche senza sottostare alla disciplina del subappalto, SO.G.I.N. S.p.A. ha opposto la totale infondatezza di detta richiesta, comunicando, contestualmente, l'esercizio della clausola risolutiva espressa, per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 8.1.3 delle condizioni generali degli appalti di lavori e/o servizi di SO.G.I.N. S.p.A.. Riferisce infatti la società che, alla predetta data, il RTI aveva accumulato gravi ritardi nell'adempimento di plurime partite contrattuali ed aveva ammesso di non essere in grado di produrre direttamente i componenti necessari alle opere oggetto del contratto, non possedendo i necessari impianti produttivi e non potendo acquisirli se non da terzi (in particolare, dopo circa due anni dalla consegna delle aree risultavano eseguite dal RTI lavorazioni nell'esigua

misura dell'8 per cento dell'importo contrattuale). Allo scadere del termine di trenta giorni, SO.G.I.N. S.p.A. ha comunicato l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto alla data del 13 settembre 2017.

Quanto alla garanzia del corretto svolgimento dei lavori di cui trattasi, la Banca popolare di Milano, con lettera del 15 gennaio 2013, ha rilasciato fideiussione in favore di SO.G.I.N. S.p.A., per un importo pari al 10 per cento del contratto di appalto affidato al RTI Saipem la cui liquidazione, tuttavia, è allo stato oggetto esame, essendo emerse problematiche al riguardo.

In data 21 settembre 2017, Saipem ha notificato a SO.G.I.N. S.p.A. l'atto di citazione, affinché venga accertata l'intervenuta risoluzione del contratto, ex art. 1454 cc. per inadempimento e, per l'effetto, condannare SO.G.I.N. S.p.A. al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 21.985.074,83, nonché al pagamento della somma complessiva di 44.776.853,73 euro a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi.

Con riferimento alle diverse vicende relative alla risoluzione del contratto ICPF, si segnala che in data 28 luglio 2017, l'appaltatore ha inviato a SO.G.I.N. S.p.A. una lettera di intimazione e diffida ad adempiere, chiedendo l'adeguamento dei prezzi contrattuali ed il compenso forfettario per un importo non inferiore a quello quantificato con le riserve, a fronte della quale SO.G.I.N. S.p.A., con lettera di risposta del 10 agosto 2017, oltre a rilevare la totale destituzione di fondamento della diffida ad adempiere, ha contestato che, a distanza di oltre quattro anni, l'avanzamento dei lavori era di circa il 10 per cento dell'importo complessivo dei lavori ed al 25 per cento delle opere civili, formulando, a sua volta, diffida ad adempiere al RTI, ai sensi dell'art. 1454 c.c., richiamato al punto 8.1.4 delle condizioni generali degli appalti di lavori, pena la risoluzione del contratto.

SO.G.I.N. S.p.A., con lettera del 20 settembre 2017, preso atto che il RTI non aveva provveduto, nel termine intimato, ad effettuare nessuna delle attività indicate nella diffida, ha comunicato al RTI l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto. L'appaltatore ha a sua volta citato SO.G.I.N. S.p.A. chiedendo la condanna al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 15.521.670,52, nonché al pagamento della somma complessiva di 29.371.072,23 euro, a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi.

Nelle successive relazioni si darà atto degli sviluppi di detti contenziosi, nonché dell'incidenza degli stessi rispetto all'avanzamento delle attività in parola, rilevanti ai fini dell'attuazione del programma della Società.

7. IL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

7.1 Il sistema del controllo interno

Il sistema del controllo interno è delineato da un'infrastruttura documentale costituita dai documenti di *governance* che sovraintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice etico, Regolamento dei comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente preposto, Regolamento dell'OdV, *Policy*, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di servizio, circolari, guide operative, manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Detto sistema risulta dunque costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e della protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, oltre che della conformità delle operazioni rispetto alla legge, alla normativa di vigilanza e alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

In particolare, il sistema è caratterizzato da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del dirigente preposto (oltre che dal *risk management*) e da controlli di terzo livello ovvero l'*Internal Auditing*.

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 *bis* dello Statuto di SO.G.I.N., è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 7 ottobre 2016, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale dirigente preposto, il Direttore della funzione amministrazione finanza e controllo di SO.G.I.N.; tale nomina permane fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di amministrazione. Al dirigente preposto spetta di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato; lo stesso attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore delegato, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento. In particolare nel 2016, come richiesto dal Consiglio di amministrazione, ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici *audit* nell'ambito di propria competenza.

Quanto alla funzione di *Internal auditing*, nel corso del 2016, sulla base del piano approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2016, sono state svolte 11 attività di verifica interna e 3 *follow up*. Gli *audit* hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale del *budget*, alla sicurezza, all'ambiente, alla identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al *licensing*, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili anche le attività svolte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012, dal Responsabile per la trasparenza (RPT), ex art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 (individuato nel Direttore della divisione corporate della Società), oltre che dal Collegio sindacale, dall'Organismo di vigilanza e dalla Società di revisione legale dei conti.

7.2 Anticorruzione e trasparenza

In data 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, il Consiglio di amministrazione ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

In particolare, nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC, vigilando, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso; l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, invece, si è concretizzata, nello stesso esercizio, in verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013 e di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali.

Il 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, nella composizione deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Responsabile per la trasparenza e, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'azienda – in conformità agli indirizzi contenuti nella determinazione ANAC n. 8, del 17 giugno 2015 e nella direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 - ha revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, già assegnato al Direttore dell'*Internal Audit*.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, accorpando in un unico soggetto le due funzioni, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Direttore della funzione legale. Tale carica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D. Lgs. n. 39/2013, come interpretato dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, è divenuta efficace il 25 novembre 2016.

Il Consiglio ha infine nominato il nuovo Organismo di vigilanza, confermando i due membri esterni e, previa modifica del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), ha stabilito che il componente interno fosse il RPCT.

Nel corso del secondo semestre del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche all'aggiornamento del MOGC di cui al d.lgs. 231/2001, ivi incluso del Codice Etico, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo della Società, introdotto ad ottobre 2016, ma soprattutto, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, in ragione della necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione per tener conto, in particolare, di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa[13].

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ultima versione del MOGC, dandone pubblicazione sul sito internet della Società.

7.3 Il sistema di *audit* integrato "Qualità, Ambiente e Sicurezza"

Nel 2016, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione integrata per la qualità (UNI EN ISO 9001), per l'ambiente (UNI EN ISO 14001), per la sicurezza (BS OHSAS 18001).

Il Sistema di *audit* integrato "Qualità, Ambiente e Sicurezza" è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati: alla progettazione ed esecuzione delle attività per la disattivazione di installazioni nucleari; ai servizi di ingegneria ed approvvigionamenti in ambito nucleare, energetico ed ambientale per conto terzi; alla progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione, della sicurezza nucleare e dell'ambiente.

[13] Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), approvato da ultimo per il triennio 2017-2019 dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2017, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, ha espressamente previsto, quale primo obiettivo, che "*per garantire la rispondenza alle indicazioni della direttiva del Mef nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e, in particolare, del modello di prevenzione del rischio di corruzione, la Società deve intervenire sul MOGC, aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2013 ed integrato dal PTPC 2016-2018 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016*".

Risultano avviati nell'anno gli iter per ottenere la registrazione EMAS degli Impianti ITREC di Rotondella e EUREX di Saluggia, avendo già ottenuto la registrazione per la Centrale di Trino e la Centrale di Caorso.

7.4 Gestione dei rischi

Nel 2016 il *Risk Management* ha interessato sia i processi aziendali (*Enterprise Risk Management*) che i progetti (*Project Risk Management*), con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, così come la segnalazione delle possibili azioni di mitigazione, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

L' *Enterprise Risk Management* è stato avviato con una rimappatura dei processi aziendali, al fine di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova metodologia di valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto. In particolare, nel corso del 2016, è stato migliorato il *panel* di dati presenti nel sistema informatico utilizzato (*SAP - Governance, Risk & Compliance* - GRC), mediante il quale SO.G.I.N. governa e monitora i rischi e la *compliance* aziendale; inoltre è stato mappato e caricato a sistema un nuovo processo aziendale relativo all'attività per terzi (Affari Internazionali) e il *sub process* relativo all'esecuzione dei contratti; sono stati poi attribuiti agli 8 siti aziendali i processi di realizzazione (ingegneria), manutenzione ordinaria e straordinaria, radioprotezione e sicurezza. A dicembre 2016, dopo la formazione che ha coinvolto circa 30 dipendenti di sede, è stato avviato l'*assessment* su rischi e controlli di primo livello.

Il *Project Risk Management* è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei *Task Manager* e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche. Nel 2016 le attività di *Risk Management* di progetto sono state incentrate sull'analisi critica delle risultanze ottenute nel corso del 2015, sulla ricerca di uno strumento informatico adatto per essere utilizzato in maniera capillare da parte di tutti i *Task Manager* e gruppi di progetto e sull'elaborazione di una metodologia di lavoro e di analisi che pur partendo dalle *best practice* internazionali (IAEA, ISO 31000) risultasse idonea per le peculiarità dell'azienda. A tal fine, con comunicazione organizzativa n. 93 del 16 dicembre 2016 è stato istituito apposito gruppo di lavoro con il compito di effettuare un'analisi della mappa dei rischi esistente ed

effettuare una razionalizzazione del *database* dei rischi di progetto, di diffondere le metodologie di definizione dei piani temporali di dettaglio e di *Project Risk Management,* di definire e fornire alla funzione preposta le specifiche per la scelta dell'implementazione del sistema informativo di gestione del *database* dei rischi di progetto.

8. I RISULTATI CONTABILI

8.1 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da SO.G.I.N. S.p.A. capogruppo, e da Nucleco S.p.A.

Il bilancio 2016 di SO.G.I.N. S.p.a. è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 14 luglio 2017, a seguito dell'emanazione, in data 16 giugno 2017, della delibera n. 442/2017/R/ell dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2016.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2016 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che "…il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2016, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Come già riferito nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, a partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Come riferito anche nella relazione del Collegio sindacale al bilancio, nel 2016 si è conclusa l'attività di ricognizione dell'inventario fisico dei cespiti acquistati dalla Società a partire dal 2008, effettuata presso tutte le centrali e gli impianti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Si precisa nella Nota integrativa che l'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario

dell'esercizio in corso e di quello precedente, tuttavia ha reso necessarie modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione. A soli fini comparativi, gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando anche i saldi dell'esercizio precedente. In particolare è stato rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo", nonché, sempre a soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015, operando come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato[14].

L'impatto di tali modifiche è sinteticamente esposto nella tabella esplicativa contenuta nella Nota integrativa, riportata di seguito.

Tabella 10 - Effetti applicazione dei nuovi principi contabili OIC

	Risultato operativo ante ammorta-menti	Ammorta-menti	Risultato operativo	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari	Utile/perdita ante imposte	Imposte	Risultato netto dell'esercizio
Saldi al 31/12/2015 come da precedente esercizio	10.464.121	6.080.121	4.384.000	682.576	427.533	5.494.109	-2.823.022	**2.671.087**
Totale variazioni	1.216.251				-427.533		-788.718	
Saldi al 31/12/2015 rideterminati con i nuovi principi	11.680.372	6.080.121	5.600.251	682.576	-	6.282.827	-3.611.740	**2.671.087**

Fonte. SO.G.I.N.

8.2 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2016 di SO.G.I.N. S.p.A., confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

[14] Tra l'altro si evidenza che per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del D. Lgs. n. 139/2015, nello schema di Conto Economico non è più prevista la voce E dedicata ai proventi ed agli oneri straordinari. Il valore dei proventi straordinari (pari a 1.283.489 euro) e quello degli oneri straordinari (pari a 855.956 euro) riportati nel bilancio d'esercizio 2015, nel confronto con i dati del 2016 sono stati indicati rispettivamente all'interno della voce A5, "Altri ricavi e proventi", della voce B14 "Oneri diversi di gestione" e della voce B22a "Imposte correnti". Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi presenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 tengono conto di alcune riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015.

8.2.1 Lo stato patrimoniale - attivo

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

(valori in euro)

ATTIVO	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBIILIZZAZIONI			
I. Immateriali	6.545.400	15.639.648	138,94
II. Materiali	66.284.154	135.230.858	104,02
III. Finanziarie	5.023.328	4.878.736	-2,88
Totale immobilizzazioni	**77.852.882**	**155.749.242**	100,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	5.110.217	5.203.105	
II. Crediti	136.302.369	140.860.771	3,34
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
IV. Disponibilità liquide	176.253.624	107.549.895	-38,98
Totale attivo circolante	**317.666.210**	**253.613.771**	-20,16
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	306.737	290.451	-5,31
Totale ratei e risconti attivi	306.737	**290.451**	-5,31
TOTALE ATTIVO	**395.825.829**	**409.653.464**	3,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2016 ammonta ad euro 155.749.242 con un incremento del 100,06 per cento rispetto al 2015.

La variazione è riconducibile al sostanziale aumento del valore delle immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio 2015, nonché di quelle immateriali.

Queste ultime sono incrementate del 138,94 per cento rispetto al 2015, in particolare in ragione: della voce "immobilizzazioni immateriali in corso", che passa da zero a 7.603.638 euro, principalmente per la capitalizzazione dei costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo l'adeguamento, ad oggi in fase di conclusione, dell'edificio OPEC 2 di proprietà ENEA presso il sito di Casaccia, per la realizzazione di un deposito di rifiuti radioattivi; della voce "migliorie su immobili di terzi", che passa da 1.551.275 a 3.194.303 euro, e che comprende in massima parte i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA; della voce "diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituita principalmente da licenze *software* e applicativi informatici, incrementata di euro 768.966 registrato per le variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio (in particolare gli investimenti hanno interessato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di *software* per *personal computer*).

La variazione netta (incrementi al netto di decrementi, ammortamenti e altre variazioni) più consistente in termini assoluti, pari a 68.946.704, si è comunque registrata nelle immobilizzazioni materiali, dettagliate nella tabella che segue.

Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali

(valori in euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili e arredi	Dotazioni Tecnico informatiche	Altre immobilizzaz materiali	Immobilizzaz materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz materiali
Valore inizio esercizio	**5.736.372**	**2.337.011**	**3.496.200**	**5.287.663**	**371.127**	**1.774.544**	**582.292**	**46.698.945**	**66.284.154**
Costo	5.736.372	4.022.032	29.839.622	14.417.929	2.177.925	8.859.568	1.689.953	46.698.946	113.442.347
Rivalutazioni	0		0	0			0	0	0
Fondo ammortamento	0	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-1.806.798	-7.085.024	-1.107.661	0	-47.158.192
Svalutazioni	0		0	0			0	0	0
Valore di bilancio	**5.736.372**	**2.337.011**	**3.496.200**	**5.287.663**	**371.127**	**1.774.544**	**582.292**	**46.698.946**	**66.284.155**
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	199.044	2.838.408	3.427.125	110.968	255.257	35.477	18.004.134	24.870.413
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		-68.184	0	0	0	0	68.184	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0		0	0	0	-285.531		0	-285.531
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-774.590	-3.408.212	-3.669.291	-120.635	-726.907	-155.588	0	-8.855.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incremento progetto cespiti		20.002.603	24.248.687	9.969.800		55.000		17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	0	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.126	0	247.032		0	-18.853.221
Totale variazioni	0	16.956.292	12.953.337	3.755.508	-9.667	-455.149	-120.111	35.866.493	68.946.703
Valore di fine esercizio	**5.736.372**	**19.293.303**	**16.449.537**	**9.043.171**	**361.460**	**1.319.395**	**462.181**	**82.565.439**	**135.230.858**
Costo	5.736.372	24.223.679	56.858.533	27.814.854	2.288.893	8.884.294	1.725.430	82.565.439	210.097.494
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	-4.930.376	-40.408.996	-18.771.683	-1.927.433	-7.564.899	-1.263.249	0	-74.866.636
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**5.736.372**	**19.293.303**	**16.449.537**	**9.043.171**	**361.460**	**1.319.395**	**462.181**	**82.565.439**	**135.230.858**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Gli incrementi lordi nel valore delle immobilizzazioni materiali registrati nel 2016 si sono verificati, come rilevato dalla tabella, in diverse voci, ma in maniera più consistente nell'ambito delle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti": per le attività commisurate alla commessa nucleare (euro 54.208.471 del totale dell'esercizio) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche importi che in

precedenza venivano imputati nei costi d'esercizio[15]; la capitalizzazione dei costi si riferisce, poi, per euro 28.163.820 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2016 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, in particolare, nel 2016 sono stati capitalizzati costi per il Deposito pari a 4,6 mln di euro, di cui 3,4 milioni per costi del personale, 0,9 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi.

Si segnala anche l'incremento nella voce fabbricati (euro 19.293.302, rispetto 2.337.011 del 2015) dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica proseguita nel 2016, cui si è fatto cenno[16].

Per la voce impianti e macchinari, l'incremento, pari a euro 12.953.337, è dovuto, oltre che alla capitalizzazione di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi, anche agli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni e dagli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, nonché da crediti verso altri. Nel 2016 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.A. è di 2.200.000 euro[17]; la voce crediti verso altri, che comprende i crediti relativi a depositi cauzionali diversi e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, registra un importo complessivo di 2.678.736 euro.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2016 relative alla partecipata.

---

[15] Come precisato nella relazione al bilancio 2016, "a partire dal Bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte a uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16. Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei Bilanci 2014, 2015 e 2016 della Controllante i seguenti effetti: a) i beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto Economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 in quanto l'Autorità riconosce alla SO.G.I.N. l'intero importo dei costi sostenuti".

[16] Hanno inciso i costi sostenuti per la realizzazione del Deposito D1 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e quelli per la finitura delle opere strutturali e civili dell'Edificio Ex Diesel ubicati presso la Centrale del Garigliano.

[17] La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.A., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale Nucleco S.p.A. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto. Nel 2016 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla SO.G.I.N. (7.280.401 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Tabella 13 - Nucleco S.p.A.

Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2016	2.838.049
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	12.134.001
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

L'attivo circolante, pari a 253.613.771 euro diminuisce del 20,16 per cento rispetto al precedente esercizio. La composizione dei crediti al 31.12.2016 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue[18].

Tabella 14 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	17.782.549	1.553.565	3.207.704	101.126.848	8.345.572	4.286.131	136.302.369
Variazioni nell'esercizio	2.338.430	209.768	-3.206.401	7.896.381	392.344	-3.072.120	4.558.402
Valore di fine esercizio	**20.120.979**	**1.763.333**	**1.303**	**109.023.229**	**8.737.916**	**1.214.011**	**140.860.771**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti verso clienti, i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, i crediti tributari e i crediti verso altri.

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. Per un maggior dettaglio dei crediti verso clienti si rimanda alla successiva tabella.

[18] La tabella riportata differisce dalla corrispondente riportata a pag. 122 della relazione al bilancio 2016 della Società, essendosi acclarata in sede istruttoria l'erronea rappresentazione, in quest'ultima, di un saldo iniziale riportante valori non riclassificati dei crediti tributari e conseguentemente dei totali.

Tabella 15 - Crediti verso clienti

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Scostamento %	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0,00	0
Crediti vs. Enel Italia	0	0	-	0
Altri crediti vs. clienti	752.569	540.235	-28,21	-212.334
Crediti per fatture da emettere	4.992.886	7.466.637	49,55	2.473.751
Recupero oneri pubblic. Gare L. 221/12	260.843	337.856	29,52	77.013
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0,00	-
Totale crediti vs. clienti	**17.782.549**	**20.120.979**	**13,15**	**2.338.430**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Fra le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2016, permane un credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania (di cui € 14.479.875 per servizi erogati, anche da SO.G.I.N. nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito)[19]. Da ultimo, la Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, ha confermato che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di SO.G.I.N., delle spese processuali, quantificandole in euro 50.348,00, oltre alle spese generali del 15 per cento ed agli accessori di legge. SO.G.I.N. ha provveduto ad effettuare la notifica della predetta sentenza, che è divenuta definitiva alla fine di settembre 2016. Sono in corso le azioni volte al recupero delle predette somme. In particolare nell'aprile 2017 la Società ha notificato alla Presidenza, formale diffida al pagamento valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2014, 2015 e 2016 del Progetto *Global Partnership*, non ancora riconosciute da parte del Mise.

[19] Si ricorda che, all'esito dell'inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell'11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli intessi di mora. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello Civile di Napoli.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si sono ridotti essenzialmente a seguito dell'incasso nel 2016 del credito verso ENEL Italia di 3.087.542 euro relativo all'attività di bonifica del sito di Segrate.

I crediti tributari ineriscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti (102.785.390 euro)[20].

La voce crediti verso altri include gli anticipi versati ai fornitori, quelli sugli emolumenti dei commissari, le anticipazioni varie ai dipendenti e i crediti verso INPS, INAIL e altri.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo svalutazione crediti è pari ad euro 3.111.652.

I risconti attivi, pari ad euro 290.451, rappresentano principalmente il rinvio per competenza agli esercizi 2017 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software* e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

[20] La voce dei crediti tributari relativa al 2015 è stata riclassificata (da 99.337.508 a 101.126.848). Si rinvia a quanto riferito *infra* per la correlativa voce dei debiti tributari.

8.2.2 Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari ad euro 47.804.065, registra nel 2016 un lieve incremento (1,56 per cento rispetto al 2015).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

(valori in euro)

PASSIVO	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.151.455	2.285.009	6,21
V. Riserva disponibile	1.801.003	2.324.400	29,06
VIII. Utili portati a nuovo	25.347.736	26.649.815	5,14
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	2.671.087	1.444.841	-45,91
Totale Patrimonio netto	**47.071.281**	**47.804.065**	1,56
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.143	0	-100,00
Per imposte	1.306.547	1.928.639	47,61
Altri fondi	6.176.853	5.704.608	-7,65
Totale fondi per rischi ed oneri	**7.519.543**	**7.633.247**	1,51
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	**9.964.651**	**8.874.975**	-10,94
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	110.672.144	65.194.697	-41,09
acconti per altre attività	4.906.021	5.232.696	6,66
debiti vs. fornitori	57.095.393	33.617.894	-41,12
debiti vs. imprese controllate	17.587.580	11.453.725	-34,88
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.695.293	15.702.326	
debiti tributari	2.073.996	2.091.257	0,83
debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.573.672	3.587.831	0,40
altri debiti	97.772.036	105.371.402	7,77
Totale debiti	**300.376.135**	**242.251.828**	-19,35
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
ratei passivi	0	0	
risconti passivi (contributo in c/impianti)	30.894.219	103.089.349	233,68
Totale ratei e risconti passivi	**30.894.219**	**103.089.349**	233,68
TOTALE PASSIVO	**395.825.829**	**409.653.464**	3,49
Totale passivo e patrimonio netto	**442.897.110**	**457.457.529**	3,29

L'utile dell'esercizio 2015, pari ad euro 2.671.087, è stato destinato a riserva legale per 133.554 euro, a riserva disponibile per euro 523.397 e i rimanenti 2.014.136 sono stati portati a nuovo.

Nell'esercizio 2016 gli utili portati a nuovo[21] sono stati ridotti dal versamento al Mef a titolo di distribuzione di riserve per un ammontare di euro 712.057.

L'utile dell'esercizio 2016 ammonta ad euro 1.444.841 (-45,91 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, al 31 dicembre 2016, ad euro 7.633.247, risultando sostanzialmente invariato rispetto al 2015 (al 31 dicembre 2015 l'ammontare del fondo rischi e oneri era pari a 7.519.543 euro).

Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari al 1° gennaio 2016 ad euro 36.143, riferito alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati ed operai che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, e che è stato interamente erogato nell'anno;
- il Fondo imposte anche differite, pari a fine esercizio ad euro 1.928.639, che accoglie sia le passività per probabili imposte aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati e derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria (1.816.432), sia le passività per imposte differite (112.207);
- altri Fondi per rischi e oneri, pari ad euro 5.704.608, fra i quali si segnala il Fondo vertenze e contenzioso che accoglie le probabili passività derivanti da contenziosi in corso (euro 3.282.629).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2016, un valore di 8.874.975 euro, inferiore a quello del precedente esercizio (euro 9.964.651).

I debiti che al 31 dicembre 2016 sono pari ad euro 242.251.828, come riportato nella tabella che segue[22], fanno registrare un incremento di circa 56,4 milioni di euro rispetto al valore originario del 2015, ma una riduzione di 1,8 milioni se si ha riguardo ai valori riclassificati del precedente esercizio.

[21] La voce "utili/perdite portati a nuovo" rappresenta una riserva disponibile derivante dalla destinazione degli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'economia e delle finanze ex art. 20 d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

[22] La tabella differisce dalla corrispondente riportata nella relazione al bilancio 2016 della Società, essendosi acclarata in sede istruttoria l'erronea rappresentazione, in quest'ultima, di un saldo iniziale riportante valori non riclassificati dei debiti tributari e conseguentemente dei totali.

Tabella 17 - Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	110.672.144	4.906.021	57.095.393	17.587.580	6.695.293	2.073.996	3.573.672	97.772.036	300.376.135
Variazioni nell'esercizio	-45.477.447	326.675	-23.477.499	-6.133.855	9.007.033	17.261	14.159	7.599.366	-58.124.307
Valori fine esercizio	**65.194.697**	**5.232.696**	**33.617.894**	**11.453.725**	**15.702.326**	**2.091.257**	**3.587.831**	**105.371.402**	**242.251.828**

La variazione nel 2016 degli acconti nucleari è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pari a 145 milioni di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2016 dall'AEEGSI, pari a euro 190,5 milioni di euro (al lordo delle imposte).

La voce acconti per altre attività si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione; nel 2016 hanno inciso in particolare gli acconti ricevuti da Enel Servizi per il progetto Segrate (circa 5 milioni).

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di separata indicazione tra i debiti vs/fornitori e vs/imprese sottoposte a controllo delle controllanti, nel bilancio 2016 sono state riclassificate anche le poste del 2015 relative a dette voci.

I debiti verso fornitori registrano un decremento attribuibile, principalmente, oltre che ai pagamenti effettuati nell'anno, alla riduzione delle attività nucleare rispetto all'esercizio 2015.

La voce debiti verso imprese controllate è riferita al debito verso Nucleco S.p.a. per prestazioni fatturate (euro 9.360.482) e per prestazioni da fatturare (2.093.243).

È stata riclassificata anche la voce relativa ai debiti tributari che include sia quelli per le imposte sul reddito che quelle a titolo di sostituto di imposta. Nel 2015 i debiti per imposte IRAP ed IRES erano stati nettizzati con gli acconti e ritenute di importo superiore, portando ad un valore negativo tale debito (- 1.789.339) che sommato algebricamente agli altri debiti tributari aveva portato ad un valore complessivo pari a 284.656 indicato in bilancio. Nel 2016, invece, non è stato possibile effettuare la medesima compensazione, in quanto il valore sempre negativo delle imposte IRAP ed IRES è risultato superiore agli altri debiti tributari; non potendosi pertanto esporre per i debiti del 2016 un valore negativo, queste voci sono state esposte, distintamente, fra i crediti e i debiti

tributari, rispettivamente per 2.091.257 e per 2.920.080 euro. Conseguentemente, lo stesso criterio di scomposizione è stato adottato nella riclassificazione dei crediti e debiti tributari del 2015, aumentati rispettivamente del medesimo importo di 1.789.340 originariamente compensato.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per Finanziamento *Global Partnership*" per un ammontare di 91.965.863 euro e "altri debiti" per 13.405.539 euro. Il decremento subito dalla voce nel 2016 è attribuibile ai pagamenti effettuati da SO.G.I.N. per le attività previste nell'Accordo di cooperazione Italo - Russo per la *Global Partnership*, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed alle prestazioni effettuate da SO.G.I.N. relative al rendiconto delle attività svolte nel 2016 in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 103.089,349, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2016, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Detto importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedasi immobilizzazioni materiali). L'incremento registrato in questa voce è anche dovuto al residuo non ammortizzato relativo ai cespiti acquistati negli esercizi precedenti che non erano stati considerati beni ad utilità pluriennale e pertanto portati a costo nell'esercizio in cui erano stati acquistati.

A seguito delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio, ed in particolare con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali risulta commentato nella nota integrativa.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 18 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione %
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.475.674	38.472.295	1454,01
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	315.966.829	218.906.428	-30,72
Totale	**318.442.503**	**257.378.723**	**-19,18**

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche. Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA.

8.3 Il conto economico

È redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile.

Per esigenze di confrontabilità, anche alcuni importi presenti nel conto economico al 31 dicembre 2015 tengono conto di riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e raffrontabilità.

Tabella 19 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	218.412.023	180.546.564	-17,34
Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.465.051	3.719.232.	7,34
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.761.390	4.609.062	
Altri ricavi e proventi	8.039.756	5.621.546	-30,08
Totale valore della produzione (A)	**241.552.834**	**194.589.292**	**-19,44**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.430.214	5.128.877	-39,16
Per servizi	132.521.716	85.760.993	-35,29
Per godimento di beni di terzi	6.561.339	6.286.359	-4,10
Per il personale:			
a) salari e stipendi	52.171.452	53.490.158	2,53
b) oneri sociali	14.315.018	14.542.447	1,59
c) trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.383.934	5,11
d) trattamento quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
e) altri costi	7.791.920	7.882.571	1,16
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	2.333.891	2.599.183	11,37
b) ammort. immob. materiali	3.746.230	8.855.223	136,38
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	-	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1		
Accantonamenti per rischi e oneri	2.078.321	735.221	-64,62
Altri accantonamenti	-	-	
Oneri diversi di gestione	2.639.455	2.499.107	-5,32
Totale costi della produzione (B)	**235.952.583**	**191.378.120**	**-18,89**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**5.600.251**	**3.211.172**	**-42,66**

(Segue)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
Proventi da partecipazioni	395.867	-	0,00
altri proventi finanziari: da crediti iscritti nelle immobilizzazioni proventi diversi dai precedenti	 18.082 1.041.614	 14.081 628.942	 -22,13 -39,62
Interessi e altri oneri finanziari	435.419	54.528	-87,48
Utili e perdite su cambi	-337.568	29.524	108,75
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	**682.576**	**618.019**	**-9,46**
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	**6.282.827**	**3.829.191**	**-39,05**
Imposte sul reddito di esercizio	-3.611.740	-2.384.350	33,98
Risultato netto dell'esercizio	**2.671.087**	**1.444.841**	**-45,91**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nell'esercizio 2016 si registra un rilevante decremento del valore della produzione, pari a circa 47 milioni, dovuto principalmente ad una riduzione delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile, alla diminuzione dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, nonché ai minori altri ricavi e proventi.

In particolare, se i costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile registrano una riduzione dovuta a vicende correlate ai trasporti del combustibile, quelli commisurati all'avanzamento del *decommissioning* sono riconducibili alle minori attività svolte presso tutti i siti, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 20 - SO.G.I.N. S.p.A. Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning*

Sito	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	1.050.062	-292.455
Centrale di Caorso	6.983.811	4.618.751	-2.365.060
Centrale di Trino	5.767.221	4.789.738	-977.483
Impianto di Saluggia	7.857.338	6.930.206	-927.132
Impianto di Casaccia	9.218.693	8.174.220	-1.044.473
Centrale di Latina	10.011.291	11.742.921	1.731.630
Centrale del Garigliano	18.781.740	12.883.100	-5.898.641
Impianto di Trisaia	7.714.955	3.599.223	-4.115.732
Totale	**67.677.566**	**53.788.221**	**-13.889.345**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società

Gli oneri afferenti il perimetro della commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI con la delibera n. 442/2017/R/EEL, ammontano per il 2016 a 191.100.540 euro, con una riduzione rispetto al 2015 del 18,49 per cento.

Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2015-2016

Tipologie di costi riconosciuti	Oneri nucleari per l'anno 2015	Oneri nucleari per l'anno 2016
Riconoscimento dei costi esterni:		
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	67.677.564	53.788.221
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	11.479.527
Costi ad utilità pluriennale	4.051.024	3.682.050
Costi obbligatori	59.365.868	56.445.561
Costi commisurabili	34.386.724	32.617.388
Costi generali efficientabili	30.826.848	30.492.101
Costi per l'incentivo all'esodo del personale	1.642.656	2.595.692
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	-	-
Totale oneri nucleari riconosciuti con delibera AEEGSI n. 442/2017	**234.440.047**	**191.100.540**
Minori ricavi derivanti da:		
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	-1.926.163	-2.245.253
Sopravvenienze attive		
Interessi/Proventi finanziari	-14.556	0
Imposte	1.034.011	1.622.160
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno	**233.533.339**	**190.477.447**

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

Come già accennato, se il margine di contribuzione derivante dalla gestione dei costi efficientabili è positivo ed incide in tal maniera sulla redditività della Società nel 2016, quello della gestione dei costi commisurabili ha inciso negativamente. Infatti, per la prima volta i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI (a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni).

Negli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità rientra un ammontare di 17,4 milioni riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2016 ed assimilato al contributo in conto impianti.

Nella voce ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare nel 2016 sono stati anche inseriti ricavi per oltre 5,2 milioni come contropartita dell'ammortamento dei beni relativi alla

capitalizzazione dei beni che negli esercizi precedenti non erano stati considerati ad utilità pluriennale.

Si precisa che nell'esercizio in esame è stata effettuata una riclassificazione che ha implicato il trasferimento di 1.815.895 euro dalla voce A5 "altri ricavi e proventi" alla voce A1 "ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", incrementata dello stesso importo; alla posta "altri ricavi e proventi", sono stati aggiunti 1.283.489 relativi alla voce proventi ed oneri straordinari che è stata abolita, pervenendosi all'importo di 8.039.756 euro[23].

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivano principalmente da prestazioni svolte nei confronti della *Global partnership*, per euro 2.083.190, nei confronti della Slovacchia, per euro 1.177.680 e nei confronti di terzi, per euro 458.362.

La voce "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" passa da euro 1.874.614 del 2015 a 92.888 del 2016.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono essenzialmente ai costi capitalizzati nel 2016 per il Parco Tecnologico e il Deposito Nazionale per euro 4,6 milioni a fronte dei 9,7 del 2015.

La voce "altri ricavi e proventi" è pari ad euro 5,6 milioni, in riduzione di 2,4 milioni rispetto al 2015, principalmente per il decremento delle sopravvenienze attive.

I costi della produzione, pari ad euro 191.378.120 euro, registrano anch'essi un decremento di 44,6 milioni rispetto all'anno 2015, imputabile sia alla riduzione dei costi, sia quale conseguenza della maggiore sensibilizzazione - riferisce la Società - nel considerare beni ad utilità pluriennale attività e lavori prima inclusi fra i costi di esercizio.

I costi della voce "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (riferiti principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning)* si riducono di circa 3,3 milioni.

I costi per "servizi" diminuiscono di circa 46,8 milioni. Tale decremento è dovuto: alla voce "prestazioni ricevute da imprese controllate", riferita ai servizi forniti da Nucleco Spa, che si riduce di 2,5 milioni; alla voce "costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile", inferiore di 21,4 milioni, essendosi realizzata per lo più nell'esercizio precedente l'attività di riprocessamento

[23] Ha precisato la Società che la riclassifica del contributo in c/impianti effettuata nell'anno 2016, riferita all'esercizio 2015, pari ad euro 1.815.985 è così composta: euro 717.557 relativi al contributo in conto impianti determinato sulla base dell'ammortamento dei cespiti capitalizzati nell'esercizio 2015 come riportato a pag. 130 della nota integrativa del bilancio 2015; euro 467.404 relativi al contributo in conto impianti determinato sulla base dell'ammortamento dei cespiti capitalizzati nell'esercizio 2014 (non trattandosi di ricavi nucleari di competenza dell'esercizio 2015 non è indicato nella tabella dei ricavi nucleari riconosciuti dall'autorità nel 2015); euro 631.024 relativi al contributo in conto impianti determinato sulla base dell'ammortamento dell'impianto ICPF capitalizzato nell'esercizio 2014 e svalutato nel 2105(non trattandosi di ricavi nucleari di competenza dell'esercizio 2015 non è indicato nella tabella dei ricavi nucleari riconosciuti dall'autorità nel 2015).

del combustibile in Francia con il fornitore AREVA; alla voce "lavori da imprese", che si riduce di 11 milioni; alla voce "costi per lavori da imprese" riguardanti i lavori di smantellamento svolti sui siti, ridottasi anch'essa per circa 11,8 milioni.

I costi relativi al "godimento beni di terzi", pari a circa 6,3 milioni, sono sostanzialmente equivalenti a quelli del precedente esercizio.

Per il costo del personale si rinvia al precedente paragrafo 4.2.

Il valore degli "ammortamenti" e delle svalutazioni è pari ad euro 6.080.121, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2015	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.599.183
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.746.230	8.855.223
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
Totale	**6.080.121**	**11.454.406**

La voce "accantonamenti per rischi", di euro 735.221, si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per vertenze e contenziosi legali nonché per fondi oneri diversi;

Gli "oneri diversi di gestione" che ammontano nel 2016 ad euro 2.449.107, riguardano imposte e tasse diverse, sopravvenienze passive - relative a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio – spese generali diverse[24].

La differenza tra valore e costi della produzione si attesta ad euro 3.211.172 euro (-42,66 per cento rispetto al 2015).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è pari ad euro 618.019.

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione non sono valorizzati, per effetto della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi nel 2016, illustrato nella nota integrativa.

Fra gli altri proventi finanziari, gli interessi attivi si sono ridotti notevolmente, quale effetto dei minori tassi di interesse e della riduzione delle disponibilità liquide, mentre gli interessi di mora

[24] Nella posta Oneri diversi di gestione è stata operata la riclassificazione dei dati relativi al 2015, incrementandola di euro 67.238 (come si desume dalla tabella 18), in ragione dell'abolizione degli oneri straordinari per euro 855.956 defalcati dall'accantonamento al fondo imposte per euro 770.838 e dagli altri accantonamenti di tipo fiscale per euro 17.879.

sono riconducibili a quelli riconosciuti dall'Agenzia delle entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell'esercizio.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari ad euro 54.528 (a fronte di 435.419 del 2015), riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global Partnership* da riconoscere al Mise.

Il saldo delle operazioni sui cambi evidenzia un utile di 29.524 euro a fronte delle perdite di euro 337.568 del 2015 (attribuibili, secondo quanto riferisce SO.G.I.N., "alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio sfavorevole euro/sterlina nel periodo di riferimento").

Le imposte sul reddito dell'esercizio nel 2016 riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per circa 2,4 milioni.

Il conto economico 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 1.444.841, diminuito di 1.226.246 euro rispetto al 2015 (euro 2.671.087).

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, si è disposta la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 1.441.841, nel modo seguente:

- euro 72.243, pari al 5 per cento dell'utile netto d'esercizio, a riserva legale ex art. 2430 c.c.;
- euro 686.299, a titolo di dividendo per l'Azionista;
- euro 686.299 da riportare al nuovo esercizio.

8.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto da SO.G.I.N. in coerenza con il principio contabile OIC 10 che ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa anche se l'articolo 2423, comma 2 del codice civile non prevede espressamente la redazione di detto documento contabile come schema di bilancio obbligatorio.

Le risorse finanziarie per le attività svolte da SO.G.I.N. inerenti la commessa nucleare vengono acquisite per il tramite della Cassa Conguaglio che effettua versamenti periodici di liquidità in base ad un piano finanziario annuale, aggiornato ogni trimestre.

Nel 2016, secondo quanto evidenziato nel rendiconto finanziario e a differenza di quanto verificatosi nel 2015, i flussi monetari in uscita risultano complessivamente superiori rispetto a quelli in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 68,7 milioni di euro (era stato positivo per 13,6 milioni di euro nel 2015).

La tabella che segue riporta i flussi finanziari della gestione reddituale determinati con il "metodo indiretto" (rettificando, cioè, l'utile netto dell'esercizio).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 107.549.895 rispetto ai 176.253.624 euro del 2015.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario

(valori in euro)	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	2.671.087	1.444.841
Imposte sul reddito	3.611.740	2.384.350
Interessi passivi/interessi attivi	-682.576	-618.019
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	**5.600.251**	**3.211.172**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.078.321	1.329.834
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.599.183
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.746.230	8.855.223
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**13.758.693**	**15.995.412**
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-748.057	-1.089.676
Variazione dei crediti vs clienti	-2.450.810	658.203
Variazione dei debiti vs fornitori	14.295.092	-20.604.321
Variazione acconti per attività nucleari	61.867.988	-45.477.447
Variazione ratei e risconti attivi	-288.563	16.286
Variazione ratei e risconti passivi	15.121.317	72.195.130
Variazione crediti IVA	-14.807.098	-6.205.859
Variazione debiti Mise	-23.270.041	7.994.825
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.656.334	1.480.556
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**65.134.855**	**24.963.109**
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	682.576	618.019
Imposte sul reddito pagate	-6.066.661	-3.085.110
Dividendi incassati	613.605	395.867
Utilizzo dei fondi	-12.238.283	-1.243.609
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-17.008.763	-3.314.833
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	**48.126.092**	**21.648.276**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.673.888	-11.693.430
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-19.324.638	-73.192.864
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-10.498.292	-4.609.062
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-261.558	-144.592
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	**-32.758.376**	**-89.639.948**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche	0	0
Distribuzioni riserve al Mef	-1.815.859	-712.057
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	**-1.815.859**	**-712.057**
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	**13.551.857**	**-68.703.729**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	**162.701.767**	**176.253.624**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	**176.253.624**	**107.549.895**

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, SO.G.I.N. diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.A. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2016 i rapporti intercorsi con la controllante hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni. È stato peraltro predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente, tuttavia ha reso necessarie modifiche di classificazione, nonché dei criteri di valutazione.

Il conto economico 2016 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 4,2 milioni di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2015 di circa 0,8 milioni.

9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2016, tenendo conto delle riclassificazioni operate sul bilancio 2015.

Tabella 24 - Stato patrimoniale attivo consolidato

(Valori in euro)

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	2016/2015 Scostam. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I..IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.361.689	2.152.861	58,10
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	7.603.638	0,00
Differenza da consolidamento	696.967	619.284	-11,15
Altre	5.642.012	6.306.301	11,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**7.700.668**	**16.682.084**	**116,63**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	8.166.489	25.103.905	207,40
Impianti e macchinari	3.668.820	16.593.022	352,27
Attrezzature industriali e commerciali	6.287.467	9.959.624	58,40
Altri beni	2.976.183	2.382.727	-19,94
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.698.946	82.565.439	76,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**67.797.905**	**136.604.717**	**101,49**
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
-imprese controllate non consolidate			
Crediti:			
-verso altri	2.823.329	2.678.736	-5,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**2.823.329**	**2.678.736**	**-5,12**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**78.321.902**	**155.965.536**	**99,13**
ATTIVO CIRCOLANTE			
I.RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.827	103.602	189,17
Lavori in corso su ordinazione	5.109.312	5.202.200	1,82
TOTALE RIMANENZE	**5.145.139**	**5.305.802**	**3,12**
II.CREDITI:			
verso clienti	20.721.380	23.349.983	12,69
verso imprese controllate non consolidate	-	-	
verso controllanti non consolidate	-	-	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.207.704	1.303	-99,96
crediti tributari	101.330.279	109.367.854	7,93
imposte anticipate	9.978.273	10.236.013	2,58
verso altri	4.391.606	1.298.916	-70,42
TOTALE CREDITI	**139.629.242**	**144.254.069**	**3,31**

(Segue)

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2015	31/12/2016	2016/2015 Scostam. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	179.370.588	117.992.885	-34,22
Denaro e valori in cassa	10.453	8.174	-21,80
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**179.381.041**	**118.001.059**	**-34,22**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**324.155.422**	**267.560.930**	**-17,46**
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	299.958	292.170	-2,60
TOTALE ATTIVO	**402.777.282**	**423.818.636**	**5,22**

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 25 - Stato patrimoniale passivo consolidato

(Valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2015	31/12/2016	2016/2015 Scostam. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.151.455	2.285.009	6,21
VII. Altre riserve	2.249.671	2.324.400	3,32
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	28.149.050	30.988.264	10,09
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.908.628	3.069.988	-21,46
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**51.558.804**	**53.767.661**	**4,28**
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	2.190.957	3.454.470	57,67
II. Utile (Perdita) di terzi	1.140.939	1.135.220	-0,50
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**3.331.896**	**4.589.689**	**37,75**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**54.890.700**	**58.357.350**	**6,32**
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.143	-	0,00
2) Imposte	1.341.854	1.963.946	46,36
3) Altri fondi	10.667.452	10.515.879	-1,42
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**12.045.449**	**12.479.825**	**3,61**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**10.374.465**	**9.258.333**	**-10,76**
D. DEBITI:			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	110.672.144	65.194.697	-41,09
b) Acconti per altre attività	4.906.021	5.232.696	6,66
7) Debiti verso fornitori	66.585.384	41.309.794	-37,96
9) Debiti vs. imprese controllate non consolidate	36.379	-	0,00
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.695.293	15.702.326	134,53
12) Debiti tributari	2.363.588	2.391.850	1,20
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.154.264	4.369.276	5,18
14) Altri debiti	99.158.582	106.433.057	7,34
TOTALE DEBITI	**294.571.655**	**240.633.696**	**-18,31**
E. RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	**30.895.013**	**103.089.433**	**233,68**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**30.895.013**	**103.089.433**	**233,68**
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	**402.777.282**	**423.818.636**	**5,22**

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo.

Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali

(Valori in euro)

Impegni, garanzie e passività potenziali	31.12.2015	31.12.2016
Garanzie prestate:		
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	10.830.669	47.416.082
Altri conti d'ordine:		
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	315.967	218.906.428
Totale ratei e risconti passivi	**326.797.498**	**266.322.510**

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 27 - Conto economico consolidato

(Valori in euro)

A.) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.882.324	191.331.254	-15,30
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	-95,04
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.078.886	4.920.466	-51,18
Altri ricavi e proventi	7.414.009	4.777.709	-35,56
Totale valore della produzione	**245.249.833**	**201.122.317**	**-17,99**
B.) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.341.697	7.301.596	-40,84
Per servizi	111.176.878	68.791.695	-38,12
Per godimento di beni di terzi	7.704.016	7.442.508	-3,39
Per il personale:			
a) salari e stipendi	59.953.182	61.684.148	2,89
b) oneri sociali	16.602.730	16.790.569	1,13
c) trattamento di fine rapporto	3.621.210	3.838.953	6,01
d) trattamento quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
e) altri costi	9.983.009	10.324.591	3,42
Ammortamenti e svalutazioni :			
a) ammort. immobilizz. immateriali	2.510.466	11.653.927	364,21
b) ammort. immobilizz. materiali	4.534.791	926.084	-79,58
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	7.723	0,00
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.451	-67.775	-817,12
Accantonamenti per rischi	2.078.321	735.221	-64,62
Altri accantonamenti	1.723.099	711.754	-58,69
Oneri diversi di gestione	3.116.372	3.042.086	-2,38
Totale costi della produzione	**235.498.934**	**193.397.127**	**-17,88**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**9.750.899**	**7.725.190**	**-20,77**

(Segue)

C.) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
Altri proventi finanziari			
Proventi diversi dai precedenti:	1.085.191	665.085	-38,71
Interessi e altri oneri finanziari	-436.259	55.201	112,65
Utile e perdita su cambi	-337.263	-29.799	91,16
Totale Proventi e oneri finanziari	**311.669**	**639.683**	**105,24**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	**10.062.568**	**8.364.872**	**-16,87**
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	5.012.390	4.159.664	-17,01
Utile /Perdite consolidati dell'esercizio	**5.050.178**	**4.205.208**	**-16,73**
Risultato di pertinenza del gruppo	3.909.239	3.069.988	-21,47
Risultato di pertinenza dei terzi	1.140.939	1.135.220	-0,50

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato

(valori in euro)	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	5.050.178	4.205.208
Imposte sul reddito	5.012.390	4.159.663
Interessi passivi/interessi attivi	-706.924	-639.683
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	**9.355.644**	**7.725.188**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.364.464	2.668.681
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.599.183
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.711.048	9.980.828
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**20.765.047**	**22.973.881**
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-748.057	-1.089.676
Variazione dei crediti vs clienti	-11.210.464	6.465.506
Variazione dei debiti vs fornitori	18.203.886	-22.089.605
Variazione acconti per attività nucleari	61.867.988	-45.477.447
Variazione ratei e risconti attivi	-278.184	87.800
Variazione ratei e risconti passivi	15.182.015	72.114.408
Variazione crediti IVA	-14.807.098	-6.205.859
Variazione debiti Mise	-23.270.041	7.994.825
Altre variazioni del capitale circolante netto	555.716	1.250.166
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**66.260.808**	**36.023.998**
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	706.924	639.683
Imposte sul reddito pagate	-7.467.311	-4.860.423
Dividendi incassati	1.009.472	395.867
Utilizzo dei fondi	-13.087.976	-2.288.240
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-18.838.891**	**-6.113.113**
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	**47.421.917**	**29.910.886**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.745.283	-11.780.120
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-20.085.636	-73.979.058
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-10.498.292	-4.609.062
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-261.558	-144.592
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	**-33.590.769**	**-90.512.832**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve al Mef	-2.838.534	-778.035
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	**-2.838.534**	**-778.035**
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	**10.992.614**	**-61.379.981**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO	**168.388.427**	**179.381.041**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	**179.381.041**	**118.001.059**

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SO.G.I.N. S.p.A. è incaricata del mantenimento in sicurezza, del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi, nonché delle attività relative alla chiusura del combustibile.

La medesima Società è altresì incaricata di provvedere alla progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nel 2016 si sono ulteriormente aggravati i ritardi già rilevati nelle precedenti relazioni nell'attività di *decommissioning*.

Il totale complessivo delle *milestone* raggiunte nel 2016 ammonta a circa 53,2 per cento, in riduzione rispetto al 2015 (61 per cento). Un risultato rispetto al quale l'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico) non ha riconosciuto né premialità, né penalità e che, come per gli esercizi passati, ha fatto seguito alla riformulazione della lista di *milestone*, approvata dalla stessa Autorità prima dell'approvazione del consuntivo, come consentito dal sistema regolatorio in vigore.

In ogni caso, per la prima volta, nel 2016, i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni.

Persistono i ritardi rispetto alle previsioni originarie per la localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale, in ragione dei quali il Governo ha ricevuto un richiamo formale propedeutico ad un eventuale deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione.

Non è stato ancora definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito Nazionale e parco tecnologico, pertanto anche nel 2016 la copertura finanziaria relativa agli investimenti è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società.

La gestione 2016 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio (1,4 milioni), in diminuzione rispetto al 2015 (2,7 milioni).

Il patrimonio netto della Società è pari a 47,8 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio nel quale era pari a 47 milioni.

Il costo per il personale conferma il trend in crescita già rilevato negli ultimi tre esercizi. Nel 2016 passa da 77,6 a 79,5 milioni, segnando un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione della spesa di personale nel settore pubblico, che appare maggiormente critico se raffrontato al forte rallentamento delle attività che costituiscono la *mission* della Società.

Anche la riduzione della spesa per incarichi professionali (per un valore complessivo di circa euro 2,4 milioni a fronte di quella sostenuta nel 2015 pari a 3 milioni) è determinata da una minore spesa di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (per un importo pari a circa 935.000 euro, a fronte di 1,6 milioni del 2015), diretta conseguenza delle minori attività svolte nell'anno. Crescono, invece, le spese per incarichi legali (circa 326.500 euro a fronte di 214.400 del 2015), in controtendenza rispetto al precedente esercizio, con una minore assunzione diretta, dunque, delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, da parte delle professionalità interne alla Società.

Nel 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni) risultando ancora una volta evidenziata, anche sotto questo profilo, la ridotta attività espletata nell'anno.

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

Il Bilancio d'esercizio 2016 rappresenta il primo Bilancio che l'attuale Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare.

L'anno 2016 ha rappresentato per la vita della Società un anno di particolare difficoltà a causa dei problemi gestionali e di governance che hanno segnato l'ultimo periodo della precedente consiliatura.

Per questo motivo, fin dal suo insediamento, il nuovo Consiglio d'Amministrazione ha da subito mappato le priorità strategiche, le criticità operative e le opportunità di recupero sulle quali concentrare gli sforzi per riavviare le attività.

Le priorità strategiche identificate seguono tre direttrici essenziali per l'attuazione della mission aziendale: il "ritorno al core business", l'internazionalizzazione e lo sviluppo e valorizzazione delle persone.

Ritorno al core business significa rifocalizzare l'azienda sulle attività tecniche e operative legate al decommissioning, incluse le attività più sfidanti dal punto di vista ingegneristico quali lo smantellamento dei vessel e dei circuiti primari (le attività in assoluto più complesse nello smantellamento di una centrale nucleare, mai affrontate fino ad oggi); ma significa anche identificare progetti cantierabili nel breve periodo per recuperare i ritardi accumulati negli ultimi anni.

Con l'anno 2016 si è concluso il quadriennio del sistema regolatorio 2013-2016, prorogato all'anno 2017 per permettere di giungere alla definizione di un nuovo sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare, che dia maggior valore al reale avanzamento fisico delle attività. Come comunicato all'AEEGSI, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha voluto rinsaldare il patto fiduciario che lega Sogin alla collettività sottoponendo, per la prima volta, l'intero programma di decommissioning italiano ad una revisione indipendente da parte dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA).

SOGIN

L'obiettivo è verificare la coerenza dei programmi, degli obiettivi temporali e delle strategie adottate, la congruità della regolamentazione, dei mezzi e delle risorse, le opportunità di ottimizzazione, la verifica dei tempi e delle metodologie, il contenimento dei costi e l'adeguatezza delle condizioni di sicurezza.

Il 2016 si è concluso con il raggiungimento del 53,20% delle milestone e con un valore della produzione di Euro 194,6 milioni, in riduzione rispetto al valore di Euro 241,5 milioni e al 61% di raggiungimento milestone registrato nel 2015. A livello di Gruppo il valore della produzione è stato di circa Euro 201,1 milioni, rispetto al valore di circa Euro 245,2 milioni, rilevato nel 2015.

La flessione del valore della produzione è imputabile alla riduzione che hanno registrato i ricavi della commessa nucleare, passati da circa Euro 218,4 milioni a circa Euro 180,5 milioni. L'incremento, invece, registrato a livello di Gruppo nei ricavi operativi delle Altre attività, passati da 10,1 ad 11,6 milioni di Euro, non è riuscito a bilanciare la riduzione dei ricavi della commessa nucleare e la riduzione delle attività del progetto Deposito Nazionale.

A livello di EBIT, Sogin ha registrato una riduzione, passando da 5,6 a 3,2 milioni di Euro per effetto della riduzione delle attività consuntivate sui progetti strategici della Società (task driver) solo parzialmente compensate dal recupero di efficienza realizzato nel secondo semestre sui costi generali di funzionamento.

L'Attivo Patrimoniale ha raggiunto i 409,7 milioni di Euro, per effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni passate da Euro 77,8 milioni ad Euro 155,7 milioni, frutto della ricognizione dettagliata dei beni pluriennali utilizzati nel decommissioning ed in passato non capitalizzati per un diverso criterio di stima contabile. La Società rimane in attesa del riconoscimento dell'investimento effettuato fino ad oggi per il progetto Deposito Nazionale, progetto ancora privo di un sistema di riconoscimento dei costi, a valere sulla medesima componente A2. Il progetto Deposito Nazionale è presente fra le Immobilizzazioni, nel Bilancio della Società, per circa Euro 28,2 milioni.

Il consolidamento registrato fra le Altre attività del Gruppo – che hanno raggiunto Euro 11,6 milioni di ricavi operativi e Euro 3,9 milioni di EBITDA - è per lo più imputabile alle Attività di mercato Nucleco, al progetto Global Partnership e al progetto in Slovacchia di Sogin.

SOGIN

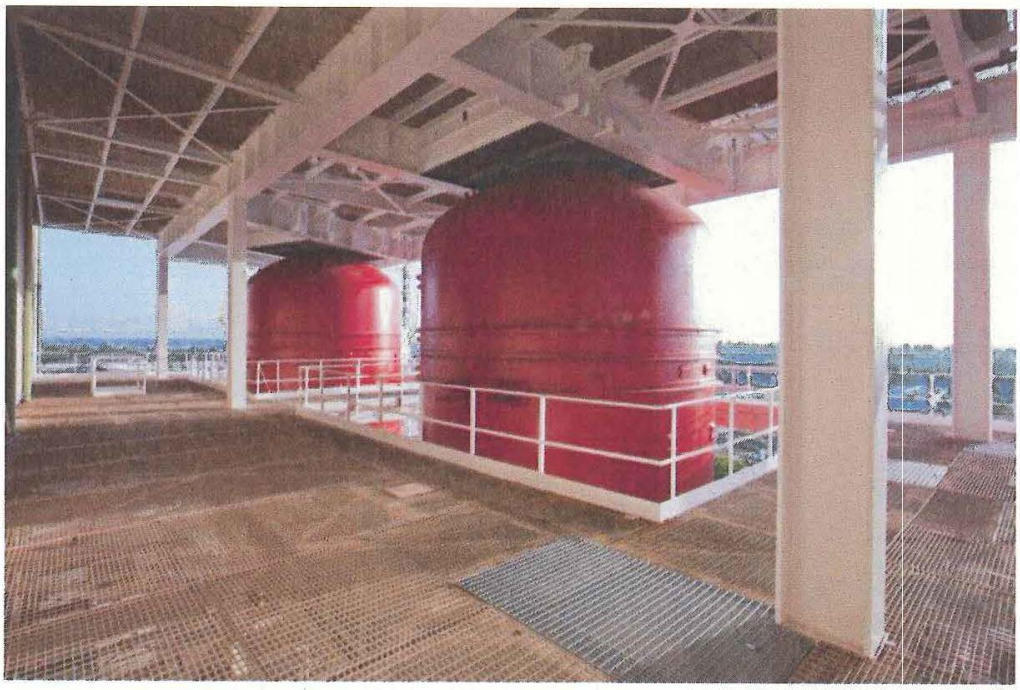
Fra gli altri progetti per terzi si segnala la bonifica del Cemerad nel Comune di Statte, in provincia di Taranto, a seguito dell'Accordo di collaborazione fra Sogin e il Commissario di Governo. Il progetto Cemerad sta proseguendo anche nel 2017, durante il quale il Gruppo Sogin ha rimosso una prima parte dei rifiuti radioattivi da anni presenti sul Sito.

Tutto ciò premesso, si propone di destinare a titolo di dividendo il 50% dell'utile netto d'esercizio conseguito nel 2016 non destinato a riserva legale.

Nel corso dell'anno 2017 Sogin proseguirà l'azione intrapresa per efficientare la struttura organizzativa, contenendo l'organico e le consulenze esterne, nonché per rilanciare i cantieri aperti e il decommissioning delle parti più significative degli impianti nucleari.

L'Amministratore Delegato

BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A
E BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2016



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/9
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Nucleco S.p.A. – Società per l'Ecoingegneria Nucleare
Sede legale: Strada Provinciale Anguillarese, 301 – 00123 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F.05081150582 P.IVA 01352541005
R.E.A. 477578
Capitale sociale euro 3.000.000 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Sogin SpA

SO.G.I.N. S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica fino al 25 luglio 2016)

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 20/09/2013 per gli esercizi 2013-2015

Presidente	Prof. Ing. Giuseppe Zollino
Amministratore Delegato	Dott. Riccardo Casale
Consiglieri	Dott Bruno Mangiatordi Dott. Lorenzo Mastroeni Avv. Elena Comparato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica dal 25 luglio 2016)

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 20/07/2016 per gli esercizi 2016-2018

Presidente	Prof. Ing. Marco Enrico Ricotti
Amministratore Delegato	Ing. Luca Desiata
Consiglieri	Dott.ssa Patrizia Feletig Prof. Avv. Fabiana Massa Dott. Alessandro Portinaro

COLLEGIO SINDACALE

In carica per gli esercizi 2014-2016

Sindaci effettivi	Dott. Pietro Voci (Presidente) Dott.ssa Angela Daniela Iannì Dott. Luca Turchi
Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino Dott.ssa Luisa Foti

SOCIETA' DI REVISIONE
In carica per gli esercizi 2014-2016

KPMG S.p.A.

NUCLECO S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 21/05/2015

Presidente	Alessandro Dodaro
Amministratore Delegato e Vice Presidente	Emanuele Fontani
Consiglieri	Fernanda Di Gasbarro

COLLEGIO SINDACALE

In carica per gli esercizi 2014-2016

Sindaci effettivi	Angelo Napolitano (Presidente) Dott.ssa Valentina Vaccaro Dott. Roberto Iaschi
Sindaci supplenti	Dott.ssa Lorena Serafinelli Dott Marcello Datoaddio

SOCIETA' DI REVISIONE In carica per gli esercizi 2014-2016	KPMG S.p.A.

Sommario

Premessa **7**

Missione e indirizzi governativi **8**

Organi societari di Sogin S.p.A. **13**

Controllo Corte dei Conti **18**

Sistema di controllo interno **18**

Organizzazione **24**

Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare **26**

Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico **30**

Sistema di riconoscimento dei costi del Servizio Integrato **31**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO **33**

1. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin **34**

1.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare) *38*

Decommissioning 42

Progetto BOSCO MARENGO 42

Progetto CAORSO 43

Progetto TRINO 45

Progetto SALUGGIA 46

Progetto CASACCIA 48

Progetto LATINA 51

Progetto GARIGLIANO 53

Progetto TRISAIA 56

Chiusura del ciclo del Combustibile 57

1.2 Deposito Nazionale e Parco Tecnologico *60*

1.3 Altre Attività *64*

2. Sistema di Gestione Integrato **68**

2.1 Sistema di Gestione Integrato Sogin *68*

2.2 Sistema di Gestione Integrato Nucleco *68*

3.Gestione dei Rischi **69**

3.1 Gestione dei Rischi Sogin *69*

3.2 Gestione dei Rischi Nucleco *73*

4. Risorse Umane **76**

5. Attività di ricerca e sviluppo **78**

6. Azioni proprie **79**

7. Rapporti con Parti Correlate **79**

8. Prevedibile evoluzione della gestione **79**

9. Termini per l'approvazione del Bilancio **82**

Stato Patrimoniale **84**

Conto Economico **86**

Rendiconto Finanziario **87**

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio **89**

Struttura e contenuto del bilancio **89**

Principi generali di redazione del bilancio **90**

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC **92**

Riclassifiche contabili **93**

Criteri di valutazione **93**

Stato Patrimoniale - Attivo **113**

Immobilizzazioni *113*

Attivo Circolante *121*

Ratei e risconti attivi *129*

Stato Patrimoniale - Passivo **131**

Patrimonio Netto *131*

Fondo per Rischi e Oneri *133*

Trattamento di fine rapporto *137*

Debiti *137*

Ratei e Risconti Passivi *143*

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale *144*

Conto Economico **146**

Valore della Produzione *146*

Costi della Produzione *153*

Proventi e oneri finanziari *162*

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate *163*

Rendiconto finanziario **165**

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio **167**

Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2016 ..... **169**

Premessa

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione del Gruppo Sogin S.p.A., soffermandosi in particolare sulla missione del Gruppo, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione.
Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A e al Bilancio consolidato del Gruppo Sogin, il Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. 2016 e il Bilancio Consolidato del Gruppo 2016.

Missione e indirizzi governativi

Il Gruppo Sogin

Sogin S.p.A, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Nucleco S.p.A., l'operatore nazionale qualificato per la raccolta, il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica.

Sogin S.p.A.

Sogin S.p.A. è la società pubblica responsabile del decommissioning degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Sogin ha inoltre il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale, un'infrastruttura di superficie dove sistemare in totale sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti in Italia.
Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli indirizzi strategici del Governo Italiano.

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission e* svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche

rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder. Sogin pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, il principale strumento informativo rivolto a tutti i suoi stakeholder, attraverso il quale l'organizzazione diffonde le informazioni più rilevanti sulle proprie attività, illustra gli orientamenti e le strategie industriali adottate e le modalità sviluppate per coinvolgere tutti i soggetti interessati nella realizzazione della missione e del mandato istituzionale del Gruppo.

Decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile

Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare.
Questa attività riassume le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, la decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale e la caratterizzazione radiologica finale.
L'insieme di queste attività ha l'obiettivo di riportare il sito a "prato verde", cioè a una condizione priva di vincoli radiologici, e quindi, restituirlo alla collettività per il suo riutilizzo.
Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto FN di Bosco Marengo, Sogin gestisce il decommissioning degli ex impianti di ricerca ENEA per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella.
La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction*

Initiative (GTRI - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA).

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito Nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività e temporanea per quelli ad alta attività, prodotti dal decommissioning dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare.

Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico, annesso al Deposito, sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per

l'elaborazione della medesima Carta. L'Ispra, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

Il procedimento si concretizzerà per Sogin con l'emanazione del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI.

Attualmente, la mancata conclusione nei tempi previsti dall'articolo 27, comma 1-bis del D. Lgs. n. 31/2010 dell'iter di cui trattasi, è dovuta alla necessità di ponderare ulteriormente i rilievi, di competenza ministeriale, che saranno contenuti nel suddetto nulla osta e che la Sogin dovrà eventualmente recepire prima della pubblicazione della CNAPI.

È opportuno precisare, inoltre, che il MISE e il MATTM, a marzo 2016, hanno avviato il procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, nel quale è prevista anche la fase di consultazione sul rapporto preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale. Considerato che la VAS contiene anche gli obiettivi generali della politica nazionale in materia di rifiuti radioattivi - tra i quali la procedura di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale - si è ritenuto opportuno prevedere, come affermato in più occasioni dal Governo nel corso del 2016, che la pubblicazione della proposta di CNAPI intervenga in esito alla consultazione pubblica sul rapporto preliminare. Il processo partecipativo, che avrà inizio dalla pubblicazione della CNAPI, culminerà con il "seminario nazionale" al quale seguiranno l'approvazione della Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) e l'individuazione del sito definitivo.

Altre Attività

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, la Slovacchia e la Norvegia, nonché con il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Nucleco S.p.A.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito nel programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare ([1]).

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

([1]) Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006) ed in qualità di impresa collegata può ricevere contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Organi societari di Sogin S.p.A.

Gli organi societari di Sogin S.p.A. sono: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Comitato per le remunerazioni.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte, di cui tre in sede ordinaria ed una in sede straordinaria.

In particolare, l'Assemblea ordinaria nella seduta nella seduta del 20 luglio 2016 ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria nella seduta del 6 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel

rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

I componenti dell'Organo Amministrativo di Sogin per l'assunzione della carica devono:

- possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal vigente statuto sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, devono possedere, altresì, i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia che saranno stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e della Finanze;
- non incorrere nelle cause di inconferibilità, previste dalle disposizioni del D.Lgs n. 39/2013;
- non incorrere nelle cause ostative in tema di incompatibilità degli incarichi, previste dal citato D.Lgs n. 39/2013.

I Consiglieri in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, per gli esercizi 2016-2018, e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie aziendali e di gruppo, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, approva il Progetto di Bilancio, provvede, all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), ex D. Lgs. n. 231/01, della Società e su proposta Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; ha altresì la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli azionisti; qualora l'Assemblea non provveda, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente.

Lo statuto sociale, modificato dall'Assemblea del 6 dicembre 2016 al fine di adeguarlo alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016, prevede che il Consiglio di Amministrazione,

previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Al Presidente in carica, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire e di riservare, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016 - oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, dandone informativa all'Amministratore Delegato, nonché la supervisione del Controllo interno.

Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Per le predette deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 57.600,00. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere al Presidente i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

L'art. 15.6 dello Statuto sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, può nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In merito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 ottobre 2016, ha nominato l'Amministratore Delegato, Vice Presidente della Società.

Il Vice Presidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività gestorie demandate per statuto sociale al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite, ai

sensi dell'art. 2381, 2° e 3° comma del codice civile. Per l'esercizio delle predette funzioni, come espressamente indicato nello statuto sociale, non possono essere previsti compensi aggiuntivi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2016, ha nominato, nella persona indicata dall'Assemblea, il nuovo Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Per le deleghe attribuite, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 192.000,00. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere all'Amministratore Delegato, i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

I dati relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, alle singole cariche, ai compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, ai curriculum ed alle rispettive dichiarazioni d'inconferibilità e d'incompatibilità, rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 39/2013, sono pubblicati sul sito istituzionale internet di Sogin, sezione "Società trasparente".

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile e, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

I dati relativi ai componenti del Collegio Sindacale, alle singole cariche, alla durata dell'incarico, ai compensi ed ai rispettivi curriculum, sono pubblicati sul sito istituzionale internet di Sogin , sezione "Società trasparente".

Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato, tra i suoi poteri, l'eventuale costituzione del Comitato per le remunerazioni, che ha funzioni consultive e propositive; il Comitato costituito nel 2013, era composto da tre membri di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprivano la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione, mentre il terzo componente era esterno. I predetti componenti sono rimasti in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi il 25 luglio 2016 non ha costituito alcun Comitato.

Per l'illustrazione della governance della società controllata si rinvia alla Relazione sul Governo societario.

Controllo Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli azionisti) nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle sue funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo. Nel mese di marzo 2017 il Consigliere Pesel è cessata dalle funzioni di Delegato Sostituto al Controllo.

L'informativa relativa ai dati del Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società, al suo Sostituto alle rispettive nomine e alla cessazione degli incarichi, è pubblicata sul sito istituzionale internet di SO.G.I.N. S.p.A., sezione "Società trasparente".

Sistema di controllo interno

Sogin S.p.A.

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il risk management, ed infine i controlli di terzo livello ovvero il Controllo Interno (Internal Auditing).

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla Società di Revisione Legale dei conti.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 7 ottobre 2016 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di Sogin: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2016 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della società.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico, della durata di tre esercizi, scade con l'approvazione del presente bilancio di esercizio 2016.

Al fine di conferire un nuovo incarico per la revisione legale dei conti, Sogin ha avviato l'iter

di committenza, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'individuazione della società che svolgerà il servizio di revisione contabile relativamente ai Bilanci di Sogin e di Nucleco per gli esercizi 2017 - 2019. All'esito, l'Assemblea ordinaria di Sogin, su proposta motivata del Collegio Sindacale, affiderà l'incarico della revisione legale dei conti alla società risultata aggiudicataria. Anche l'Assemblea degli azionisti della controllata Nucleco procederà ad affidare l'incarico alla medesima società risultata aggiudicataria su proposta motivata del proprio organo di controllo.

L'informativa relativa alla durata dell'incarico ed al compenso della Società di revisione legale dei conti, è pubblicata sul sito istituzionale internet di Sogin, sezione "Società trasparente".

Controllo Interno (Internal Auditing)

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2016, sono stati effettuati, nel corso dell'anno 2016, 11 audit e 3 follow up.

Le attività di verifica hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale e budget, alla sicurezza e ambiente, all'identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al licensing, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2013 ha proseguito la sua attività in regime di *prorogatio* fino a novembre, ovvero, fino all'insediamento del nuovo OdV. Il 7 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza confermando i due esterni e, coerentemente con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominando quale componente interno il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ivi incluso del Codice Etico, sono state avviate nel corso del secondo semestre 2016 e reimpostate coerentemente con il nuovo assetto organizzativo della Società, introdotto ad ottobre 2016.

Anticorruzione e Trasparenza

Il 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione ha adottato sia il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

I suddetti Piani aggiornano e sostituiscono quelli riferiti al triennio 2015-2017, in quanto recepiscono:

- la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), relativa alle "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- la determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, relativa all' "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*";
- la direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, concernente gli "*Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*"

Nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC 2016-2018, svolgendo, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'attività di vigilanza sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso.

Mentre l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, per l'esercizio di riferimento, si è svolta effettuando verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e verificando la pubblicazione di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali.

L'emanazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente l' "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ha obbligato la Società a procedere:

- nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2016, alla unificazione degli incarichi di Responsabile della trasparenza e di Responsabile della prevenzione della corruzione in un'unica persona, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- all'aggiornamento, effettuato entro il 23 dicembre, della sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale della Società.

Nella medesima riunione del 7 ottobre 2016, il CdA ha definito la nuova macro struttura aziendale ed assegnato i relativi incarichi apicali, ha revocato il precedente incarico di RPC e nominato il nuovo RPC, nella persona del responsabile della Funzione Legale, Societario e Compliance. Lo stralcio del verbale della seduta del CdA del 7 ottobre 2016, relativo a dette deliberazioni, è stato trasmesso all'ANAC ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013 e dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015. In assenza di richieste di riesame da parte dell'ANAC, il nuovo incarico di RPC è divenuto efficace a decorrere dal 25 novembre 2016.

Per l'illustrazione del sistema di controllo interno della società controllata si rinvia alla Relazione sul Governo societario.

Organizzazione

Sogin S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, insediato nel Luglio 2016, a partire da Ottobre 2016 ha avviato il processo di riorganizzazione societaria, intervenendo sulle principali aree di staff e business.

La macrostruttura organizzativa è stata rivista al fine di riflettere le nuove priorità strategiche, con l'obiettivo di garantire l'allineamento dell'organizzazione alla nuova strategia, con particolare focus sullo sviluppo e l'innovazione tecnologica, oltre che istituire una struttura organizzativa di controllo e coordinamento di avanzamento dei progetti di smantellamento.

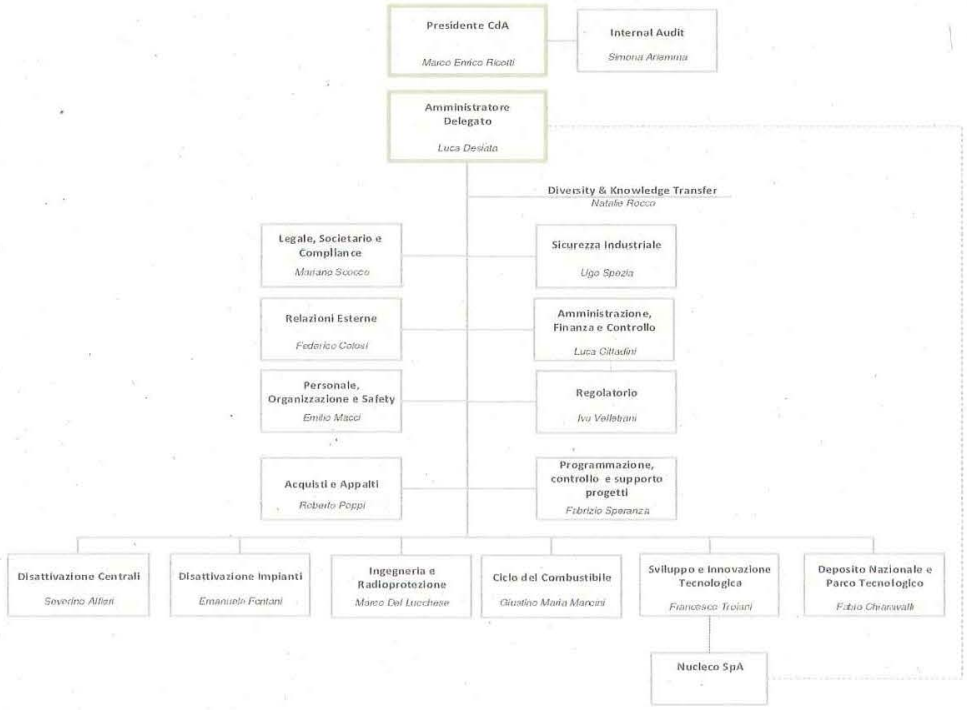


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. da Ottobre 2016

Nucleco S.p.A.

Nucleco opera con una struttura organizzativa approvata nel Consiglio di Amministrazione del 27 Marzo 2013. Tale struttura fa fronte alle esigenze di una migliore gestione degli impianti ed allo sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.

Si articola in funzioni di staff che presidiano tutti i processi amministrativi, di approvvigionamento e gestione del personale ed in tre aree di business:

- Commerciale e Vendite
- Gestione Sito
- Ingegneria, Waste Management e Decommissioning

L'organizzazione della Gestione Sito è soggetta ad approvazione dell'ente di controllo. In data 31 Gennaio 2014 ISPRA ha trasmesso l'atto di approvazione della struttura organizzativa Nucleco rilevante ai fini della sicurezza nucleare e della radioprotezione relativa alla gestione sito all'interno del Centro Ricerca di Casaccia.

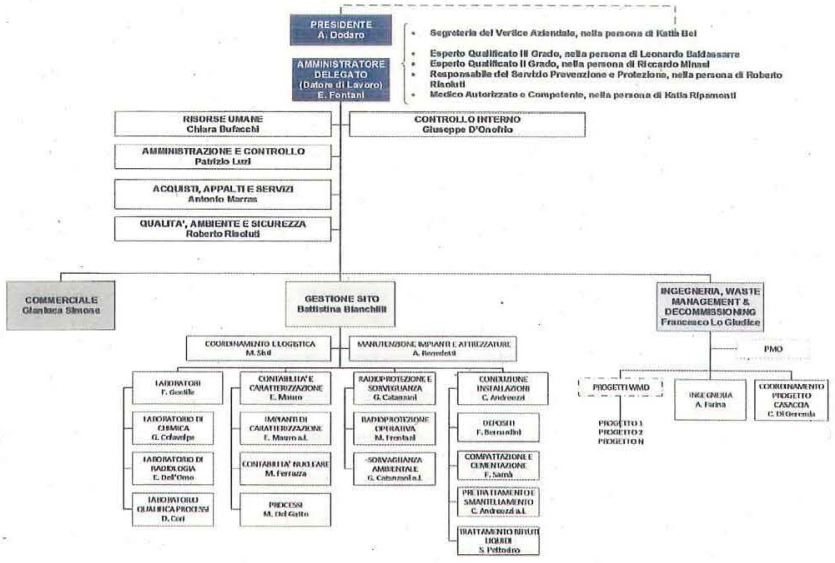


Tabella 2 – Organigramma Nucleco S.p.A. dal 20/12/2016

Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.
L'AEEGSI, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'AEEGSI sono:

- Costi generali efficientabili
- Costi ad utilità pluriennale
- Costi commisurabili all'avanzamento
- Costi esterni commisurati all'avanzamento
- Costi obbligatori
- Costi per l'incentivo all'esodo
- Imposte

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito e i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff.

I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi ad utilità pluriennale sono riconosciuti sulla base di quanto disposto nella Deliberazione AEEGSI del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla Deliberazione sopra citata; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.
Le quote di ammortamento sono riconosciute in ogni esercizio sulla base del tasso di variazione medio dell'anno n del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, della variazione del capitale investito lordo realizzatesi nell'anno n per effetto di alienazioni, dismissioni effettuate a qualsiasi titolo ovvero a completamento della vita utile standard dei cespiti relativi ai beni ad utilità pluriennale e degli investimenti lordi relativi ai beni ad utilità pluriennale realizzati ed entrati in esercizio nell'anno n.

Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulated Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La RAB rappresenta, in sintesi, il valore regolatorio dei cespiti Sogin non impiegati direttamente nel decommissioning.

La remunerazione del capitale investito netto viene riconosciuta utilizzando il tasso di remunerazione definito dall'Autorità ad inizio di ogni periodo di regolazione.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria, costi per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato o occasionale relativi ad attività di smantellamento e costi di personale interno legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività

di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

Per quanto attiene il riconoscimento per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, commisurabili, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'AEEGSI, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo.
Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione e depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base.

L'Autorità riconosce i costi generali efficientabili di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato al momento all'1%.
Il margine positivo o negativo (c.d. margine di contribuzione della gestione efficientabile alla commessa nucleare) scaturisce dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'AEEGSI e quelli effettivamente sostenuti da SOGIN nell'anno di riferimento.

I costi commisurabili all'avanzamento, inoltre, sono riconosciuti a consuntivo, purchè inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'AEEGSI sulla base di specifici driver. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (denominati task driver) rispetto all'anno precedente.

I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di AEEGSI e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premio/penalità che si basa sul raggiungimento di alcuni obiettivi specifici di avanzamento. I ritardi nel raggiungimento di tali obiettivi può portare all'applicazione di penali.
Gli obiettivi e i target/progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di decommissioning sono:

- *Task driver:* sono task/progetti che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di decommissioning;
- *Milestone*: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI, relativi a progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le milestone viene valutato il raggiungimento di risultati chiave per determinare l'avanzamento dei progetti più importanti. Le stesse vengono definite all'inizio del periodo di regolazione per il quadriennio e sono poi aggiornate di anno in anno.

Al fine di determinare il raggiungimento delle milestone, l'AEEGSI ha individuato tre casistiche:

- raggiungimento nel corso dell'anno di oltre il 70% delle milestone: il premio erogato da AEEGSI a Sogin varierà tra i 2 e i 3 milioni di euro e, in caso di anticipo di milestone previste in anni successivi, il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 milioni;
- raggiungimento di milestone per un peso compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da AEEGSI sarà pari a zero;
- raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale inferiore al 50%: la penale imposta da AEEGSI sarà variabile da 0.02 a 1 milione di euro e verranno riconosciuti ricavi per costi commisurabili pari a 25 milioni di euro circa.

L'AEEGSI, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (componente A2) e attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.
Sogin sottopone annualmente ad AEEGSI un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT) secondo quanto previsto dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto, prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.
Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".*
Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente,

in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'AEEGSI ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli anni 2015 e 2016 si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'AEEGSI, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Sistema di riconoscimento dei costi del Servizio Integrato

ENEA ha affidato a Nucleco S.p.A. lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" in base ad una specifica Convenzione nel 1989.

Il D. Lgs. n. 52/2007, all'art. 17, 3° comma, ha specificato che "*il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento ed il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate*". Il successivo 4° comma del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco S.p.A. è stato l'unico operatore nazionale ad aderire al Servizio integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con ENEA nel 2011, è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, "*l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non*

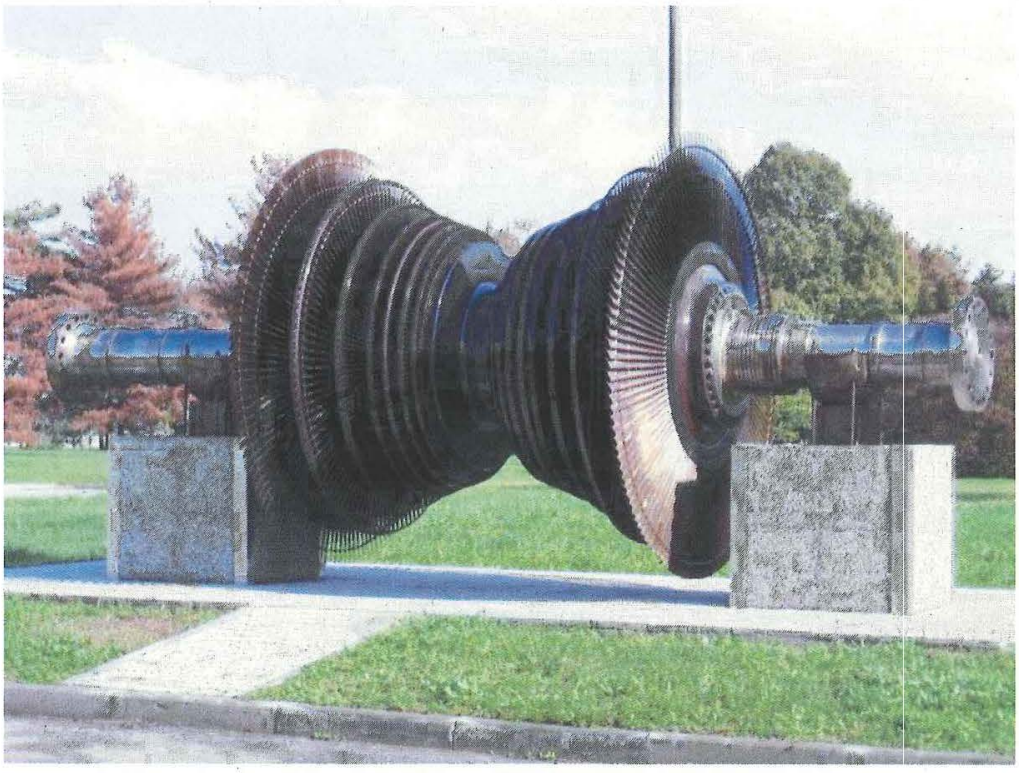
elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali".

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione ed altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento ed il trasporto di rifiuti;
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti ed indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo ad ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco S.p.A. del 2016.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco, esegue una analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il *pricing* delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO



La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2016 è stata predisposta dagli amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato riferiti allo stesso periodo.

1. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Sogin	2016	2015	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione	201.122.317	245.249.833	(44.127.516)	-18%
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.759.899	20.597.576	1.162.323	6%
Risultato operativo (EBIT)	7.725.190	9.750.899	(2.025.709)	-21%
Utile netto d'esercizio	4.205.208	5.050.178	(844.970)	-17%
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni immateriali nette	16.682.084	7.700.668	8.981.416	117%
Immobilizzazioni materiali nette	136.604.717	67.797.906	68.806.812	101%
Patrimonio netto	58.357.350	54.890.700	3.466.650	6%
Fondi per rischi e oneri	12.479.825	12.045.449	434.376	4%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale in organico	1.180	1.118	62	6%
Costo medio unitario del personale in organico	72.658	74.432	(1.774)	-2%
Portafoglio contratti attivi in essere alla fine dell'esercizio	61	107	(46)	-43%
Contratti attivi acquisiti	122	100	22	22%

Tabella 3 – Principali dati operativi Gruppo Sogin S.p.A.

Il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	180.546.563	218.412.022	(37.865.459)
- di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	*11.479.527*	*36.489.363*	*(25.009.836)*
Ricavi da prestazioni connesse con le altre attività	10.784.691	7.470.302	3.314.389
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.920.466	10.078.886	(5.158.420)
Altri ricavi e proventi	4.777.710	7.414.009	(2.636.299)
Totale ricavi operativi	**201.122.317**	**245.249.833**	**(44.127.516)**
Costi del personale	92.852.308	90.303.843	2.548.465
Costi per servizi	68.791.695	111.176.878	(42.385.183)
Altri costi operativi	17.718.416	23.171.536	(5.453.121)
Totale costi operativi	**179.362.419**	**224.652.257**	**(45.289.839)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**21.759.899**	**20.597.576**	**1.162.323**
Ammortamenti e svalutazioni	12.587.734	7.045.257	5.542.477
Accantonamenti	1.446.975	3.801.420	(2.354.445)
Risultato operativo (EBIT)	**7.725.190**	**9.750.899**	**(2.025.709)**
Gestione finanziaria	639.682	311.669	328.013
Imposte sul reddito	(4.159.664)	(5.012.390)	852.726
Utile dell'esercizio	**4.205.208**	**5.050.178**	**(844.970)**

Tabella 4 – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2016 ha prodotto un utile netto di periodo di 4,2 milioni euro.

I ricavi operativi al 31 dicembre 2016 ammontano a 201,1 milioni euro e sono attribuibili prevalentemente:

- alla performance della Commessa Nucleare, i cui ricavi totali si attestano a 180,5 milioni di euro, conseguiti dalla Capogruppo;
- ai ricavi da prestazioni connesse con le altre attività, per un ammontare complessivo pari a 10,7 milioni di euro, realizzati sia dalla Capogruppo, per un ammontare di 3,7 milioni di euro che dalla controllata, per un ammontare di 7 milioni di euro;
- all'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 4,9 milioni di euro, dovuto principalmente alla prosecuzione, nel periodo di riferimento, delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- agli altri ricavi e proventi, pari a 4,7 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo e relativi alle sopravvenienze attive e ad altre componenti positive.

L'ammontare dei ricavi consuntivati nell'esercizio 2016 evidenzia una diminuzione rispetto al 2015, attribuibile da un lato ai minori ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, diminuiti per circa 37,8 milioni di euro, quale conseguenza di un rallentamento diffuso delle attività di decommissioning nelle Centrali e negli Impianti Sogin e di una flessione nell'attività di chiusura del ciclo del combustibile, dall'altro ai minori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ridotti per un ammontare di 5,1 milioni di euro, connessi al forte rallentamento subito dalle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Al contrario, le altre attività evidenziano un andamento positivo rispetto ai ricavi conseguiti nel precedente esercizio, in aumento di circa 3,3 milioni di euro, attribuibili principalmente ai positivi risultati conseguiti dalla Capogruppo nella gestione delle attività del progetto inerente l'assistenza tecnica alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia, con un ammontare di ricavi di 1,1 milioni di euro, e dalla controllata nelle attività di mercato verso terzi non soci, derivanti principalmente da attività di trattamento rifiuti, radioprotezione e ingegneria.

I costi operativi per l'esercizio 2016 sono pari a 179,3 milioni di euro, di cui 92,8 milioni di euro riferiti ai costi del personale, 68,7 milioni di euro ai costi per servizi e 17,7 milioni di euro ad altri costi.

Per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia un incremento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2015, prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale in organico nel Gruppo (passata da 1.118 del 2015 a 1.180 del 2016) oltre che dagli automatismi previsti dal Ccnl, legati alle progressioni di carriera ed alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità.

I costi per servizi, che registrano nel periodo un ammontare pari a 68,7 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio per circa 42,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo, per lavori da imprese, per il trattamento e il riprocessamento del combustibile e per altri costi vari. L'andamento negativo dei costi per servizi è strettamente connesso con il rallentamento delle attività di decommissioning che si è registrato nell'esercizio 2016.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 21,7 milioni di euro mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, ammonta a 7,7 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a 0,6 milioni di euro, in leggero aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2015.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, pari a 4,1 milioni di euro, il Gruppo Sogin S.p.A. chiude il 2016 con un utile netto di 4,2 milioni di euro.

Con riferimento alla performance di Sogin S.p.A. si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016:

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	180.546.564	218.412.023	(37.865.459)
- di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	*11.479.527*	*36.489.363*	*(25.009.836)*
Ricavi da prestazioni connesse con le attività di mercato	3.719.232	3.465.051	254.181
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.609.062	9.761.390	(5.152.328)
Altri ricavi e proventi	5.621.547	8.039.756	(2.418.209)
Totale ricavi operativi	**194.589.292**	**241.552.834**	**(46.963.541)**
Costi del personale	79.513.157	77.641.416	1.871.741
Costi per servizi	85.760.993	132.521.716	(46.760.723)
Altri costi operativi	13.914.343	17.631.009	(3.716.666)
Totale costi operativi	**179.188.493**	**227.794.141**	**(48.605.648)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**15.400.799**	**13.758.693**	**1.642.107**
Ammortamenti e svalutazioni	11.454.406	6.080.121	5.374.285
Accantonamenti	735.221	2.078.321	(1.343.100)
Risultato operativo (EBIT)	**3.211.172**	**5.600.251**	**(2.389.078)**
Gestione finanziaria	618.019	682.576	(64.557)
Imposte sul reddito	(2.384.350)	(3.611.740)	1.227.390
Utile dell'esercizio	**1.444.841**	**2.671.087**	**(1.226.246)**

Tabella 5 – Conto economico riclassificato Sogin S.p.A.

Nel 2016 la Capogruppo ha realizzato un utile netto di 1,4 milioni di euro, in flessione rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio.
L'EBIT è invece sceso a 3,2 milioni di euro, rispetto ai 5,6 milioni del 2015, per effetto della riduzione delle attività consuntivate sui progetti strategici, solo in parte bilanciata dall'incremento di margine realizzato sui costi generali efficientabili.

Per una dettagliata disamina dell'andamento della gestione di società per l'esercizio 2016 si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi seguenti.

1.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare)

Con riferimento all'andamento consolidato della Commessa Nucleare, si riporta di seguito il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2016:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	180.546.564	218.412.022	(37.865.458)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	311.404	(419.406)	730.810	
Altri ricavi e proventi	3.844.056	6.310.188	(2.466.132)	
Totale Ricavi operativi	**184.702.023**	**224.302.804**	**(39.600.781)**	**-18%**
Costi del personale	85.385.292	83.482.689	1.902.603	
Costi per servizi	65.032.987	102.095.206	(37.062.219)	
Altri costi operativi	16.627.411	22.442.969	(5.815.558)	
Totale Costi operativi	**167.045.690**	**208.020.864**	**(40.975.174)**	**-20%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**17.656.333**	**16.281.940**	**1.374.393**	**8%**
Ammortamenti e svalutazioni	11.968.942	6.486.397	5.482.545	
Accantonamenti	707.804	2.055.294	(1.347.490)	
Risultato operativo (EBIT)	**4.979.587**	**7.740.249**	**(2.760.662)**	**-36%**

Tabella 6 – Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare

La Commessa Nucleare consolidata chiude l'esercizio 2016 con un risultato operativo consolidato positivo per 4,9 milioni di euro, evidenziando un andamento in diminuzione rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

La tendenziale riduzione dei ricavi e dei costi operativi rispetto ai risultati del 2015, mostrano, nell'ottica del risultato consolidato, gli effetti di un generale rallentamento delle attività di decommissioning e nella gestione della chiusura del ciclo del combustibile, che si è avuto nel corso dell'esercizio 2016.

Tale andamento emerge in maniera ancor più evidente nel conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016 della Commessa Nucleare, relativa alle attività di Decommissioning e di chiusura del Ciclo del Combustibile di Sogin S.p.A., riportato di seguito:

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin SpA	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	**180.546.564**	**218.412.022**	**(37.865.458)**	
- Costi commisurati all'avanzamamento delle attvità di decomissioning	*53.788.221*	*67.677.564*	(13.889.343)	
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	*11.479.528*	*36.489.363*	(25.009.836)	
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	*125.209.698*	*129.366.412*	(4.156.714)	
- Premialità/Penalità	*0*	*0*	0	
- Storno contributo in c/impianti	*(9.930.883)*	*(15.121.317)*	(9.930.883)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	*0*	*(736.902)*	736.902	
Altri ricavi e proventi	5.227.119	7.475.605	(2.248.487)	
Totale Ricavi operativi	**185.773.682**	**225.150.725**	**(39.377.043)**	**-17%**
Costi del personale	74.297.234	71.307.544	2.989.690	
Costi per servizi	83.951.129	124.686.515	(40.735.386)	
Altri costi operativi	13.373.722	17.055.709	(3.681.987)	
Totale Costi operativi	**171.622.085**	**213.049.768**	**(41.427.683)**	**-19%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**14.151.597**	**12.100.957**	**2.050.640**	**17%**
Ammortamenti e svalutazioni	11.234.192	5.822.343	5.411.849	
Accantonamenti	707.804	2.055.294	(1.347.490)	
Risultato operativo (EBIT)	**2.209.601**	**4.223.320**	**(2.013.719)**	**-48%**

Tabella 7 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin S.p.A.

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2016 con un risultato operativo positivo per 2,2 milioni di euro, evidenziando un andamento in diminuzione rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, pari a 180,5 milioni di euro, derivano per un ammontare di 53,7 milioni dall'andamento dei costi commisurati all'avanzamento dell'attività di decommissioning, per 11,4 milioni ai costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile e per un ammontare di 125 milioni ad altri costi della commessa nucleare.

L'andamento dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning è attribuibile principalmente alle attività svolte presso la Centrale del Garigliano e presso la Centrale di Latina, per i quali si registrano i consuntivi più significativi, pari rispettivamente a 12,8 milioni e 11,7 milioni di euro.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Costi commisurati all'avanzamamento delle attvità di decomissioning	Impianto di Bosco Marengo	1.050.062	1.342.517	(292.455)
	Centrale di Caorso	4.618.751	6.983.811	(2.365.060)
	Centrale di Trino	4.789.738	5.767.221	(977.483)
	Impianto di Saluggia	6.930.206	7.857.338	(927.132)
	Impianto di Casaccia	8.174.220	9.218.693	(1.044.473)
	Centrale di Latina	11.742.921	10.011.291	1.731.630
	Centrale del Garigliano	12.883.100	18.781.740	(5.898.641)
	Impianto di Trisaia	3.599.223	7.714.955	(4.115.732)
	Totale	**53.788.221**	**67.677.566**	**(13.889.345)**

Tabella 8 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

L'ammontare dei costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2016 evidenzia una flessione se confrontato con il medesimo dato relativo all'analogo periodo del 2015: emerge, infatti, una variazione in diminuzione di circa 13,8 milioni di euro, attribuibile principalmente ad un rallentamento delle attività di decommissioning che ha avuto impatto sulla quasi totalità delle Centrali e degli Impianti Sogin.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 125,2 milioni di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 56,4 milioni di euro), i costi commisurabili (di 32,6 milioni di euro), i minori ricavi, sopravvenienze e altre poste rettificative (di 2,2 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,4 milioni di euro), i costi relativi ad ammortamenti per i beni ad utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del decommissioning (di 3,6 milioni di euro) e le imposte afferenti la Commessa Nucleare (di 1,6 milioni di euro).

Nei ricavi operativi della Commessa Nucleare, è compreso anche lo storno del contributo in conto impianti, pari a 15,1 milioni di euro, derivante dall'acquisizione dei beni ad utilità pluriennale relativi ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare.

Nell'ambito della determinazione dei ricavi da prestazioni connesse con l'attività nucleare è stato considerato anche la quota del contributo in conto impianti, derivante dalla valorizzazione nel patrimonio della società, di cespiti acquisiti in esercizi precedenti al 2016 e imputati nei costi d'esercizio. Tale ammontare, pari a 5,1 milioni di euro, rappresenta la quota dell'ammortamento determinato per l'anno 2016. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la voce degli altri ricavi e proventi, si evidenzia nel periodo considerato un ammontare di 5,2 milioni di euro, attribuibile principalmente alle sopravvenienze attive, per un importo di 3,7 milioni di euro e, in via residuale, ad altre voci di ricavi afferenti la Commessa Nucleare.

In merito ai costi operativi, pari a 171,6 milioni di euro, si registra una flessione nel periodo, attribuibile principalmente ai costi per servizi inerenti il trattamento e riprocessamento del combustibile, alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco e ai costi inerenti i lavori in appalto da imprese.

Il risultato operativo (EBIT) è positivo e ammonta a 2,2 milioni di euro.

Decommissioning

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2016 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Progetto BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2016 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 1,05 milioni di euro.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo si riferiscono al task "Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito" (task BMSMI1) e "Decontaminazioni e smantellamenti" (BMSMF1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Bosco Marengo	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	572.459	686.754	(114.295)
	BMSMG1	Condizionamento rifiuti radioattivi	0	119.867	(119.867)
		Altri task	477.603	535.896	(58.293)
		TOTALE	1.050.062	1.342.517	(292.455)

Tabella 9.1 – Task Impianto di Bosco Marengo

Per IL task BMSMI1 la parte preponderante di quanto consuntivato nel corso dell'anno ha riguardato le attività preparatorie (progettazione e fornitura apparecchiature) per l'esecuzione delle indagini ambientali e radiometriche nell'Area di Rispetto del Sito (indagini finalizzate all'approvazione del Piano Operativo di Bonifica di tale Area).

Nell'ambito del medesimo task, si evidenzia che i contratti riguardanti l'installazione della rete di monitoraggio dell'acqua di falda (piezometri) e la realizzazione della nuova recinzione dell'Area di rispetto si sono conclusi rispettivamente nei mesi di febbraio e marzo 2016.

Con riguardo agli altri task si evidenzia che le attività di decommissioning che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo si riferiscono al task BMSMF1, le cui attività hanno riguardato il Servizio di supporto alla Radioprotezione Operativa, le forniture dei materiali per l'adeguamento del locale B106 a Deposito Temporaneo di rifiuti radioattivi e il completamento della nuova riserva idrica antincendio.

Progetto CAORSO

Nell'esercizio 2016, la Centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 4,6 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2016:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Caorso	CASMR2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	1.484.995	570.398	914.597
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	972.130	2.124.240	(1.152.110)
	CASMC1	Stoccaggio temporaneo dei rifiuti	1.119.886	181.448	938.439
	CASMW3	Trattamento rifiuti da smantellamento	884.861	3.490.450	(2.605.589)
		Altri task	156.879	617.275	(460.396)
		TOTALE	4.618.751	6.983.811	(2.365.060)

Tabella 9.2 – Task Centrale di Caorso

Per quanto concerne il task CASMR2-R3, si evidenzia che nell'esercizio 2016 è stata completata l'attività di caratterizzazione e decontaminazione della piscina di soppressione dell'Edificio Reattore ed è stata completata la fornitura di contenitori per rifiuti radioattivi di terza categoria, destinati al contenimento dei materiali attivati che saranno estratti dalla piscina del combustibile.

Per quanto riguarda il task CASMW1, inerente il trattamento di rifiuti pregressi, si evidenzia che nel corso del 2016 non è stato possibile recuperare e spedire all'estero per il trattamento e condizionamento le resine a scambio ionico esaurite ed i fanghi radioattivi; non sono ancora pervenute infatti le autorizzazioni di ISPRA al Piano Operativo e del MiSE alle spedizioni verso la Slovacchia; questo ha comportato una sensibile riduzione per il 2016 dei costi commisurati consuntivati su questa task rispetto alle previsioni.

Sono proseguite, nel corso dell'esercizio, le attività di sorveglianza della progettazione e realizzazione delle nuove apparecchiature necessarie al recupero dei fusti di Resine e Fanghi dal deposito temporaneo ERSMA (pinza, stazione d'infustamento e macchina recupero fusti). Inoltre, sono stati approvvigionati contenitori tipo overpack da utilizzarsi per il reinfustamento di contenitori danneggiati o per i contenitori di media attività e strumentazione per la caratterizzazione radiologica dei rifiuti.

Sono state completate le attività di cernita, trattamento e compattazione di filtri esausti dei sistemi di ventilazione e sono iniziate le operazioni di recupero e infustamento delle resine contenute nei serbatoi d'impianto.

Con riferimento al task CASMC1, riguardante lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, si evidenzia che il consuntivo realizzato è legato principalmente alle attività di adeguamento opere civili in Edificio Turbina, iniziata con le rimozioni delle interferenze elettriche e meccaniche, le demolizioni e l'adeguamento delle opere civili, ivi comprese tutte le spese tecniche annesse, al fine di realizzare aree di buffer provvisorio per i rifiuti radioattivi.

Per quanto riguarda il task CASMW3 nel corso del 2016 sono state completate le attività necessarie allo smantellamento dei vecchi impianti di produzione aria servizi e acqua demineralizzata e l'installazione di nuovi impianti con caratteristiche commisurate alle future esigenze dei cantieri di smantellamento e sono proseguite le lavorazioni ai fini dello smaltimento di materiali metallici (ex off gas e turbina).

È stata completata l'attività di caratterizzazione di oltre 3800 fusti di resine presenti all'interno dei depositi ERSBA ed è proseguito il servizio di controllo radiologico dei materiali di risulta per l'allontanamento.

In riferimento agli altri task, si evidenziano, in particolare, il task CASMA1, inerente le attività preliminari e autorizzazioni generali, con riferimento al quale sono stati eseguiti i monitoraggi ambientali connessi con le attività di smantellamento e prescritti dal Decreto di compatibilità Ambientale, e il task CASMH1, per il quale si evidenzia che sono iniziate le attività di modifica del sistema di distribuzione elettrica 6/0,4 kV, funzionali alle future esigenze legate alle attività di decommissioning.

I valori consuntivati nell'esercizio 2016 rispetto a quelli attesi, risentono del mancato avvio dei trasporti dei fusti di resine e fanghi e tutti gli oneri annessi e del ritardo nell'esecuzione ed ultimazione lavori di rimozione interferenze impiantistiche e adeguamento lavori civili dell'Edificio Turbina.

Progetto TRINO

Nell'esercizio 2016, la Centrale di Trino ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 4,7 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2016:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Trino	TRSMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	530.267	90.628	439.639
	TRSMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	278.411	411.433	(133.022)
	TRSMC1	Adeguamento/realizzazione depositi provvisori	842.861	624.225	218.636
	TRSMW4	Trattamento rifiuti da disattivazione	2.666.764	2.607.496	59.268
		Altri task	471.435	2.033.439	(1.562.004)
		TOTALE	4.789.738	5.767.221	(977.483)

Tabella 9.3 – Task Centrale di Caorso

In merito al task TRSMV1, riguardante lo smantellamento del Circuito primario e dei componenti edificio ausiliari, escluso Vessel e Internals, l'avanzamento economico è imputabile alla progettazione esecutiva dello smantellamento del circuito primario nell'ambito del contratto di smantellamento slittato dal 2015 al 2016.

Con riferimento al task TRSMW2, relativo alla realizzazione dell'impianto di estrazione resine e al relativo trattamento, si sono concluse le forniture relative all'ex partita 4 (serbatoi post-trattamento) e l'approvvigionamento della scatola a guanti prevista nell'impianto di futura realizzazione.

Con riguardo al task TRSMC1, inerente l'adeguamento dei depositi temporanei, è proseguita e terminata, nell'ultimo trimestre, la realizzazione delle opere di adeguamento dell'edificio "Test Tank" ad area di "buffer provvisorio". Tale opera è propedeutica al successivo adeguamento dei due depositi, già presenti sul sito, ai più moderni criteri della normativa europea relativa ai depositi "temporanei".

Relativamente al task TRSMW4 riguardante il trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi, sono proseguite e terminate le attività di riconfezionamento di una quota parte di fusti contenenti rifiuti radioattivi. In particolare sono state effettuate le operazioni inerenti l'apertura dei fusti, la cernita del materiale contenuto, la caratterizzazione radiologica ed infine la supercomapattazione dei nuovi fusti prodotti.

In aggiunta si è proceduto al campionamento delle matrici ai fini di una dettagliata caratterizzazione a fronte dell'entrata in vigore del nuovo D.M. 7 agosto 2015 di

classificazione dei rifiuti radioattivi ed in vista del loro definitivo trasferimento al Deposito Nazionale.

Con riferimento agli altri task che hanno contibuito all'avanzamento del consuntivo dell'esercizio 2016 per la centrale di Trino si evidenzia quanto segue:

- con riguardo al task TRSMR5, relativo allo Smantellamento internals e vessel Edificio Reattore, l'avanzamento registrato è relativo alla prosecuzione delle attività di rimozione dei componenti non contaminati all'interno dell'Edificio Reattore;
- in merito al task TRSMW5, relativo alla Stazione centralizzata taglio e decontaminazione (SGM), sono proseguite e si sono concluse nel 2016 le attività di rimozione e smantellamento accumulatori e componenti sistema ECCS;
- con riferimento al task TRSMA1, riguardante le Autorizzazioni generali, sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA nell'ambito del progressivo smantellamento dell'impianto.

Progetto SALUGGIA

L'impianto di Saluggia nell'esercizio 2016 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 6,9 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Saluggia	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	4.004.042	2.211.604	1.792.438
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	2.109.638	4.556.021	(2.446.383)
	SASMD2	Realizz.depos.temporaneo II categoria	57.750	635.805	(578.055)
		Altri task	758.777	453.908	304.869
		TOTALE	**6.930.206**	**7.857.338**	**(927.132)**

Tabella 9.4 – Task Impianto di Saluggia

L'andamento dei costi registra un decremento di circa 0,9 milioni di euro rispetto al 2015 principalmente determinato dai ritardi sui programmi di trattamento dei rifiuti solidi di esercizio; l'impatto complessivo sui costi è stato parzialmente compensato dall'incremento delle attività realizzative dell'impianto di cementazione dei liquidi radioattivi CEMEX.

Il significativo incremento dei costi del progetto Cemex – task SASMC1 è associato all'avanzato programma di avanzamento delle opere civili, quali: completamento delle opere provvisionali e delle palificate avviate nel 2015, realizzazione della platea dell'edificio di processo e del deposito D-3, completamento delle opere civili in elevazione fino al raggiungimento della quota zero del solaio.
Proseguono i piani di monitoraggio dei parametri ambientali previsti dalle prescrizioni V.I.A., indicate nel Decreto di Compatibilità Ambientale del 20108, e le prove di laboratorio per la qualifica del processo di cementazione dei liquidi radioattivi.

In merito al task SASMD1 – Condizionamento dei rifiuti di esercizio, sono proseguite le attività di caratterizzazione dei rifiuti derivanti dall'ex Impianto di Fabbricazione Elementi di Combustibile – IFEC e dei rifiuti metallici contenuti nei contenitori RIBA.
Inoltre, all'avanzamento contribuiscono le attività di trattamento e condizionamento di circa 9 tonnellate dei rifiuti IFEC e RIBA.
Sono stati sviluppati i Piani Operativi e gli elaborati progettuali per la caratterizzazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti di esercizio contenuti nei fusti da 220litri.

Per il Deposito temporaneo D2 sono state completate le attività di analisi e di rispristino delle micro-fessure delle pareti.

Nel corso dell'anno sono state svolte anche altre attività che, pur non avendo contribuito significativamente al consuntivo dei costi, hanno determinato l'avanzamento dei programmi di decommissioning del sito di Saluggia.
Si segnalano in particolare:

- la realizzazione dei progetti definitivi relativi alle attività ed installazioni necessarie per effettuare il campionamento dei liquidi organici, i cui campioni saranno sottoposti alle analisi chimiche e radiologiche - task SASM D3;
- l'installazione del sistema di campionamento integrativo del Nuovo Parco Serbatoi – task SASME1 a valle della quale è stata eseguita la prova "a caldo" con esito positivo;

- prosegue la progettazione per l'adeguamento dell'edificio 2300 – task SAMF3 in accordo alle prescrizioni delle normative vigenti. In esso sono attualmente stoccati i rifiuti solidi pregressi del sito che verranno trasferiti al nuovo deposito D-2 prima dell'avvio dei lavori di adeguamento;
- nell'ambito del programma della task SASMG1 – Realizzazione della Waste Management Facility è stato sviluppato lo studio di fattibilità relativo alla decontaminazione e sezionamento dei cosiddetti Grandi Componenti provenienti dalla piscina d'impianto: VA - vasca attrezzata e SIS -- sistema idraulico di sollevamento. Inoltre, sono proseguite le prove di laboratorio per la qualifica della matrice cementizia dei fanghi e resine provenienti dalla bonifica della piscina. Esse rientrano nello sviluppo del progetto di un impianto che dovrà trattare e cementare le resine e fanghi nell'interno del Sito (Sicomor);
- sono state effettuate le prove per il collaudo funzionale della Nuova Cabina Elettrica con risultati positivi – task SASM04. A seguito di questa attività, sono stati redatti i documenti ai fini dell'accettazione definitiva della Nuova Cabina Elettrica e della sua approvazione da parte di ISPRA: DFF – dossier di fine fabbricazione, Rapporto di conformità del "come costruito" rispetto al Progetto Particolareggiato, Sintesi dei collaudi.

Progetto CASACCIA

Nell'esercizio 2016 il sito di Casaccia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 8,1 milioni di Euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si evidenzia della tabella che segue l'andamento del consuntivo al 31 dicembre 2016:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Casaccia	CSSMO3	Smantellamento serbatoi	1.388.688	2.559.715	(1.171.027)
	CSSMP1	Adeguamento locali Opec 2	61.452	1.237.638	(1.176.186)
	CSSMP4	ASSO - SaG	572.578	584.830	(12.252)
	CSSMP2 CSSMO1	Condizionamento rifiuti radioattivi d'esercizio	4.772.478	3.903.890	868.588
	CSSMP8	Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU	127.760	34.492	93.268
		Altri Task	1.251.262	898.128	353.134
		TOTALE	8.174.219	9.218.693	(1.044.474)

Tabella 9.5 – Task Impianto di Casaccia

Il task CSSMO3, inerente lo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi "Waste A&B", ha consuntivato 1,3 milioni di euro.

Nel corso dell'anno è stata rimossa la sabbia residua presente all'interno del vano inferiore Waste B, confezionata all'interno di fusti da 220 litri e trasportata nel sito Nucleco per essere trattata come rifiuto radioattivo. Sono proseguite poi presso Nucleco le attività di caratterizzazione e trattamento dei fusti.

Si sono inoltre concluse le attività di mappatura radiologica dei locali Waste A e B, con l'invio del Rapporto di mappatura e caratterizzazione radiologica locali Waste A e B del 30/12/2016.

L'attività di smantellamento delle scatole a guanti, task CSSMP4, ha contribuito per circa 573 mila Euro al consuntivo del 2016, in linea con quanto consuntivato nel corso dell'anno precedente. Le attività sono state svolte a pieno regime e procedono con regolarità, secondo quanto pianificato.

Nel corso del 2016 sono state regolarmente completate le attività di smantellamento delle SaG di III livello con conseguimento della relativa Milestone 2016 e, a seguito dell'esito positivo del relativo iter autorizzativo, sono state avviate le operazioni di smantellamento delle SaG di IV livello. In particolare, per quanto riguarda l'iter autorizzativo della procedura di IV livello, nel mese di giugno 2016 ISPRA ha approvato la procedura operativa generale di smantellamento delle SaG di IV livello, trasmessa per approvazione nel mese di febbraio 2016 con successive integrazioni nei mesi di marzo e maggio 2016.

Nel dettaglio, nel corso del 2016 sono state smantellate 6 SaG di III livello e 2 SaG di IV livello, per complessive 34 SaG obsolete smantellate al termine del 2016, pari al 61% delle SaG da smantellare oggetto del task.

Con riferimento alle altre attività di decommissioning realizzate nel corso del 2016 che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo del sito di Casaccia si evidenzia quanto segue:

- il maggior contributo al consuntivo del 2016 è derivato dal task CSSMO1-CSSMP2, inerente il condizionamento dei rifiuti di esercizio OPEC e IPU, con un importo pari a 4,8 milioni di Euro, con un incremento di circa 870 mila Euro rispetto all'anno precedente. Il consuntivo annuale ed il relativo incremento registrato sono attribuibili principalmente all'attività di trattamento e

smantellamento dei cassoni e dei grandi componenti presso gli Impianti di Nucleco e, in secondo luogo, alle attività svolte in Nucleco, secondo programmi annuali, di trattamento e condizionamento dei rifiuti provenienti dagli impianti OPEC e IPU e di caratterizzazione dei fusti con sistema di misura TGS (Tomografia Gamma).

Inoltre, nell'ambito delle predisposizioni del Deposito OPEC2 per il trasferimento dei fusti pregressi stoccati in Nucleco e presso l'Impianto IPU, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di realizzazione delle gabbie di stoccaggio fusti e sono state completate le attività di fornitura dei gusci in calcestruzzo per i rifiuti a più alta attività.

In particolare, al 31/12/2016 risultano consegnate sul Sito complessivamente 577 gabbie pari al 87% dell'intera fornitura, sufficienti per la gestione e stoccaggio di 1.998 fusti da 285 litri, e tutti i 66 gusci in calcestruzzo previsti in fornitura;

- per l'attività di caratterizzazione radiologica degli impianti IPU e OPEC di Casaccia, task CSSMP5, sono stati consuntivati 825 mila Euro nel corso del 2016.

  In particolare, nel corso del 2016 sono state completate le attività in campo di caratterizzazione radiologica del deposito OPEC1 e di mappatura radiologica dell'Impianto IPU e sono state avviate, nei laboratori di Nucleco, quelle successive di analisi distruttive sui campioni prelevati;
- con riferimento al trattamento e condizionamento rifiuti liquidi IPU (task CSSMP8) nel corso del 2016 è stato ottenuto il parere di non assoggettabilità a VIA per l'impianto di trattamento (condizionamento in SaG) dei rifiuti liquidi acquosi in Casaccia da parte della Commissione di Valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente e sono proseguite le attività di pre-qualifica e qualifica della matrice di condizionamento.

  In particolare, nel corso del 2016 si sono concluse le attività di pre-qualifica della matrice di condizionamento della Corrente Acida, in linea con i tempi previsti, con invio ad ISPRA del relativo Rapporto di Pre-Qualifica e sono state avviate le attività integrative di pre-qualifica richieste per la Corrente Alcalina;

- nel corso del 2016 sono proseguite anche le attività inerenti i task CSSMO2-CSSMP6, relativi alla predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU. In particolare, nel corso del 2016 sono state completate le attività di bonifica da amianto presso il Deposito OPEC (pannelli in cemento amianto dell'Area di Carico di OPEC1) e l'Impianto IPU (pavimentazione in vinile-amianto), a meno dei conferimenti a discarica e smaltimento definitivo dei rifiuti prodotti per i quali si attende specifica autorizzazione da ISPRA al loro rilascio incondizionato dal Sito.

  Nel corso del 2016 è stato, inoltre, completato lo sviluppo dei progetti definitivi relativi all'adeguamento degli impianti elettrici e ausiliari e del parco bombole del sistema di estinzione incendi dell'Impianto IPU ed è stata completata la sorveglianza tecnica sul progetto relativo all'adeguamento sismico dell'edificio principale dell'Impianto IPU;
- in riferimento al task CSSMO4, inerente la sistemazione delle materie nucleari è stata predisposta la documentazione per l'avvio dell'iter di committenza per la messa in servizio dei telemanipolatori delle celle calde dell'impianto Opec1
- in riferimento In relazione alla realizzazione del laboratorio di radiochimica nel sito Casaccia (LACC) – task CSSMO5 – nel corso del 2016 è proseguita la progettazione definitiva interna da porre a base di gara per un nuovo appalto integrato e necessaria per la redazione della documentazione autorizzativa. Nel primo trimestre sono stati consegnati in sito, coerentemente a quanto previsto nel budget 2016 approvato, alcuni strumenti destinati al Laboratorio di radiochimica di Casaccia: ICP-massa e due spettrometri gamma.

Progetto LATINA

Nell'esercizio 2016 la Centrale di Latina ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 11,7 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2016:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Latina	LTSMH2	Progetto Piscina	208.920	82.641	126.279
	LTSMR2	Progetto Boilers	2.667.840	991.411	1.676.429
	LTSMW2	Progetto fanghi	1.924.497	1.770.271	154.226
	LTSMW1	Trattamento rifiuti	6.302.882	3.530.863	2.772.019
		Altri task	638.781	3.636.105	(2.997.324)
		TOTALE	11.742.921	10.011.291	1.731.630

Tabella 9.5 – Task Centrale di Latina

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- il progetto Piscina, task LTSMH2;
- il progetto Boilers, task LTSMR2;
- il progetto Fanghi, task LTSMW2;
- il progetto Trattamenti rifiuti, LTSMW1.

Per quanto concerne il task LTSMH2, si evidenzia che nel 2016, relativo al progetto piscina, si è avuto un sensibile miglioramento rispetto all'andamento del 2015 in quanto, pur non avendo l'autorizzazione da parte di ISPRA del Piano Operativi fase 2 (documento trasmesso in settembre 2013), è stato possibile eseguire le attività di realizzazione delle attrezzature per il trasferimento dei fanghi piscina.

Per quanto riguarda invece il task LTSMR2, relativo al Progetto Boilers, si registra una notevole variazione in aumento rispetto al 2015, attribuibile all'ultimazione dei lavori di rimozione delle soffianti del circuito di raffreddamento del reattore, poste ciascuna alla base del rispettivo generatore di vapore (boiler) e sono stati avviati i lavori per la realizzazione di una facility per il trattamento dei materiali derivanti dallo smontaggio dei boiler.

Per quanto riguarda il task LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), è stato registrato un consuntivo in linea con l'anno precedente; le attività hanno riguardato il completamento dell'impianto e l'inizio delle prove non nucleari.

Il task LTSMW1, relativo al trattamento rifiuti, ha avuto un incremento notevole dovuto alla rimozione di materiale di origine antropica della parte d'impianto denominata "Area C", i cui lavori, inizialmente sospesi a febbraio 2016 per il ritrovamento di Materiale Contente Amianto (MCA), sono stati ripresi nel mese di giugno a seguito di variante di scopo che ne ha determinato un incremento economico per la sola area C per le misure di sicurezza da adoperare per le attività di bonifica da MCA.

Sono inoltre iniziati i lavori di riconfezionamento dei filtri KCFC, con la realizzazione della struttura temporanea di confinamento della fossa interrata contenente i rifiuti da riconfezionare e le opere impiantistiche annesse.

Hanno contribuito all'incremento del task LTSMW1 le seguenti attività:

- Servizio di caratterizzazione dei rifiuti radioattivi di Centrale;
- La bonifica di materiale origine antropica delle aree A e B;
- La fornitura di un sistema trasportabile di supercompattazione e cementazione per trattamento rifiuti;

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2016 della centrale di Latina si segnala quanto segue:

- sono stati ultimati i lavori di realizzazione di due strutture temporanee retrattili per lo stoccaggio dei rifiuti convenzionali non pericolosi;
- sono state ultimate le attività di riconfezionamento, caratterizzazione, supercompattazione del coibente in lana di roccia proveniente dal circuito primario dell'edificio reattore;
- sono in corso i lavori di ristrutturazione del laboratorio radiochimico e del laboratorio ambientale.

Progetto GARIGLIANO

Nell'esercizio 2016 la Centrale del Garigliano, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 12,8 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	1.352.903	1.048.215	304.688
	GASMS1	Trincee	695.543	2.501.923	(1.806.380)
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	2.981.195	2.186.228	794.966
	GASMC3	Adeguamento Radwaste	1.120.953	1.658.080	(537.127)
	GASME1	Interventi camino e nuovo punto di scarico	1.352.917	3.043.475	(1.690.558)
	GASMW1	Trattamento dei rifiuti radioattivi	1.942.310	4.769.030	(2.826.720)
		Altri task	3.437.279	3.574.789	(137.510)
		TOTALE	12.883.099	18.781.740	(5.898.641)

Tabella 9.6 – Task Centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning relative all'anno 2016 che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- la preparazione dell'attività di smantellamento dell'isola nucleare, task GASMR1;

- le trincee, task GASMS1;
- lo smantellamento delle componenti edificio turbina, task GASMT2;
- l'adeguamento del Radwaste, task GASMC3;
- gli interventi al camino ed il nuovo punto di scarico, task GASME1;
- il trattamento dei rifiuti radioattivi, task GASMW1.

Riguardo il task GASMR1, relativo alla preparazione delle attività di smantellamento isola nucleare, nel corso del 2016 sono state portate a termine le attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione e sono stati completati i lavori di smantellamento degli impianti elettrici e dell'impianto di ventilazione. Sono, inoltre, proseguite le attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'edificio reattore.

Con riferimento al task GASMS1, relativo alle trincee, è stata completata la realizzazione in officina del capannone di copertura per la bonifica della trincea 1. Tale struttura è stata trasportata presso la Centrale; si è in attesa dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni al montaggio da parte del Genio Civile.
Sono proseguite le attività di cernita, caratterizzazione e confezionamento di materiali provenienti da altre attività di Centrale, da inviare a supercompattazione.

In merito al task GASMT2, relativo allo smantellamento dei componenti edificio turbina, sono state completate le attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione. A seguito della consegna delle aree, avvenuta a fine 2015, sono state portate a termine le attività di cantiere relative al ripristino dei carroponte e dell'impianto elettrico ed è stato effettuato il collaudo dell'impianto elettrico alla presenza di Ispra. E' stata ottenuta l'autorizzazione da parte di ASL per la bonifica da amianto dei setti rompifiamma.

Riguardo al task GASMC3, relativo all'adeguamento del Radwaste, è stata completata la realizzazione degli impianti di ventilazione provvisori sia del Radwaste che del GECO permettendo lo smantellamento del serbatoio T9. Sono stati, inoltre, avviati e sono tutt'ora in corso i lavori di realizzazione della nuova linea di veicolazione degli effluenti liquidi "By pass opera di restituzione".

In merito alla task GASME1, relativo agli interventi al camino e al nuovo punto di scarico, è stata completata l'attività di scarifica della superficie interna dell'attuale camino e sono stati smantellati i sistemi ed i componenti utilizzati per la scarifica stessa. Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Genio Civile per l'avvio dell'attività di demolizione del camino.

In merito alla task GASMW1, relativo al trattamento dei rifiuti radioattivi, sono state avviate le attività operative e sono stati trattati ed inviati a supercompattazione circa 300 fusti di rifiuti provenienti dalla bonifica delle trincee 2 e 3 e da altre attività di decommissioning. E' stata completata l'attività di ripristino dell'Officina Calda e sono stati eseguiti i collaudi di accettazione con la ditta ed il collaudo definitivo in presenza di Ispra.

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento del 2016 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- in merito alle attività di adeguamento degli edifici adibiti a deposito, è stato stipulato il contratto di adeguamento dell'edificio "Ex-Compattatore" e sono state consegnate le aree per l'esecuzione dei lavori relativi all'area movimentazione colli; sono state inoltre eseguite le attività propedeutiche al getto della platea che sarà eseguito a valle delle autorizzazioni da parte del Genio Civile;
- riguardo alle nuove attività da prescrizioni VIA, sono stati portati a termine i lavori di impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi ed è stata completata l'installazione della quarta vasca di prima pioggia;
- in merito allo smantellamento di internals, vessel e sistemi edificio reattore, è stata avviata nel mese di Marzo 2016 la progettazione per lo smantellamento del circuito primario. Nel mese di Novembre 2016 sono terminate le attività relative allo studio di fattibilità per il taglio e lo smantellamento del vessel e degli internals, anticipando lo smantellamento degli internals rispetto al piano a vita intera;

- relativamente alla decontaminazione ed alla demolizione degli edifici e delle tubazioni interrate, è stato inviato ad Ispra il Piano Operativo relativo all'attività di bonifica degli edifici Radwaste e GECO e zona intermedia. E' stata ricevuta l'autorizzazione da parte della ASL del Piano di Lavoro per la decontaminazione da amianto di setti.

Progetto TRISAIA

Nell'esercizio 2016 l'Impianto di Trisaia, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 3,5 milioni di euro.
Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2016:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	725.406	323.914	401.492
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	374.643	2.406.724	(2.032.081)
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	0	1.832.111	(1.832.111)
		Altri task	2.499.174	3.152.206	(653.032)
		TOTALE	3.599.223	7.714.955	(4.115.732)

Tabella 9.7 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1, inerente la sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), sono state eseguite varie attività, tra le quali: l'avvio della progettazione per l'adeguamento della cella di decontaminazione G48, l'invio ad ISPRA del Piano Operativo, l'analisi di sicurezza, la relazione dell'Esperto qualificato e il Piano di Caratterizzazione relativi alle attività di incapsulamento degli elementi di combustibile presenti in piscina e il training in sito per l'utilizzo dei tools nella movimentazione delle nuove capsule condotto da tecnici AREVA.
Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del prodotto finito e la soluzione U/Th fresco, ed in particolare per l'impianto ICPF, sono state eseguite varie attività, tra le quali: il prosieguo delle attività di monitoraggio ambientale (aria, acque superficiali e profonde, flora e fauna) come da prescrizioni VIA; il prosieguo della sorveglianza sulla progettazione costruttiva dell'appaltatore e sui controlli in officina e cantiere previsti dai piani della qualità; il prosieguo delle fasi di cantiere relative alle attività di costruzione dell'Edificio DMC3/DTC3 con il completamento del 10% delle

opere in elevazione; il completamento del progetto definitivo del "Nuovo sistema di alimentazione di emergenza del sito".

Con riferimento al task TSSMD4, relativo alla bonifica della fossa irreversibile, si evidenzia che per le attività di rimozione e bonifica della Fossa 7.1 è stato effettuato l'invio ad ISPRA della revisione del RPP a seguito delle osservazioni ricevute; è stata predisposta la documentazione di gara per le attività di taglio del monolite.

Chiusura del ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "*Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse*", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi dell'esercizio 2016 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2015.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	-	-
Gestione combustibile ex-ENEA	-	-	-
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	285.600	26.478.615	(26.193.015)
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	11.193.927	9.990.883	1.203.044
Gestione progetto combustibile	-	19.866	(19.866)
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	**11.479.527**	**36.489.364**	**(25.009.837)**

Tabella 10 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Nell'esercizio 2016 il costo consuntivato per le attività relative all'allontanamento del combustibile in Francia è pari a 285 migliaia di euro.

Gran parte del combustibile oggetto del contratto tra Sogin e Areva è stato spedito in Francia, ove proseguono le attività di riprocessamento.

A valle del completamento degli ultimi trasporti dalla Centrale di Trino, effettuati nel 2015, i trasporti sono stati sospesi per mancanza della necessaria autorizzazione da parte della Autorità per la Sicurezza Nucleare (ASN) francese al riprocessamento degli elementi MOX presso l'impianto di La Hague.

Nel mese di giugno 2016 l'autorità ASN ha rilasciato ad AREVA l'autorizzazione al riprocessamento del combustibile e ciò ha permesso la ripresa delle attività propedeutiche all'avvio dei trasporti di combustibile dal Deposito Avogadro.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Nell'esercizio 2016 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, con INS/NDA, e lo stoccaggio del combustibile irraggiato in Italia, è pari a 11,3 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2016, Sogin e INS/NDA hanno continuato la discussione tecnica ed economica finalizzata alla conclusione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione dei residui derivanti dal riprocessamento del combustibile spedito nel Regno Unito e dallo stoccaggio e smagazzinamento (destorage) dei residui così come sostituiti. La discussione ha anche riguardato la modifica del contratto stipulato da ENEA con UKAEA nel 1991 al fine di riprocessare, presso l'impianto di Dounreay,il combustibile derivato da elementi irraggiati nel reattore della Centrale di Garigliano.

Sogin ha proceduto quindi nella negoziazione con INS/NDA, dopo aver acquisito la valutazione indipendente di un ente terzo riguardo l'offerta. Nel mese di ottobre 2016 ha fatto alla controparte una contro-proposta economica sul prezzo della sostituzione

e minimizzazione dei residui ed ha ottenuto, nei primi mesi del 2017, l'estensione fino al 30 giugno 2017 sia della validità dell'offerta economica, sia della Standstill Letter per la sospensione delle clausole riguardanti l'esercizio dell'opzione di rientro dei residui dal Regno Unito.

Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI

Nel corso del 2016, per la gestione delle materie nucleari ENEA e per i nuovi programmi GTRI, non sono stati sostenuti costi esterni.

Nell'ambito della sistemazione delle materie Enea gestite da Sogin, è stata finalizzata la caratterizzazione dei materiali e la fattibilità del loro smantellamento negli impianti disponibili. Sogin ha inoltre inviato a ISPRA l'istanza di autorizzazione alle attività.

A dicembre 2016 in una riunione presso il Ministero Affari Esteri (MAE) è stato ribadito l'interesse italiano alla prosecuzione dei progetti M3 ex GTRI (Material Management & Minimization ex Global Treat Reduction Iniziative), anche in relazione ad attività per terzi.

1.2 Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. 31/2010, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15 luglio 2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20 luglio 2015. Entro 1 mese dalla validazione (20 agosto 2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.
Allo stato attuale, Sogin è in attesa del rilascio del Nulla Osta alla pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee da parte dei Ministeri competenti.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo([2]):

[2] Il Conto Economico Riclassificato Consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.609.062	10.498.292	(5.889.230)	
Altri Ricavi e proventi	185.134	230.094	(44.960)	
Totale Ricavi operativi	**4.794.196**	**10.728.386**	**(5.934.190)**	**-55%**
Costi del personale	3.385.567	4.543.060	(1.157.493)	
Costi per servizi	916.316	5.658.577	(4.742.261)	
Altri costi operativi	307.177	326.249	(19.072)	
Totale Costi operativi	**4.609.060**	**10.527.886**	**(5.918.826)**	**-56%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**185.136**	**200.500**	**(15.365)**	**-8%**
Ammortamenti e svalutazioni	172.535	212.695	(40.160)	
Accantonamenti	16.362	18.257	(1.895)	
Risultato operativo (EBIT)	**(3.761)**	**(30.452)**	**26.690**	**-88%**

Tabella 11 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

Nell'esercizio 2016 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stato pari a 4,6 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,9 milioni di euro a costi per servizi e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi.

Tenuto conto delle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.Lgs. n.31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo all'autofinanziamento, come da prassi per gli esercizi precedenti.

Lo slittamento di molte attività strettamente connesse al rilascio del Nulla Osta fanno evidenziare, nel Bilancio 2016, un decremento della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, rispetto al Bilancio del 2015 ed alle previsioni di budget.

In particolare, la principale variazione riguarda le attività legate alla comunicazione, che registrano un consuntivo di 0,15 milioni di euro contro 4,1 milioni di euro del 2015.

Le principali attività connesse alla comunicazione proseguite nel 2016 riguardano la divulgazione e l'approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito Nazionale sulla popolazione e sul territorio e hanno riguardato le visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di stakeolders, la partecipazione a congressi e il rilascio di interviste da parte dei rappresentanti della funzione aziendale deputata.

In merito invece alle discipline tecniche di Siting (Localizzazione Sito), Progettazione preliminare, Aggiornamento inventario e Analisi di sicurezza, si sono svolte, tra le altre, le seguenti attività:

- completamento dei documenti che saranno oggetto di pubblicazione sul sito depositonazionale.it al ricevimento dei nullaosta ministeriali alla pubblicazione;
- avvio della predisposizione delle specifiche tecniche per l'attivazione degli accordi di collaborazione con enti pubblici di ricerca in relazione alla definizione delle indagini di caratterizzazione delle aree potenzialmente idonee e del sito definitivo;
- sperimentazione delle funzioni di ricerca e interrogazione del sistema informativo SIDEN
- avvio dell'attività di individuazione della normativa tecnica di riferimento per la predisposizione delle specifiche tecniche delle indagini di caratterizzazione delle aree potenzialmente idonee sulla base delle metodologie di analisi del territorio a scala di area vasta e di sito;
- valutazioni preliminari e verifiche di supporto alla progettazione e all'analisi di Performance Assessment del Deposito Nazionale, aree CNAPI;
- aggiornamento dei database e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA;
- implementazione di modelli numerici di simulazione idrogeologica e idrologica integrata all'elaborazioni della cartografia numerica tematica;
- sperimentazione delle funzioni e dell'integrazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza;
- attività di aggiornamento dell'inventario da conferire al DN, sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi;
- attività di studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti al DNPT (WAC).

1.3 Altre Attività

Nel 2016 il Gruppo Sogin ha proseguito le proprie attività di mercato, in Italia ed all'estero, confermando, seppure all'interno di un quadro internazionale e operativo complesso, le posizioni raggiunte nel 2015 ed ottenendo nuovi risultati internazionali che affermano il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2016 delle Altre Attività è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.784.691	7.470.302	3.314.389	
- Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	*8.490.292*	*6.011.303*	*2.478.989*	
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)	
Altri ricavi e proventi	693.337	809.230	(115.893)	
Totale Ricavi operativi	**11.570.916**	**10.154.146**	**1.416.770**	**14%**
Costi del personale	4.081.449	2.193.328	1.888.121	
Costi per servizi	2.825.463	3.472.309	(646.846)	
Altri costi operativi	722.115	383.826	338.289	
Totale Costi operativi	**7.629.027**	**6.049.463**	**1.579.564**	**26%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**3.941.889**	**4.104.683**	**(162.794)**	**-4%**
Ammortamenti e svalutazioni	446.257	346.165	100.092	
Accantonamenti	722.809	1.727.869	(1.005.060)	
Risultato operativo (EBIT)	**2.772.823**	**2.030.649**	**742.174**	**37%**

Tabella 12 – Conto economico Riclassificato Consolidato Altre Attività

Il conto economico riclassificato consolidato delle Altre Attività illustra i risultati conseguiti dalla Capogruppo nella gestione dell'accordo Global Partnerhip, dell'assistenza tecnica alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia e nelle altre attività di mercato, e dalla controllata nella gestione del Servizio Integrato e delle altre attività verso terzi non soci.

Conto Economico Riclassificato 2016 di dettaglio	Global Partnership	Progetto Slovacchia	Altre Attività Mercato Sogin	Altre Attività Nucleco	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.083.190	1.177.680	458.362	7.065.459	10.784.691
- Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	*2.083.190*	*1.177.680*	*458.362*	*7.065.459*	*10.784.691*
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione			92.888		92.888
Altri ricavi e proventi	73.128	10.010	(2.108)	612.308	693.337
Totale Ricavi operativi	**2.156.318**	**1.187.690**	**549.142**	**7.677.767**	**11.570.916**
Costi del personale	1.067.198	609.524	153.633	2.251.093	4.081.449
Costi per servizi	493.318	262.596	50.818	2.018.731	2.825.463
Altri costi operativi	117.765	46.920	7.046	550.384	722.115
Totale Costi operativi	**1.678.280**	**919.040**	**211.497**	**4.820.208**	**7.629.026**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**478.038**	**268.650**	**337.645**	**2.857.559**	**3.941.890**
Ammortamenti e svalutazioni	30.125	4.526	90.710	320.897	446.257
Accantonamenti	6.650	3.583	823	711.754	722.809
Risultato operativo (EBIT)	**441.263**	**260.541**	**246.112**	**1.824.908**	**2.772.823**

Tabella 13 – Conto economico Riclassificato Consolidato 2016 Altre attività con dettaglio

In particolare, nell'esercizio 2016, le Altre Attività evidenziano una marginalità positiva, pari a 2,8 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2015.

Con riferimento alla Capogruppo, rispetto al 2015, le attività di mercato nel 2016, pur registrando ricavi minori per il rallentamento di alcune commesse internazionali, hanno tuttavia complessivamente mantenuto una marginalità decisamente positiva.
Il risultato operativo conseguito, per quanto concerne Sogin S.p.A. è da ricondursi al positivo avanzamento delle commesse più importanti e ad un miglioramento dell'efficienza complessiva.

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2016 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2 milioni di euro di ricavi.
Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per 1,6 milioni di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia.
Tra le principali commesse, si citano:

- Assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice in Slovacchia: il progetto, avviato a gennaio 2015 a valle dell'aggiudicazione di una gara internazionale, ha per oggetto la consulenza e

l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto tecnico/gestionale alla Project Management Unit (PMU), le attività di stima dei costi ed il supporto a JAVYS nelle attività di *Procurement*;

- Sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il governo armeno. Sogin è partner di un consorzio internazionale, formato da realtà italiane ed europee, che si è aggiudicata la gara internazionale per fornire assistenza tecnica alle autorità/istituzioni armene nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi;
- Bonifica radiologica del Sito ex-CISE di Segrate (Milano). Nel 2016 la Prefettura di Milano ha emanato il decreto di rilascio senza vincoli radiologici relativo ai fabbricati. In attesa del ricevimento del Decreto MISE relativo al rilascio del deposito di combustibile non irraggiato, a valle del quale si potrà procedere alla chiusura definitiva del cantiere, le attività di progetto possono considerarsi terminate.

Inoltre, nel 2016, Sogin ha fornito supporto tecnico-specialistico al Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte.

Con riguardo alle attività di mercato della controllata, si evidenzia che nel 2016 Nucleco ha consuntivato ricavi per circa 7 milioni di euro.

La marginalità conseguita è da ricondursi principalmente al positivo avanzamento delle attività di bonifica di installazioni nucleari minori italiane, quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano e il reattore CISAM del Ministero della Difesa.

Inoltre, sono state di particolare interesse le attività di supporto di radioprotezione operativa durante una campagna di indagine geofisica nel tratto di mare antistante la centrale nucleare di Sellafield (UK).

Sono proseguite, inoltre, le attività di caratterizzazione radiologica in Germania, presso l'Istituto di elementi transuranici del Centro di Ricerche (JRC/ITU) di Karlsruhe della Commissione Europea.

2. Sistema di Gestione Integrato

2.1 Sistema di Gestione Integrato Sogin

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2016 la Società ha ottenuto la conferma della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza (OHSAS 18001).

Sogin ha inoltre avviato il processo di registrazione EMAS per l'Impianto EUREX di Saluggia (VC) e l'Impianto ITREC di Rotondella (MT), dopo aver già ottenuto la registrazione per la Centrale di Trino (VC) (registrata EMAS con n. IT-001736 del 28/10/2015) e la Centrale di Caorso (PC) (registrata EMAS con n. IT-001706 del 28/04/2015).

2.2 Sistema di Gestione Integrato Nucleco

Nucleco ha un Sistema di Gestione per la per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza sul Lavoro (OHSAS 18001) ben presidiato e conforme ai requisiti definiti nelle norme di riferimento, nelle procedure e nelle istruzioni operative applicabili.

Nel 2016 la Società ha positivamente completato tutte le attività previste ai fini del mantenimento delle relative certificazioni.

In particolare, è stato completato il progetto di predisposizione del primo "report di sostenibilità ambientale aziendale", prodotto nell'ambito del sistema di gestione ambientale. In questa sua prima edizione del 2016, e relativo ai dati del 2015, il report è stato redatto seguendo le indicazioni delle Linee guida (G4) del Global Reporting

Initiative (GRI), analogamente a quanto avviene per il Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla Capogruppo.
Anche se non direttamente connessa al Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza, è rilevante anche il completamento delle attività di implementazione di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, da certificare secondo lo standard SA 8000 che identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale imperniati sul rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate delle valutazioni interne al fine di ottenere "l'accreditamento" del Laboratorio Radiochimico di Nucleco secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025, per alcune metodiche di laboratorio molto specialistiche e tipiche dell'elevato know-how di Nucleco nel settore (es. spettrometria gamma o metodiche di estrazione di alcuni radionuclidi da matrici varie).

3.Gestione dei Rischi

3.1 Gestione dei Rischi Sogin

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.
Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.

Sogin utilizza l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC), che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione. Il sistema è stato oggetto di revisione e implementazione, al fine di migliorare il livello di dettaglio dei dati inseriti anche per le verifiche di compliance.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

Il rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo

caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società.

Il rischio di compliance (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. n. 50/2016 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012, D.Lgs.33/2013 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 regolamento della sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio; Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Decreto Madia relativa alle Società Partecipate).

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.). Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno

Il rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di

consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Le attività nel 2016 si sono articolate in Risk Management relativo ai processi aziendali (Enterprise Risk Management) e Risk Management di Progetto (Project Risk Management).

Enterprise Risk Management

In merito al Risk Management sui processi aziendali, nel corso del 2016, è stato migliorato il pannel di dati presenti nel sistema informatico utilizzato per l'attività di risk management SAP - Governance, Risk & Compliance (GRC), mediante il quale Sogin governa e monitora i rischi e la compliance aziendale. E' stato mappato e caricato a sistema un nuovo processo aziendale relativo all'attività per terzi (Affari Internazionali) e il sub process relativo all'esecuzione dei contratti. Inoltre sono stati attribuiti agli 8 siti aziendali i processi di Realizzazione (ingegneria), Manutenzione ordinaria e straordinaria, Radioprotezione e Sicurezza 81.

A dicembre 2016, dopo la formazione che ha coinvolto circa 30 dipendenti di sede, è stato avviato l'*assessment* su rischi e controlli di primo livello: i "*risk owners*" hanno valutato, in termini di probabilità di accadimento e di impatto, secondo la metodologia adottata, *l'inerent risk*, cioè il rischio connesso ad ogni singola attività aziendale senza considerare eventuali controlli di primo livello adottati, il *residual risk planned*, ossia il livello di rischio desiderato da raggiungere dopo l'implementazione della *mitigation* (benchmark), e, valutando la "*completeness*" e la "*current effectiveness*" della *response* associata ad ogni rischio, il r*esidual risk*. Ad oggi tale attività è ancora in corso per la sede, mentre per i siti si sta predisponendo apposita formazione sia sul tema del risk management sia sull'utilizzo dell'applicativo per procedere poi all'assessment.

Project Risk Management

Le attività di Project Risk Management nel corso del 2016 sono state incentrate sull'analisi critica delle risultanze ottenute nel corso del 2015, sulla ricerca di uno strumento informatico adatto per essere utilizzato in maniera capillare da parte di tutti i Task Manager e Gruppi di Progetto e sull'elaborazione di una metodologia di lavoro e di analisi che partendo dalle best practice internazionali (IAEA, ISO 31000) sia comunque idonea alle peculiarità dell'azienda.

A tal fine, con Comunicazione Organizzativa n. 93 del 16 dicembre 2016 è stato istituito, apposito Gruppo di Lavoro, che coinvolge in primis i Task Manager e altre figure professionali aziendali, con i seguenti compiti:

- effettuare un'analisi della mappa dei rischi esistente ed effettuare una razionalizzazione del database dei rischi di progetto;
- diffondere a tutti i Task Manager dei Gruppi di Progetto le metodologie di definizione dei Piani Temporali di dettaglio e di Project Risk Management;
- definire e fornire alla funzione preposta le specifiche per la scelta de l'implementazione del sistema informativo di gestione del database dei rischi di progetto.

3.2 Gestione dei Rischi Nucleco

Alla fine del 2016 Nucleco ha avviato l'aggiornamento e l'integrazione del Risk assessment aziendale effettuato nel 2012/2013, al fine di gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando, ove possibile, adeguate strategie per governarli ai fini delle coperture assicurative.

Tale attività si è resa necessaria, oltre che per i cambiamenti normativi intercorsi dalla suddetta data ad oggi in ambito D.Lgs. 231/2001, anche per i nuovi adempimenti disposti dalle modifiche e integrazioni operate sulla L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione.

Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente Preposto (ex L. 262/2005), Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:

- Rischio tecnologico e di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio industriale;
- Rischio normativo;
- Rischio di perdita di immagine;
- Rischi amministrativi;
- Rischi legati a fattori esogeni.

Il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità e alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto di interventi di miglioramento, al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco, alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, la società prosegue nella verifica circa la possibilità di aumentare il perimetro delle tecnologie in seno a Nucleco, sotto forma di accordi specifici con i proprietari delle installazioni, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed ENEA, e gli altri sono operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti e industrie.

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche, quindi il rischio appare oggi remoto.

Per quanto concerne il rischio industriale, per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno.

Tale evento è pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte su tale rischio e l'unico effetto collaterale non trascurabile cui la società sarebbe esposta è quello della perdite dell'immagine.

Tra i rischi industriali si riporta anche quello relativo alla saturazione dei depositi temporanei di stoccaggio gestiti da Nucleco all'interno del suo sito, sia in termini di attività radiologica, ma soprattutto di volumi disponibili. Ad oggi, esso è continuamente monitorato e, in caso di superamento di una specifica soglia critica, la Società è pronta a predisporre adatte soluzioni alternative.

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale e internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempire ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della società controllante Sogin e delle strutture tecniche ENEA afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Il rischio di perdita di immagine è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni e informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della Controllante e del supporto delle strutture tecniche ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Per quanto concerne i rischi amministrativi, Nucleco ha proseguito sia la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Quest'ultima favorisce anche i processi di integrazione con la Controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

I rischi esogeni che, per loro natura non sono sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della società sono, principalmente il rischio normativo, già citato, e il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte per Sogin, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di *decommissioning* delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

4. Risorse Umane

Consistenza del personale in organico del Gruppo Sogin

Il numero dei dipendenti in organico del Gruppo Sogin (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 1.194 unità del 31 dicembre 2015 alle 1.171 unità del 31 dicembre 2016, registrando diminuzione di 23 unità, quale saldo tra 20 assunzioni, 1 reinserimento a fronte di sentenza e 44 cessazioni.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Dirigenti	32	32	0	0,0%
Quadri	247	257	-10	-3,9%
Impiegati	649	649	0	0,0%
Operai	243	256	-13	-5,1%
Totale consistenza	**1171**	**1194**	**-23**	**-1,9%**

Tabella 15– Consistenza del personale in organico per categoria professionale

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del personale del Gruppo, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.268 unità (1.295 al 31 dicembre 2015).

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2016.

Sogin Spa	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Dirigenti	31	31	0	0,0%
Quadri	228	237	-9	-3,8%
Impiegati	532	538	-6	-1,1%
Operai	162	173	-11	-6,4%
Totale consistenza diretti	**953**	**979**	**-26**	**-2,7%**

Tabella 16– Consistenza del personale in organico per categoria professionale per Sogin S.p.A.

Il numero dei dipendenti in organico di Sogin è passato dalle 979 unità del 31 dicembre 2015 alle 953 unità del 31 dicembre 2016 (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre 2016, pari a 11 unità), registrando diminuzione di 26 unità, quale saldo tra 12 ingressi e 38 cessazioni.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.008 unità (1.033 al 31 dicembre 2015).

Sviluppo e formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2016-2019, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Training on the job finalizzati a trasmettere know-how ai neoassunti, al personale apprendista e ai dipendenti che hanno cambiato il ruolo lavorativo;
- Formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e radioprotezione;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Continua l'erogazione di corsi sulla responsabilità amministrativa, D.lgs. 231/2001; è stata inoltre avviata la formazione sulla Legge 190/2012 e D.lgs. 33/2013 sulla tematica anticorruzione e Trasparenza.

Nel 2016 sono state erogate dal Gruppo Sogin 55.821 ore di formazione così articolate:

	Ore di formazione erogate	
Categoria professionale	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Dirigenti	997	728
Quadri	10.634	6.553
Impiegati	33.568	26.536
Operai	9.525	11.362
Altro personale	1.099	421
Totale	**55.823**	**45.600**

Tabella 17 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

Sistemi di incentivazione del Gruppo Sogin

La politica premiante del Gruppo Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali ed individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- premi di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato)
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale
- attività formative specifiche.

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.

Per Sogin, il raggiungimento delle Milestone aziendali, pesate come da delibera AEEGSI, in misura inferiore o pari al 50% del totale determina la mancata erogazione del Premio di Risultato e dell'MbO.

Relazioni industriali del Gruppo Sogin

Il Gruppo Sogin è stato coinvolto, insieme alle altre aziende operanti nel settore elettrico, nell'ambito della procedura di negoziazione ai fini del rinnovo del CCNL di settore.

Sogin, inoltre, ad integrazione dell'Accordo formalizzato, a livello nazionale, nel febbraio 2014 per il triennio 2014/2016 in materia di sistema di incentivazione della produttività aziendale, ha definito a livello nazionale una nuova struttura del Premio di Risultato per l'anno 2016, orientata a valorizzare maggiormente gli obiettivi inseriti nel Piano quadriennale 2016 – 2019, anche alla luce delle criticità rilevate in funzione di fattori di carattere esogeno.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini della implementazione di progetti di decommissioning sulle Centrali e Impianti nucleari.

6. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

7. Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, codice civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

8. Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin S.p.A. si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

Sogin S.p.A.

Chiusura del ciclo del combustibile

Per quanto attiene il trasporto ed il riprocessamento in Francia, si attende, entro il termine del 15 Giugno 2017, la risposta da parte del Governo francese alla domanda di autorizzazione all'esportazione del combustibile ancora presente nella piscina del Deposito Avogadro. Qualora essa fosse positiva, una volta che i Ministeri competenti abbiano sancito di estendere la data per il completamento dei trasporti, si prevede di effettuare un trasporto entro la fine del 2017 ed i due successivi nel 2018 o, al più, entro il primo semestre 2019, fatte salve condizioni particolari.

In caso la risposta fosse negativa, si dovrà attendere un'indicazione da parte del governo per poter ridefinire la strategia di gestione.

Il 30 marzo si è tenuta a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico una riunione di rappresentanti dell'Amministrazione italiana e di quella francese con la partecipazione delle parti contrattuali Areva e Sogin, per fare il punto sull'applicazione dell'Accordo di Lucca. Nel corso di tale riunione, la parte italiana ha comunicato che sono in corso azioni al fine di rispettare i tempi previsti in questo Accordo (ossia entro la fine del 2025) per il rientro in Italia dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile.

In particolare, la parte italiana ha presentato un quadro aggiornato degli adempimenti previsti per la realizzazione del Deposito Nazionale, fra cui la pubblicazione stimata fra fine 2017 e primo quadrimestre 2018 della carta nazionale dei siti potenzialmente idonei ad ospitarlo (CNAPI), di cui si dice in altra parte di questa Relazione, ed ha precisato che, nell'ambito della realizzazione del Deposito Nazionale, sarà data priorità alla realizzazione e messa in esercizio dell'edificio per lo stoccaggio temporaneo di lunga durata dei rifiuti ad alta attività (HLW) e del combustibile irraggiato, proprio al fine di rendere possibile il rientro dei residui nella tempistica definita dall'accordo.

Per quanto attiene il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, è prevista la firma dei contratti di sostituzione e minimizzazione e del contratto di destorage di cui si è detto, più altri accordi minori ad essi connessi, entro il primo semestre 2017.

Per la gestione delle materie nucleari degli impianti del ciclo del combustibile, mentre sono stati avviati contatti con Westinghouse per la verifica della possibilità di alienazione di materie nucleari separate dal riprocessamento nel Regno Unito e con la società statunitense Magenta per la verifica della possibilità di alienazione di materie nucleari di proprietà Sogin o in gestione Sogin, proseguono studi e caratterizzazioni di piccole partite di materiali in vista di una loro possibile alienazione in ambito al programma M3 verso gli USA, qualora vi fosse accordo fra i governi in tal senso.

Sistema di gestione integrato

Il 1° febbraio 2017 la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato la registrazione dell'Impianto EUREX di Saluggia (VC) con il n. IT-001797, e nel corso dello stesso anno è prevista la conclusione dell'iter di registrazione dell'Impianto ITREC di Rotondella (MT).

Nucleco S.p.A.

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un backlog di contratti attivi pari a circa 62 milioni di euro, di cui circa 49 milioni di euro sono relativi a contratti con la Società Controllante.

Si ritiene, pertanto, che per il 2017 la Società possa conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con gli ultimi anni, consolidando il trend di sviluppo avviato a partire dal 2013.

In particolare, coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2017, si prevede di fornire ulteriormente supporto alla Capogruppo nelle attività funzionali al decommissioning di centrali e impianti nucleari e di sostenere la crescita delle attività per terzi non rientranti nella compagine azionaria.

Tale prospettiva consente di affrontare in modo sostenibile dal punto di vista economico-finanziario il piano di investimenti previsto a partire dal 2017, finalizzato all'ampliamento dei laboratori per le attività di ricerca ed analisi, all'ampliamento della strumentazione e delle attrezzature tecniche in dotazione e alla realizzazione dei nuovi uffici.

9. Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cf. art. 2364 del Codice Civile).

BILANCIO D'ESERCIZIO
SOGIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2016

Stato Patrimoniale

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti		2.066.749			1.297.782	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		7.603.638				
7) Altre		5.969.261	**15.639.648**		5.247.618	6.545.400
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati						
Commisurati all'avanzamento		17.350.682			232.654	
Altri		7.678.993	25.029.675		7.840.729	8.073.383
2) Impianti e macchinari						
Commisurati all'avanzamento		15.077.600			2.797.367	
Altri		1.371.937	16.449.537		698.833	3.496.200
3) Attrezzature industriali e commerciali						
Commisurati all'avanzamento		6.962.592			4.266.267	
Altri		2.080.579	9.043.171		1.021.396	5.287.663
4) Altri beni						
Commisurati all'avanzamento		503.371			625.932	
Altri		1.639.665	2.143.036		2.102.031	2.727.963
5) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Commisurati all'avanzamento		54.208.471			22.951.040	
Deposito Nazionale		28.163.820			23.554.757	
Altri		193.148	82.565.439		193.148	46.698.945
			135.230.858			**66.284.154**
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate			2.200.000			2.200.000
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi		
d-bis) verso altri	2.349		2.678.736		2.823.328	2.823.328
			4.878.736			**5.023.328**
Totale Immobilizzazioni (B)			**155.749.242**			**77.852.882**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		905			905	
3) Lavori in corso su ordinazione		5.202.200	5.203.105		5.109.312	5.110.217
II. Crediti						
1) Verso clienti		20.120.979			17.782.549	
2) Verso Controllate		1.763.333			1.553.565	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.303			3.207.704	
5-bis) Crediti Tributari	75.875.586	109.023.229		28.211.352	101.126.848	
5-ter) Imposte Anticipate	8.737.916	8.737.916			8.345.572	
5-quater) Verso altri		1.214.011	140.860.771	2.107.738	4.286.131	136.302.369
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.						
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		107.541.924			176.243.690	
3) Danaro e valori in cassa		7.971	107.549.895		9.934	176.253.624
Totale Attivo circolante (C)			**253.613.771**			**317.666.210**
D) RATEI E RISCONTI						
Risconti attivi		290.451	290.451		306.737	306.737
Totale Ratei e risconti (D)			**290.451**			**306.737**
TOTALE ATTIVO			**409.653.464**			**395.825.829**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(Valori in euro)

STATO PATRIMONIALE

	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			15.100.000			15.100.000
IV. Riserva legale			2.285.009			2.151.455
V. Riserva disponibile			2.324.400			1.801.003
VIII. Utili portati a nuovo			26.649.815			25.347.736
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio			1.444.841			2.671.087
Totale Patrimonio Netto (A)			**47.804.065**			**47.071.281**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		0			36.143	
2) Per imposte anche differite		1.928.639			1.306.547	
3) Altri fondi		5.704.608			6.176.853	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			**7.633.247**			**7.519.543**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**8.874.975**			**9.964.651**
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
6) Acconti:						
a) acconti per attività nucleari	15.603.053	65.194.697			110.672.144	
b) acconti per altre attività		5.232.696	70.427.393		4.906.021	115.578.165
7) Debiti verso fornitori			33.617.894			57.095.393
9) Debiti verso imprese controllate			11.453.725			17.587.580
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			15.702.326			6.695.293
12) Debiti tributari			2.091.257			2.073.996
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale			3.587.831			3.573.672
14) Altri debiti						
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		91.965.863			83.971.038	
b) Altri debiti		13.405.539	105.371.402		13.800.998	97.772.036
Totale Debiti (D)			**242.251.828**			**300.376.135**
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi			0			0
Altri risconti passivi			0			0
Risconti passivi (contributo in c/impianti)			103.089.349			30.894.219
Totale Ratei e risconti (E)			**103.089.349**			**30.894.219**
TOTALE PASSIVO			**409.653.464**			**395.825.829**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

(Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		180.546.564		218.412.023
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		3.719.232		3.465.051
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		92.888		1.874.614
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		4.609.062		9.761.390
5) Altri ricavi e proventi		5.621.546		8.039.756
Totale valore della produzione (A)		**194.589.292**		**241.552.834**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.128.877		8.430.214
7) Per servizi		85.760.993		132.521.716
8) Per godimento di beni di terzi		6.286.359		6.561.339
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	53.490.158		52.171.452	
b) Oneri sociali	14.542.447		14.315.018	
c) Trattamento di fine rapporto	3.383.934		3.219.314	
d) Trattamento di quiescenza e simili	214.047		143.712	
e) Altri costi	7.882.571	79.513.157	7.791.920	77.641.416
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.599.183		2.333.891	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.855.223		3.746.230	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		11.454.406		6.080.121
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				1
12) Accantonamento per rischi		735.221		2.078.321
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		2.499.107		2.639.455
Totale costi della produzione (B)		**191.378.120**		**235.952.583**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**3.211.172**		**5.600.251**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate				395.867
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.081		18.082	
d) Proventi diversi dai precedenti	628.942	643.023	1.041.614	1.059.696
17) Interessi e altri oneri finanziari		54.528		435.419
17-bis) Utili e perdite su cambi		29.524		-337.568
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		**618.019**		**682.576**
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D)		**3.829.191**		**6.282.827**
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-2.776.694		-4.274.446	
b) Imposte differite ed anticipate	392.344		662.706	
		-2.384.350		-3.611.740
Risultato netto dell'esercizio		**1.444.841**		**2.671.087**

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

(valori in euro)	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	*1.444.841*	*2.671.087*
Imposte sul reddito	*2.384.350*	*3.611.740*
Interessi passivi/(interessi attivi)	*-618.019*	*-682.576*
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi,	**3.211.172**	**5.600.251**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	*1.329.834*	*2.078.321*
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	*2.599.183*	*2.333.891*
Ammortamento immobilizzazioni materiali	*8.855.223*	*3.746.230*
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**15.995.412**	**13.758.693**
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	*-1.089.676*	*-748.057*
Variazione dei crediti vs clienti	*658.203*	*-2.450.810*
Variazione dei debiti vs fornitori	*-20.604.321*	*14.295.092*
Variazione acconti per attività nucleari	*-45.477.447*	*61.867.988*
Variazione ratei e risconti attivi	*16.286*	*-288.563*
Variazione ratei e risconti passivi	*72.195.130*	*15.121.317*
Variazione crediti IVA	*-6.205.859*	*-14.807.098*
Variazione debiti MISE	*7.994.825*	*-23.270.041*
Altre variazioni del capitale circolante netto	*1.480.556*	*1.656.334*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	***24.963.109***	***65.134.855***
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	*618.019*	*682.576*
(Imposte sul reddito pagate)	*-3.085.110*	*-6.066.661*
Dividendi incassati	*395.867*	*613.605*
(Utilizzo dei fondi)	*-1.243.609*	*-12.238.283*
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(3.314.833)**	**(17.008.763)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**21.648.276**	**48.126.092**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	*-11.693.430*	*-2.673.888*
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	*-73.192.864*	*-19.324.638*
Investimenti netti per DNPT	*-4.609.062*	*-10.498.292*
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-144.592	-261.558
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	**-89.639.948**	**-32.758.376**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche	0	0
Distribuzione riserve al MEF	*-712.057*	*-1.815.859*
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	**- 712.057**	**- 1.815.859**
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	**- 68.703.729**	**13.551.857**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**176.253.624**	**162.701.767**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**107.549.895**	**176.253.624**

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.
Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, controllanti, altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio. I rapporti con le imprese sottoposte al comune controllo delle controllanti sono indicati in apposite sezioni della presente Nota Integrativa.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.
Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del D. Lgs. n. 139/2015, nello schema di Conto Economico non è più prevista la voce E dedicata ai proventi ed agli oneri straordinari. Il valore dei proventi straordinari (pari a 1.283.489 euro) e quello degli oneri straordinari (pari a 855.956 euro) riportati nel bilancio d'esercizio 2015, nel confronto con i dati del 2016 sono stati indicati rispettivamente all'interno della voce A5, "Altri ricavi e proventi", della voce B14 "Oneri diversi di gestione" e della voce B22a "Imposte correnti".

Tali modifiche non hanno comportato effetti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015.
L'impatto di tali modifiche è sinteticamente esposto nella "Tabella 1 – Effetti applicazione dei nuovi principi contabili OIC" riportata di seguito.

	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari	Utile (Perdita) ante imposte	Imposte	Risultato netto dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	10.464.121	6.080.121	4.384.000	682.576	427.533	5.494.109	(2.823.022)	2.671.087
Totale variazioni	1.216.251				(427.533)		(788.718)	
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	11.680.372	6.080.121	5.600.251	682.576	-	6.282.827	(3.611.740)	2.671.087

Riclassifiche contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2016 è stata effettuata la seguente riclassifica rispetto al bilancio d'esercizio 2015: i contributi in conto impianti, rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, mentre nel bilancio d'esercizio 2015 erano stati esposti all'interno della voce A5 "Altri ricavi e proventi"
I valori riportati per il 2015 negli schemi di Conto Economico e nella presente Nota Integrativa relativamente alle voci oggetto di riclassificazione sono anch'essi stati riclassificati così come sopra descritto al fine di consentire la comparabilità tra i valori dei due periodi contabili.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della

locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non

sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel 2016 non si sono verificate circostanze riconducibili a perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Cambiamento di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, a partire dal bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 Immobilizzazioni materiali è emersa la necessità

di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza a partire dal bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei bilanci 2014, 2015 e 2016 i seguenti effetti: a) i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; e b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti.
Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli i ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette. Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

A seguito del cambiamento di stima effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è stata effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008.

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività di ricognizione dell'inventario fisico effettuata presso tutte le Centrali e gli Impianti Sogin, che ha coinvolto personale interno della Società ed ha previsto anche il supporto di una società esterna.

Gli effetti contabili, patrimoniali ed economici sono contenuti nel presente bilancio 2016. Nella tabella di seguito riportata è valorizzato il Net Book Value 2016 dei beni inventariati:

Categoria Immobilizzazioni	**NBV 2016**
Software Applicativo	7.873
Migliorie su immobili di terzi	1.406.201
Immobilizzazioni immateriali in corso	7.603.638
Fabbricati strumentali	16.929.158
Impianti Generici	8.232.560
Impianti Specifici	2.733.112
Attrezzature industriali	2.339.571
Sistemi di elaborazione dati	5.500
Immobilizzazioni materiali in costruzione	17.794.175
Totale	***57.051.788***

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono

classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel 2016 non si sono verificate circostanze riconducibili alla svalutazione delle partecipazioni detenute.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze iscritte sono costituite da rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" *(cost to cost).*

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base

all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2016 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è

stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.
Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.
Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.
Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.
La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio

successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2016 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

La società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2016, nello schema di Stato Patrimoniale:

a) nella voce B.II.5 *Immobilizzazioni in corso e acconti* viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
b) nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa Nucleare.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2016 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico e nella nota integrativa, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2015, tengono conto di tali riclassificazioni.

Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

EURO 155.749.242

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a euro 155.749.242. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 15.639.648

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali			
		Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	Immobilizzazioni Immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	**1.297.783**	**3.696.343**	**1.551.275**	**0**	**6.545.401**
Costo	17.791.188	18.109.068,25	1.684.247		37.584.503
Rivalutazioni	0				0
Fondo ammortamento	-16.493.405	-14.412.725	-132.972		-31.039.102
Svalutazioni	0		0	0	0
Valore di bilancio	**1.297.783**	**3.696.343**	**1.551.275**	**0**	**6.545.401**
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0
Incrementi per acquisizioni	1.903.128		435.444		2.338.572
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-8.802.526				-8.802.526
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.139.396	-921.385	-538.402		-2.599.183
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0
Incremento progetto cespiti	63.950		3.397.848	7.603.638	11.065.436
Altre variazioni	8.743.810		-1.651.862		7.091.948
Totale variazioni	768.966	-921.385	1.643.028	7.603.638	9.094.247
Valore di fine esercizio	**2.066.749**	**2.774.958**	**3.194.303**	**7.603.638**	**15.639.648**
Costo	10.955.740	18.109.068	5.517.539	7.603.638	42.185.985
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-8.888.991	-15.334.110	-2.323.236	0	-26.546.337
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**2.066.749**	**2.774.958**	**3.194.303**	**7.603.638**	**15.639.648**

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 2.066.749

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2015 si registra un incremento netto di euro 768.966 dovuto alle variazioni degli

ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 2.774.958

Gli oneri per ripianamento FPE si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a euro 2.774.958.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2016 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto 2015.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 3.194.303

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO – EURO 7.603.638

La voce accoglie principalmente la capitalizzazione dei costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo l'adeguamento, ad oggi in fase di conclusione, dell'Edificio OPEC 2 di proprietà ENEA presso il sito di Casaccia, per la realizzazione di un deposito di rifiuti radioattivi. Le attività hanno riguardato principalmente l'esecuzione di impianti e di finiture civili finalizzate all'adeguamento dell'edificio a deposito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 135.230.858

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	**5.736.372**	**2.337.011**	**3.496.200**	**5.287.663**	**371.127**	**1.774.544**	**582.292**	**46.698.945**	**66.284.154**
Costo	5.736.372	4.022.032	29.839.622	14.417.929	2.177.925	8.859.568	1.689.953	46.698.946	113.442.347
Rivalutazioni	0		0	0			0	0	0
Fondo ammortamento	0	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-1.806.798	-7.085.024	-1.107.661	0	-47.158.192
Svalutazioni	0		0	0			0	0	0
Valore di bilancio	**5.736.372**	**2.337.011**	**3.496.200**	**5.287.663**	**371.127**	**1.774.544**	**582.292**	**46.698.946**	**66.284.155**
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	199.044	2.838.408	3.427.125	110.968	255.257	35.477	18.004.134	24.870.413
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		-68.184	0	0	0	0	68.184	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0		0	0	0	-285.531		0	-285.531
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-774.590	-3.408.212	-3.669.291	-120.635	-726.907	-155.588	0	-8.855.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incremento progetto cespiti		20.002.603	24.248.687	9.969.800		55.000		17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	0	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.126	0	247.032		0	-18.853.221
Totale variazioni	0	16.956.292	12.953.337	3.755.508	-9.667	-455.149	-120.111	35.866.493	68.946.703
Valore di fine esercizio	**5.736.372**	**19.293.303**	**16.449.537**	**9.043.171**	**361.460**	**1.319.395**	**462.181**	**82.565.439**	**135.230.858**
Costo	5.736.372	24.223.679	56.858.533	27.814.854	2.288.893	8.884.294	1.725.430	82.565.439	210.097.494
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	-4.930.376	-40.408.996	-18.771.683	-1.927.433	-7.564.899	-1.263.249	0	-74.866.636
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**5.736.372**	**19.293.303**	**16.449.537**	**9.043.171**	**361.460**	**1.319.395**	**462.181**	**82.565.439**	**135.230.858**

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		17.350.682	15.077.600	6.962.592	134.382	14.050	354.940	54.208.471	94.102.717
Progetto deposito nazionale								28.356.968	28.356.968
Altri beni ad utilità pluriennale	5.736.372	1.942.621	1.371.937	2.080.579	227.078	1.305.345	107.241		12.771.173
Totale	5.736.372	19.293.303	16.449.537	9.043.171	361.460	1.319.395	462.181	82.565.439	135.230.858

TERRENI E FABBRICATI: EURO 25.029.675

La voce si riferisce a terreni (euro 5.736.372) e ai fabbricati (euro 19.293.302). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica proseguita nel 2016, che negli esercizi precedenti erano state rappresentate nei costi sostenuti nell'esercizio.

Trattasi principalmente dei costi sostenuti per la realizzazione del Deposito D1 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e quelli per la finitura delle opere strutturali e civili dell'Edificio Ex Diesel ubicati presso la Centrale del Garigliano.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 16.449.537

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, i siti e gli impianti.

La voce registra una variazione in aumento di euro 12.953.337 per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, degli ammortamenti dell'esercizio e della capitalizzazione di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi negli esercizi precedenti, che sono stati individuati mediante l'attività di inventario fisico condotta nel 2016.

I principali investimenti (euro 27.087.095) in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2016 riguardano: a) il sistema di contaminazione chimica Phadec installato nell'Edificio Turbina e il sistema di rilevazione fumi della Centrale di Caorso; b) il nuovo parco serbatoi per rifiuti radioattivi liquidi, il nuovo sistema di approvvigionamento idrico e il nuovo depuratore del sito di Saluggia; c) la realizzazione di un nuovo impianto elettrico e altri impianti industriali ausiliari della Centrale del Garigliano; d) la realizzazione di nuovi impianti industriali della Centrale di Trino.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 9.043.171

La voce comprende prevalentemente attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale. Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2016 ed emersi principalmente a seguito dell'attività di ricognizione con l'inventario fisico presso i siti si segnalano: a) sistemi di

spettrometria, monitoraggio radiologico, campionatori e rilevatori portatili; b) attrezzature varie e altra strumentazione per officine e laboratori; c) sistemi di pesa e di sollevamento impiegati nei lavori di smantellamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 2.143.036

La voce comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

Altri Beni	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortam.	31.12.2016
Mobili e arredi	2.177.924		110.968		-1.927.432	361.460
Mezzi operativi	1.201.334		0		-839.723	361.611
Mezzi di trasporto	383.079		0		-303.778	79.301
Dotazioni tecnico-amministrative	105.541		35.478		-119.750	21.269
Dotazioni tecnico-informatiche	8.859.568		310.258	-285.532	-7.564.899	1.319.395
Totale	**12.727.446**	**0**	**456.704**	**-285.532**	**-10.755.582**	**2.143.036**

Gli incrementi nella categoria "Mobili e arredi" (euro110.968) sono dovuti all'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente. Gli incrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 310.258) sono correlati all'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la nuova sede direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio. Nello specifico gli investimenti hanno riguardato i) l'acquisto di apparati di rete utilizzati per connettere tutte le postazioni di lavoro e i server; l'acquisto di apparati firewall di ultima generazione per la protezione delle informazioni; l'acquisto di nuovi server e storage per l'erogazione dei servizi e la memorizzazione dei dati; iv) l'acquisto di sistemi per la videoconferenza per le nuove sale riunioni; v) l'acquisto di computer, stampanti ed altro materiale informatico per l'aggiornamento dell'hardware aziendale."

I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 285.532) si riferiscono alle vendite di hardware e altro materiale informatico obsoleto.

Alla data del 31 dicembre 2016 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 82.565.439

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso.

Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla Commessa Nucleare (euro 54.208.471) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche gli ammontari precedentemente imputati nei costi d'esercizio ed individuati a seguito dell'attività condotta con l'inventariazione fisica presso i siti Sogin.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) alla realizzazione del Deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) alla realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) alle attività di decommissioning nell'Edificio Turbina della Centrale del Garigliano.

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per euro 28.163.820 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2016 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2016 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 4,6 mln di euro, di cui 3,4 mln si riferiscono a costi del personale, 0,9 mln di euro a costi per servizi e 0,3 ad altri costi operativi.
Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 6 mln euro in quanto nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati i costi sostenuti per la promozione di campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.Lgs. n. 31/2010.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2016 è pari a euro 150,8 mln di euro. Nella tabella il valore è distinto per centrale/impianto:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2016		
	Valore residuo cespiti	
Sito	2016	2015
Bosco Marengo	7.427.875	4.970.728
Caorso	6.312.365	2.854.090
Casaccia	9.087.833	1.010.175
Garigliano	24.792.487	3.330.379
Latina	20.540.355	3.605.763
Rappresentanza Mosca	1.770	5.898
Saluggia	30.467.694	16.514.979
Sede	12.819.853	12.231.657
Trino	4.235.100	1.082.604
Trisaia	7.021.355	3.663.453
Deposito Nazionale	28.163.820	23.559.827,00
TOTALE	**150.870.507**	**72.829.553**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 4.878.736

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, dai crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2016	Variazioni	Valore al 31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.823.328	-144.592	2.678.736
Totale	**5.023.328**	**-144.592**	**4.878.736**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 2.200.000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente Spa, della quota azionaria del capitale di Nucleco Spa, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2016 la frazione

di patrimonio netto della Nucleco relativa alla Sogin (7.280.401 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2016relativi alla Nucleco Spa.

Nome società	Nucleco SPA
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2016	2.838.049
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	12.134.001
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscitto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.678.736

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi (euro 365.173) e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti (euro 2.313.563). Le variazioni dell'esercizio sono indicate nella tabella che segue:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	377.334	2.445.994	2.823.328
Variazioni nell'esercizio	- 12.161	- 132.431	- 144.592
Valore di fine esercizio	365.173	2.313.563	2.678.736

La variazione nell'esercizio dei crediti relativi ai depositi cauzionali rispetto all'esercizio precedente (decremento pari a euro 12.161) è dovuto essenzialmente al rimborso di depositi cauzionali conto terzi.

La variazione nell'esercizio dei crediti verso il personale per prestiti rispetto all'esercizio precedente (decremento euro 132.431) è dovuta all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi ai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante

EURO 250.693.691

RIMANENZE: EURO 5.203.105

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	905	5.109.312	5.110.217
Variazione nell'esercizio	0	92.888	92.888
Valore di fine esercizio	905	5.202.200	5.203.105

MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 905

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 905 al 31 dicembre 2016 si riferisce al valore delle rimanenze di combustibile nucleare.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 5.202.200

Nella tabella sotto riportata sono dettagliati gli importi dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2016 che si riferiscono interamente alle altre di attività di mercato:

Variazione Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2016	Valore Lic al 31.12.2015	Variazione
- Progetto CISE Segrate	5.146.519	4.900.192	246.327
- Sunken Objects	15.038	-	15.038
- Progetto Armenia 1		209.120	-209.120
- Progetto Armenia 2	40.643	-	40.643
Totale	**5.202.200**	**5.109.312**	**92.888**

Nel 2016 Sogin ha proseguito le attività per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex Cise) e per l'ottenimento dei decreti che sanciranno la rimozione del vincolo radiologico su tutto il sito. Il progetto dal punto di vista operativo è terminato. Non è stata ancora emanato il Decreto del MISE di rilascio del locale deposito, in quanto libero da vincoli radiologici.

CREDITI: EURO 140.860.771

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	17.782.549	1.553.565	3.207.704	99.337.508	8.345.572	4.286.131	134.513.029
Variazioni nell'esercizio	2.338.430	209.768	- 3.206.401	9.685.721	392.344	- 3.072.120	6.347.742
Valore di fine esercizio	**20.120.979**	**1.763.333**	**1.303**	**109.023.229**	**8.737.916**	**1.214.011**	**140.860.771**

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 20.120.979

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Crediti verso Enel Italia	0	0	0
Altri crediti verso clienti	540.235	752.569	-212.334
Crediti per fatture da emettere	7.466.637	4.992.886	2.473.751
Recupero oneri pubblic. Gare L.221/12	337.856	260.843	77.013
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	-
Totale Crediti verso clienti	**20.120.979**	**17.782.549**	**2.338.430**

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2016 sono commentate di seguito.

- nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 risulta un credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania (di cui € 14.479.875 per servizi erogati, da Sogin e da Cesi nel periodo aprile

2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Nel 2005, in difetto del pagamento, Sogin ha proposto al Tribunale di Napoli ricorso per decreto ingiuntivo. All'esito dell'opposizione al predetto decreto, si è instaurato un ordinario giudizio di cognizione all'esito del quale il Tribunale di Napoli, con sentenza del 7 luglio 2010, ha condannato: i) il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro.

Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto delle due strutture commissariali, notificava atto di citazione in appello contro tale sentenza Avverso la predetta sentenza, nel marzo 2011, l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996) e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli.

La Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 30 luglio 2014, dichiarava l'interruzione del giudizio essendo venuta meno la struttura commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, con subentro della Regione Campania.

In data 19 gennaio 2015 l'Unità Tecnica Amministrativa ex OPCM 3920/2011 (già Commissario Emergenza Rifiuti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri notificavano ricorso in riassunzione per la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, ritenendola subentrata alle Strutture Commissariali. All'istaurato giudizio di appello si sono costituite sia Sogin che la Regione Campania.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, nel ritenere l'appello infondato lo ha rigettato, confermando che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di Sogin, delle spese processuali.

La predetta sentenza della Corte di Appello di Napoli è stata notificata da Sogin a tutte le parti costituite nel giudizio ed è passata in giudicato, per decorso del termine legale, il 29 settembre 2016.

Nell'aprile 2017, permanendo l'inadempimento, Sogin ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale diffida al pagamento, valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione. Sono in corso le azioni previste dalla normativa vigente per dare esecuzione al recupero delle somme dovute.

Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

- I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialemente al consuntivo delle attività 2014, 2015 e 2016 del Progetto *Global Partnership* (non ancora riconosciute da parte del Ministero dello Sviluppo Economico). L'incremento dell'esercizio 2016 è dovuto principalmente al consuntivo delle attività della *Global Partnership* 2016 pari a euro 1.973.713.

- Al 31 dicembre 2016 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 3.111.652 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 1.763.333

La voce crediti verso imprese controllate accoglie i crediti verso la controllata Nucleco Spa relativamente alla prestazione di servizi, al riversamento dell'IVA, agli anticipi corrisposti e ai dividendi. Di seguito viene riportata la movimentazione del conto:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Prestazioni di servizi	827.198	416.811	410.387
Compensazione IVA di Gruppo	927.135	1.025.327	-98.192
Saldo dividendo	0	39.586	-39.586
Anticipi	9.000	71.841	-62.841
Totale	**1.763.333**	**1.553.565**	**209.768**

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono essenzialmente a: 1) maggiori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi (distacchi di personale); 2) al minor credito relativo all'IVA di Gruppo; 3) all'incasso di anticipi precedente mente erogati a fronte di contratti stipulati con Nucleco.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 1.303

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è diminuito rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'incasso avvenuto nel corso dell'anno del credito verso Enel Italia di euro 3.087.542 che si riferiva alle fatture emesse per l'attività di bonifica del sito di Segrate;

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Altri crediti verso clienti	1.303	3.207.704	-3.206.401
Totale	**1.303**	**3.207.704**	**-3.206.401**

CREDITI TRIBUTARI: EURO 109.023.229

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti (euro 102.785.390). La società ha diritto infatti, ai sensi dell'art. 19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'Iva pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite

altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate). La voce è così dettagliata:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	16.588.565		16.588.565
Esercizi Precedenti:			
- credito IVA anno 2015	15.433.015	16.133.015	- 700.000
- credito IVA anno 2014	19.090.233	19.090.233	-
- credito IVA anno 2013	17.498.779	17.498.779	-
- credito IVA anno 2012	15.341.344	15.341.344	-
- credito IVA anno 2011	14.886.219	14.886.219	-
- credito IVA anno 2010	3.642.427	13.325.133	- 9.682.706,00
- credito IVA anni precedenti	304.808	304.808	-
Interessi	-	-	-
Totale Credito IVA	**102.785.390**	**96.579.531**	**6.205.859**
Credito v/Erario Consorzio SICN	99.013	99.013	0
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	-
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	559.782		559.782
Totale altre imposte	**3.317.759**	**2.757.977**	**559.782**
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	-1.894.546	-2.920.617	1.026.071
IRAP corrente	2.009.373	-565.112	2.574.485
Ritenute su interessi attivi	70.213	231.529	-161.316
Acconti versati	2.735.040	5.043.540	-2.308.500
Debito/credito per Imposte	**2.920.080**	**1.789.340**	**1.130.740**
Totale	**109.023.229**	**101.126.848**	**7.896.381**

Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP sono stati indicati nei crediti tributari. Per la quota dell'esercizio 2015 dato che anch'essa risultava a credito, è stata riclassificata tra i crediti tributari.

Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenza, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

Nel corso dell'anno 2016 la voce "credito IVA anni precedenti" si è decrementato per un ammontare di 9.682.706 per effetto dell'incasso del credito IVA relativo all'anno 2010, al netto delle somme trattenute da Equitalia per un importo di euro 3.642.427 relativo ai carichi pendenti in essere alla data del versamento.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per euro 4.311.648 (euro 4.594.185 nel 2015) che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA.

La voce Credito Ires per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 8.737.916

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per euro 7.653.397 a IRES e per euro 1.084.519 a IRAP.

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 1.214.011

La voce comprende principalmente gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) i crediti verso INPS. INAIL ed altri.

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
anticipi a ENEA	0	2.400.689	-2.400.689
anticipi a fornitori	447.774	361.321	86.453
anticipi a Commissari	594.613	594.613	0
crediti verso istituti assicurativi	152.218	166.871	-14.653
altri	614.019	762.637	-148.618
fondo svalutazione crediti	-594.613		-594.613
Totale	**1.214.011**	**4.286.131**	**-3.072.120**

Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di euro 78.485 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2016 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2016), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 107.549.895

La voce comprende i depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	176.243.690	-	9.934	176.253.624
Variazione nell'esercizio	- 68.701.766	-	- 1.963	-68.703.729
Valore di fine esercizio	107.541.924	-	7.971	107.549.895

Ratei e risconti attivi

EURO 290.451

I risconti attivi ammontano a euro 290.451 e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2017 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

ESIGIBILITA' TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		365.173		365.173
- Crediti verso il personale	2.349	95.492	2.215.722	2.313.563
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	**2.349**	**460.665**	**2.215.722**	**2.678.736**
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	20.122.282			20.122.282
Crediti verso controllate	1.763.333			1.763.333
Crediti tributari	33.147.643	75.875.586		109.023.229
Imposte anticipate		8.737.916		8.737.916
Crediti verso altri	1.214.011			1.214.011
Totale crediti del circolante	**56.247.269**	**84.613.502**	**0**	**140.860.771**
Totale	**56.249.618**	**85.074.167**	**2.215.722**	**143.539.507**

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. L'importo dei crediti tributari in scadenza entro l'anno successivo (euro 30.227.563) comprende il credito IVA anno 2011 e 2012 ed il credito per imposte IRES ed IRAP.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto

EURO 47.804.065

I movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2016 sono di seguito evidenziati.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2015	**15.100.000**	**2.007.628**	**-**	**26.231.883**	**2.876.542**	**46.216.053**
Destinazione utile esercizio 2014		143.827	1.801.003	931.712	-2.876.542	-
Distribuzione riserve al MEF:				-1.815.859		**-1.815.859**
- per Nucleco				-381.021		**-381.021**
- per Sogin				-1.434.838		**-1.434.838**
Utile dell'esercizio 2015					2.671.087	**2.671.087**
Valore al 31 dicembre 2015	**15.100.000**	**2.151.455**	**1.801.003**	**25.347.736**	**2.671.087**	**47.071.281**

Valore al 1° gennaio 2016	**15.100.000**	**2.151.455**	**1.801.003**	**25.347.736**	**2.671.087**	**47.071.281**
Destinazione utile esercizio 2015		133.554	523.397	2.014.136	-2.671.087	-
Distribuzione riserve al MEF:			0	**-712.057**		**-712.057**
- per Nucleco				-39.587		-39.587
- per Sogin				-672.470		-672.470
Utile dell'esercizio 2016					1.444.841	**1.444.841**
Valore al 31 dicembre 2016	**15.100.000**	**2.285.009**	**2.324.400**	**26.649.815**	**1.444.841**	**47.804.065**

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva legale	2.285.009	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	26.649.815	A, B, C	26.649.815
Totale	**46.359.224**		

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 2.285.09

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile, l'utile dell'esercizio 2015 pari a euro 2.671.087 è stato destinato a riserva legale per 133.554, a riserva disponibile euro 523.397 e i rimanenti 2.014.136 euro sono stati portati a nuovo.

RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 26.649.815.

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. 24 4 2014 n. 66.

Nel 2016 gli utili portati a nuovo sono diminuiti a fronte del versamento al MEF a titolo di distribuzione di riserve di un ammontare di euro 712.057.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO: EURO 1.444.841

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2016.

Fondo per Rischi e Oneri

EURO 7.633.247

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2016 è pari a euro 7.633.247 con un aumento di euro 113.704 rispetto al 2015. La tabella che segue sintetizza le movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 1 gennaio 2016	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31 dicembre 2016
Fondo trattamento di quiescenza	**36.143**		**-36.143**		**0**
Fondo imposte differite	112.207				112.207
Fondo imposte	1.194.340	622.092			1.816.432
Totale Fondo Imposte anche differite	**1.306.547**	**622.092**	**0**	**0**	**1.928.639**
F.do vertenze e cont. Amministrativo	0	18.695			18.695
F.do vertenze e cont. Giuslavoristico	2.348.061	162.000	-116.660	-91.440	2.301.961
F.do vertenze e cont. Civile	446.254	485.205			931.459
F.do vertenze e cont. Altri	18.602	14.896		-2.984	30.514
F.do formazione pers. Neoassunto	92.226		-7.320		84.906
Fondo oneri diversi	3.271.710	54.425	-108.382	-880.680	2.337.073
Totale altri fondi rischi ed oneri	**6.176.853**	**735.221**	**-232.362**	**-975.104**	**5.704.608**
Totale	**7.519.543**	**1.357.313**	**-268.505**	**-975.104**	**7.633.247**

FONDO DI QUIESCIENZA E OBBLIGHI SIMILI: EURO 0

Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti. Tale fondo è stato erogato nel corso dell'esercizio 2016.

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 1.928.639

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione

finanziaria (per euro 1.816.432) sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili (per euro 112.207).

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimenti ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

a) Nel mese di maggio 2016 la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di valutare la corretta deducibilità dalla base imponibile IRAP degli importi relativi al c.d. cuneo fiscale e contributivo per l'anno di imposta 2011. Al termine della verifica, l'Agenzia ha contestato alla Sogin la deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2011 (dichiarazione IRAP 2012) di un importo di 13,7 milioni di euro. Nel mese di settembre 2016 la Società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento in cui si conferma la contestazione. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è stata determinata pari a circa 1,2 milioni di euro. Nel mese di novembre 2016 la Società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale. Nel bilancio 2016 si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo imposte di euro 622.092,00 pari al valore della maggiore imposta accertata.

b) Nei mesi di novembre/dicembre 2015 la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di valutare la corretta deducibilità dalla base imponibile IRAP degli importi relativi al c.d. cuneo fiscale e contributivo per l'anno di imposta 2012. Al termine della verifica, l'Agenzia ha contestato alla Sogin la deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2012 (dichiarazione IRAP 2013) di un importo di 17,1 milioni di euro. Nel mese di maggio 2016 la Società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento in cui si conferma la contestazione. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è stata determinata pari a circa 1,5 milioni di euro. Nel mese di giugno 2016 la Società ha presentato ricorso presso la Cxommissione Tributaria Provinciale. Nel bilancio 2015 si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo imposte di euro 770.839 pari al valore della maggiore imposta accertata. Nel bilancio 2016 si è ritenuto opportuno

continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato nel bilancio 2015;

c) la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di euro 306.808; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 17.878. Nel bilancio 2016 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di euro 324.687.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società ha in corso ulteriori contenziosi fiscali relativi prevalentemente al recupero di imposta IVA. Alla luce delle informazioni raccolte e delle indicazioni fornite dai consulenti fiscali della Società, gli eventi di perdita sono giudicati possibili e nel 2016 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo imposte. L'ammontare stimato complessivo delle possibili perdite è pari circa 1,9 mln di euro.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 5.704.608

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso, il fondo formazione personale neoassunto, il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO: 3.282.629

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2016 le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è stato suddiviso in contenziosi amministrativi, giuslavoristici, civili e altri. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

FONDO FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO: EURO 84.906

Il fondo per la formazione del personale neoassunto di euro 92.226 al 31 dicembre 2016 è costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto e la differenza in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 92.226 è dovuta principalmente ai rilasci effettuati nel 2016 pari ad euro 7.320.

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 2.337.073

Il fondo oneri diversi, pari a euro 2.337.073 al 31 dicembre 2016, è costituito principalmente dagli accantonamenti relativi ai probabili oneri derivanti da:

- trasferimento della sede legale della Società sia per la risoluzione del contratto che per la manutenzione e rispristino dei beni precedentemente locati (euro 750.000);
- esecuzione di attività complementari e per la realizzazione di migliorie relative alla realizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti D-2 e della nuova cabina elettrico presso il sito di Saluggia (euro 685.782);
- costi relativi al contratto di trasporto e riprocessamento del combustile con il fornitore Areva (euro 532.215) per extra-costi relativi ai trasporti effettuati.
- lavori di adeguamento della nuova Sede per la predisposizione della sala conferenze e altri spazi comuni all'interno dell'edificio di via Marsala 51C pari ad euro 217.336

- attività di manutenzione del sistema operativo SAP per euro 151.740.

Nell'anno 2016 è stato effettuato un rilascio del Fondo Oneri, anche per la quota accesa negli esercizi 2009 e 2010 in vista dell'emanazione del DPCM di determinazione degli emolumenti spettanti all'organo commissariale della Società, nominato sulla base del DPCM 16 agosto 2009, a fronte di stime di spese ritenute non più probabili.

Trattamento di fine rapporto

EURO 8.874.975

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2016 è così rappresentata:

TFR	2016	2015	Variazioni
Valore al 1° gennaio	9.964.651	10.712.708	-748.057
Accantonamenti	3.633.611	3.502.234	131.377
Utilizzi	-4.723.287	-4.250.291	-472.996
Altri movimenti		0	0
Valore al 31/12/2016	**8.874.975**	**9.964.651**	**-1.089.676**

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti

EURO 242.251.828

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	110.672.144	4.906.021	57.095.393	17.587.580	6.695.293	284.656	3.573.672	97.772.036	298.586.795
Variazioni nell'esercizio	- 45.477.447	326.675	- 23.477.499	- 6.133.855	9.007.033	1.806.601	14.159	7.599.366	- 56.334.967
Valore di fine esercizio	**65.194.697**	**5.232.696**	**33.617.894**	**11.453.725**	**15.702.326**	**2.091.257**	**3.587.831**	**105.371.402**	**242.251.828**

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 65.194.697

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2016 è pari a euro 65.194.697 (al 31 dicembre 2015 l'importo era di euro 110.672.144).

La variazione nel 2016 è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 145 mln di euro e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2016 dall'AEEGSI con apposita delibera di giugno 2017 pari a euro 190,5 mln di euro.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITA': EURO 5.232.696

L'importo si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione. Si tratta in particolare degli acconti ricevuti da Enel Servizi per il progetto CISE Segrate (euro 5.045.096).

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 33.617.894

La voce è così dettagliata:

Debiti verso Fornitori	2016	2015	Variazioni
Fatture ricevute	18.794.348	27.650.015	-8.855.667
Fatture da ricevere	14.823.546	29.445.378	-14.621.832
Totale	**33.617.894**	**57.095.393**	**-23.477.499**

Il debito verso fornitori riguarda le fatture ricevute a fronte di attività eseguite e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a euro 22.246.253, dovuto essenzialmente ai pagamenti effettuati nel corso del 2016 ed alla riduzione delle attività nucleari rispetto all'esercizio precedente.

Il debito per fatture da ricevere si è ridotto di euro 14.621.832 rispetto al precedente esercizio per minori attività in corso a fine anno e non ancora fatturate da fornitori.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute, distinti per fornitore tra cui è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 che si riferisce al debito per l'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.

Debitiverso fornitori	**anno 2016**
CESI SPA	7.435.873
MONSUD SPA	3.418.241
SAIPEM SPA	2.553.657
MALTAURO SPA	1.339.217
CONSORZIO STABILE ANSALDO NEW CLEAR	1.121.582
DESPE SPA	1.005.261
GENERAL SMONTAGGI	754.471
SALVATI S.	700.934
PENTA SYSTEM	622.830
ROMEO GESTIONI	594.030
CARLO GAVAZZI	486.416
TN INTERNATIONAL	473.182
OTND	463.396
MANITALIDEA	404.572
SIRAM	337.822
ENEA	332.692
ELECTRON I	332.227
EDILSTRADE	325.465
ARCO	316.295
OMINI	311.906
ALTRI FORNITORI	10.287.825
TOTALE	**33.617.894**

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 11.453.725

La voce include il debito verso la Nucleco Spa per prestazioni fatturate pari ad euro 9.360.482 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 2.093.243 dalla stessa eseguite a favore di Sogin. I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento

rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Fatture ricevute	9.360.482	13.764.980	- 4.404.498
Fatture da ricevere	2.093.243	3.822.600	- 1.729.357
Totale	**11.453.725**	**17.587.580**	**-6.133.855**

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 15.702.326

La voce comprende i debiti verso le società assoggettate a comune controllo come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	2016	2015
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CESI S.P.A.	7.538.763	61.205
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	2.051	439
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	678.188	714.473
LEONARDO S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	3.216.421	1.941.786
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	437.468	434.542
LEONARDO S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	3.355.347	3.289.414
CASSA DEPOSITI E RPESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	45.378	17.874
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	414.258	171.000
FS/POSTE/LEONARDO	I.G.I. ISTITUTO GRANDI INFRASTRUTTURE	16.000	-
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.	-1.548	- 1.548
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENITALIA S.P.A.	0	66.108
	Totale	**15.702.326,00**	**6.695.293,00**

DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.091.257

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione a fine 2016 e il confronto con l'esercizio 2015 sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Riporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	2.091.205	2.073.944	17.261
Altro	52	52	
Totale	**2.091.257**	**2.073.996**	**17.261**

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP sono stati indicati nei crediti tributari. Per la quota dell'esercizio 2015 dato che anch'essa risultava a credito, è stata riclassificata tra i crediti tributari.

DEBITI VERSI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.587.831

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazioni
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.306.200	2.357.110	-50.910
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	615.208	628.730	-13.522
Istituti assicurativi	233.058	174.807	58.251
Fopen - Inpgi - Fondenel	433.365	413.025	20.340
Totale	**3.587.831**	**3.573.672**	**14.159**

ALTRI DEBITI PER FINAZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 91.965.863

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Parternship" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	2016	2015	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	83.971.038	107.241.079	-23.270.041
Ricavi riconosciuti	0	-2.720.390	2.720.390
Incremento di disponibilità liquide	31.000.000	0	31.000.000
Pagamenti effettuati	-23.035.368	-20.983.281	-2.052.087
Interessi anno corrente	30.193	433.630	-403.437
Totale	**91.965.863**	**83.971.038**	**7.994.825**

I pagamenti effettuati nel 2016 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2016 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

ALTRI DEBITI: EURO 13.405.539

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

Altri debiti	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazioni
Verso il personale			
per TFR e retribuzioni da erogare	24.098	33.821	-9.723
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	2.368.675	2.269.211	99.464
per motivazioni diverse (retr.variabile - esodo incentivato)	5.023.116	5.568.332	-545.216
Totale debiti verso il personale	**7.415.889**	**7.871.364**	**-455.475**
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	53.664	44.412	9.252
Diversi	129.437	78.673	50.764
Totale	**13.405.539**	**13.800.998**	**- 395.459**

La variazione della voce "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" (euro 545.216) si riferisce essenzialmente al minor importo per gli accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

Ratei e Risconti Passivi

EURO 103.089.349

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2016 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali).

Ratei e Risconti	2016	2015	Variazioni
Ratei Passivi	0	0	0
Altri risconti passivi	0	0	0
Risconti passivi (contributo in c/impianti	103.089.349	30.894.219	72.195.130
Totale	***103.089.349***	***30.894.219***	***72.195.130***

Nell'esercizio concluso la voce dei risconti passivi è stata incrementata anche per il residuo non ammortizzato relativo ai cespiti acquistati negli esercizi precedenti che non erano stati considerati beni ad utilità pluriennale e pertanto portati a costo nell'esercizio in cui erano stati acquistati.

ESIGIBILITA' DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	49.591.644	15.603.053		65.194.697
Acconti da terzi	5.232.696			5.232.696
Debiti verso fornitori	33.617.894			33.617.894
Debiti verso imprese controllate	11.453.725			11.453.725
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.702.326			15.702.326
Debiti tributari	2.091.257			2.091.257
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	3.587.831			3.587.831
Altri	105.371.402			105.371.402
Totale	**226.648.775**	**15.603.053,44**	**-**	**242.251.828**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	38.472.295	2.475.674	35.996.621
Impegni			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	218.906.428	315.966.829	-97.060.401
			0
Totale	**257.378.723**	**318.442.503**	**-61.063.780**

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2017 - 2019	127.793.942
2020 - 2024	33.737.440
2025 - oltre	57.375.046
Totale	**218.906.428**

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco Spa.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2016 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2016 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Varian	96.704	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	28.028
Impianto di Trisaia	RTI Saipem - Gencantieri - Sicilsaldo	25.424.112	53.969
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	930.888	-
Impianto di Saluggia	RTI - Saipem Maltauro	7.714.162	522.516
	Totale	***34.234.544***	***604.513***

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento. Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte dell'AEEGSI. Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Conto Economico

Valore della Produzione

EURO 194.589.292

Il valore della produzione è così dettagliato:

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	180.546.564	218.412.023	-37.865.459
di cui per la chiusura del ciclo del combustibile	*11.479.527*	*36.489.363*	*-25.009.836*
di cui per premialità/penalità per accelerazione attività di smantellamento	*0*	*0*	*0*
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	3.719.232	3.465.051	254.181
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	-1.781.726
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.609.062	9.761.390	-5.152.328
Altri ricavi e proventi	5.621.546	8.039.756	-2.418.210
Totale	**194.589.292**	**241.552.834**	**-46.963.542**

Il decremento del valore della produzione nell'esercizio 2016 di circa 47,0 mln di euro è dovuto prevalentemente alla riduzione delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning e della chiusura del ciclo del combustibile, alla riduzione sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per la significativa riduzione degli altri ricavi e proventi.

Nell'esercizio 2016 è stata effettuata la riclassifica del contributo in conto impianti dalla voce A5 "Altri ricavi e proventi" alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari".

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' NUCLEARE – EURO 180.546.564

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin dall'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

In data 16 giugno 2017 con Delibera 442/2017/R/EELl'Autorità ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2016 un importo di euro 188.855.287 al netto delle imposte

imputabili alla Commessa Nucleare e dei ricavi che concorrono alla copertura degli oneri nucleari. Gli oneri nucleari complessivi per l'anno 2016 ammontano a euro 190.477.447.

Nella tabella che segue sono confrontati gli oneri riconosciuti dall'Autorità per il 2016 e il 2015:

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Oneri nucleari per l'anno 2016 Deliberazione 16 giugno 2017 442/2017/R/EEL	Oneri nucleari per l'anno 2015 Deliberazione 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL	Variazione oneri nucleari 2016-2015
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	*Delib. 194/13 All. A - art. 3*	53.788.221	67.677.564	- 13.889.343
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	*Delib. 223/13 comma 11*	11.479.527	36.489.363	- 25.009.836
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	*Delib. 194/13 All. A - art.4*	3.682.050	4.051.024	- 368.974
Riconoscimento dei costi obbligatori	*Delib. 194/13 All. A - art. 5*	56.445.561	59.365.868	- 2.920.307
Riconoscimenti dei costi commisurabili	*Delib. 194/13 All. A - art. 6*	32.617.388	34.386.724	- 1.769.336
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	*Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13*	30.492.101	30.826.848	- 334.747
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	*Delib. 194/13 All. A - art.8*	2.595.692	1.642.656	953.036
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	*Delib. 194/13 All. A art. 9*	-	-	-
Totale oneri nucleari riconosciuti da Delibera		**191.100.540**	**234.440.047**	**- 43.339.507**
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	*Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 1*	- 2.245.253	- 1.926.163	- 319.090
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	*Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 2*			
Imposte	*Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9*	1.622.160	1.034.011	588.149
Interessi	*Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7*		- 14.556	14.556
Accantonamenti	*Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 11*		-	-
Totale oneri nucleari riconosciuti		**190.477.447**	**233.533.339**	**- 43.055.892**

Di seguito si riporta l'ammontare dei costi generali efficientabili sostenuti per il 2016, pari a 29,7 mln di euro, e l'importo riconosciuto per i medesimi dall'AEEGSI, pari a 30,5 mln di euro. L'importo riconosciuto è funzione dell'importo riconosciuto nell'anno precedente, del tasso di produttività dell'1% e del tasso di inflazione che per il 2016 è stato di valore negativo.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2016	Anno 2015	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.492.101	30.826.848	- 334.747	-1,1%
Costi generali efficientabili post rettifica	29.731.702	30.368.727	- 637.025	-2,1%
di cui Costi generali efficientabili Costi Beni Mobili ex FN non capitalizzati		*619.766*		
Margine di contribuzione gestione efficientabili alla Commessa nucleare	760.399	458.121	302.278	66,0%

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è positivo ed è pari a 0,8 mln di euro. Tale margine incide positivamente sulla redditività della Società nell'anno 2016.

Costi Commisurabili	Anno 2016	Anno 2015	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi commisurabili	32.617.388	34.386.724	- 1.769.336	-5,1%
Costi commisurabili	34.961.573	34.386.724	574.849	1,7%
Differenza costi riconosciuti - costi sostenuti	- 2.344.185	-	- 2.344.185	-100,0%

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è negativo ed incide negativamente sulla redditività della società nell'anno 2016.

Negli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità nel 2016 rientra un ammontare di 17.380.190 euro riferito ad investimenti commisurati effettuai nel 2016 ed assimilato ad un contributo in conto impianti. Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2016, riferita ai beni acquistati negli anni 2014, 2015 e 2016, (euro 2.236.848) è stata rilevata nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" ed è pari alla quota di ammortamento dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 15.143.342 pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.

Nella voce ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare nell'esercizio 2016 sono stati inoltre inseriti anche ricavi per euro 5.212.459 come contropartita dell'ammortamento dei beni relativi alla capitalizzazione dei beni che negli esercizi precedenti non erano stati considerati beni ad utilità pluriennale (Progetto Cespiti).

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra gli oneri nucleari riconosciuti nel 2017 dall'AEEGSI e la loro classificazione e iscrizione nel bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2016.

Deliberazione 16 giugno 2017 442/2017/R/EEL	
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	53.788.221
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	11.479.527
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.682.050
Riconoscimento dei costi obbligatori	56.445.561
Riconoscimenti dei costi commisurabili	32.617.388
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.492.101
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	2.595.692
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	- 2.245.253
Imposte	1.622.160
Interessi	
Accantonamenti	
Totale oneri nucleari al 31/12/2016	**190.477.447**

Deliberazione 16 giugno 2017 442/2017/R/EEL	
Conto economico	
Voce A1 lettera a) - Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	**180.546.564**
Decommissioning e altre attività connesse	53.788.221
Chiusura del ciclo del combustibile	11.479.527
Premio per accelerazione delle attività	-
Altri costi commessa nucleare	125.209.698
di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	*3.682.050*
di cui riconoscimento dei costi obbligatori	*56.445.561*
di cui riconoscimenti dei costi commisurabili	*32.617.388*
di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili	*30.492.101*
di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	*2.595.692*
di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	- *2.245.253*
di cui imposte	*1.622.160*
di cui interessi	-
Investimenti commisurati al netto del contributo in c/impianti	- 9.930.883
Storno capitalizzazione cespiti commisurati acquistati nel 2016	- *17.380.190*
Contributo in conto impianti per ammortamenti 2016 su cespiti acquistati nel 2016	*399.109*
Contributo in conto impianti per ammortamenti 2016 su cespiti acquistati nel 2014 e 2015	*1.837.739*
Contributo in conto impianti per ammortamenti 2016 su cespiti inerenti il Progetto Cespiti	*5.212.459*
Stato patrimoniale	
E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	**9.930.883**
Totale oneri nucleari al 31/12/2016	**190.477.447**

Nell'esercizio 2016 le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile sono proseguite in attuazione delle previsioni del piano quadriennale 2016/2019. Inoltre, per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali.

Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a circa 180,7 mln di euro, si registra una riduzione rispetto al 2015, riconducibile principalmente alla riduzione dei

costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning, che registrano nell'anno una riduzione di 13,9 milioni di euro, e di quelli connessi alla gestione del ciclo del combustibile.

In particolare, la riduzione dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning consuntivati nel 2016, è attribuibile principalmente alle attività svolte presso tutti i siti come evidenziato ella tabella sotto riportata.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Costi commisurati all'avanzamamento delle attvità di decomissioning	Impianto di Bosco Marengo	1.050.062	1.342.517	(292.455)
	Centrale di Caorso	4.618.751	6.983.811	(2.365.060)
	Centrale di Trino	4.789.738	5.767.221	(977.483)
	Impianto di Saluggia	6.930.206	7.857.338	(927.132)
	Impianto di Casaccia	8.174.220	9.218.693	(1.044.473)
	Centrale di Latina	11.742.921	10.011.291	1.731.630
	Centrale del Garigliano	12.883.100	18.781.740	(5.898.641)
	Impianto di Trisaia	3.599.223	7.714.955	(4.115.732)
	Totale	53.788.221	67.677.566	(13.889.345)

I costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile pari a 11,5 mln di euro registrano una riduzione rispetto al 2015 dovuto soprattutto alla riduzione dei trasporti del combustibile.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 125,4 ml di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 56,5 mln di euro), i costi commisurabili (di 32,6 mln di euro), i minori ricavi, sopravvenienze e altre poste rettificative (di 2,2 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,6 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 2,6 mln di euro), i costi ad utilità pluriennale (di 3,9 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1,4 mln di euro).

Nel 2016 Sogin ha raggiunto milestone per un peso complessivo pari a 53,20%, rispetto al 61% del 2015, a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI MERCATO - EURO 3.719.232

La voce comprende principalmente i ricavi derivanti dalle prestazioni svolte nei confronti della Global Partnership per euro 2.083.190, nei confronti della Slovacchia per euro 1.177.680 e nei confronti dei terzi per euro 458.362.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Altre attività di mercato	458.362	157.099	301.263
Global Partnership	2.083.190	2.212.302	-129.112
Attività Slovacchia	1.177.680	1.095.650	82.030
Totale	**3.719.232**	**3.465.051**	**254.181**

Nella tabella che segue i ricavi vengono di mercato vengono suddivisi per attività

Attività	2016	2.015	Variazione
Global Partnership	1.973.713	2.199.586	-225.873
Andreeva Bay	109.477	12.716	96.761
Karlsruhe		1.299	-1.299
PMU Consultant phase 7	1.177.680	1.095.650	82.030
Eurodif	14.108	90.800	-76.692
JTC Ispra		55.000	-55.000
NEA	26.600	10.000	16.600
Costa Concordia	18.900		18.900
Cemerad	133.908		133.908
Taipower	19.500		19.500
Cesnef	20.000		20.000
Ministeri Vietnam	16.226		16.226
Progetto Armenia	209.120		209.120
Totale	**3.719.232**	**3.465.051**	**254.181**

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 92.888

La composizione della voce è indicata di seguito:

Variazione lavori in corso	LIC al 31.12.2016	LIC al 31 12 2015	Variazione
Progetto CISE Segrate	5.146.519	4.900.192	246.327
Sunken Objects	15.038		15.038
Progetto Armenia 1		209.120	- 209.120
Progetto Armenia 2	40.643		40.643
Totale	**5.202.200**	**5.109.312**	**92.888**

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 4.609.062

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2016 per il Parco tecnologico e Deposito Nazionale.

Tali costi nel 2016 ammontano a 4,6 mln di euro, di cui 3,3 mln si riferiscono a costi del personale, e 0,9 mln a costi per servizi e 0,3 mln ad altri costi operativi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro ed è dovuta

principalmente alla capitalizzazione, effettuata nel recedente esercizio, dei costi sostenuti per promuovere diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 5.621.546

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2016	2015	Variazioni
Vendite rottami e varie	90.508	202.120	-111.612
Prestazioni a società controllate	1.469.399	1.239.925	229.474
Prestazioni a terzi	124.525	416.937	-292.412
Ricavi per formazione scuola radioprotezione	20.950	20.200	750
Personale distaccato presso terzi	59.918	107.398	-47.480
Prestazioni e proventi diversi	112.871	322.140	-209.269
Sopravvenienze attive	3.743.375	5.731.035	-1.987.660
Totale altri ricavi	**5.621.546**	**8.039.755**	**-2.418.209**

Il decremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente di euro 2,4 mln di euro è dovuto essenzialmente alla riduzione sopravvenienze attive.

L'importo delle sopravvenienze attive di euro 3,7 mln di euro al 31 dicembre 2016 deriva principalmente alle minori passività dovute a debiti per le retribuzioni variabili (mbo, premi di risultato) e per la revisione di alcuni accordi sindacali liquidati in misura inferiore a quanto accertato per competenza: importo pari complessivamente a 1,7 mln di euro. Ulteriori sopravvenienze sono state individuate tra le minori passività derivanti dallo storno delle fatture da ricevere di esercizi precedenti (1,5 mln di euro) ed ai rilasci di fondi eccedenti accantonati negli esercizi precedenti alla luce di una migliore stima dei fondi alla data di bilancio sulla base delle informazioni disponibili a tale data (circa 0,5 mln di euro).

. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

Sopravvenienze attive	2016
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere anno 2015	1.479.196
Minor importo liquidato retribuzione variabile	1.685.502
Nuovi aggiornamenti di stime	89.804
Rilascio fondi per rischi e oneri	309.062
Rilascio fondi per vertenze e contenzioso altri	2.984
Rilascio fondi per vertenze e contenzioso lavoro	91.440
Rilascio fondo svalutazione crediti	85.387
Totale sopravvenienze attive	**3.743.375**

Nella voce Altri ricavi e proventi sono inclusi, inoltre, i proventi derivanti dalle attività accessorie della Società, tra cui:

- vendita di rottami e varie;
- prestazione di servizi alla società controllata;
- prestazioni di servizi a terzi: taratura di apparecchiature, rimborsi per formazione finanziata
- erogazione di servizi di formazione mediante la Radwaste Management School;
- prestazioni e proventi diversi (ad es. i contributi per la qualificazione all'albo fornitori, i rimborsi per cariche pubbliche e i rimborsi assicurativi).

Costi della Produzione

EURO 191.378.120

I costi della produzione pari ad euro 191.378.120 sono risultati in calo rispetto all'esercizio precedente di euro 44.574.462. Tale differenza è dovuta sia alla riduzione dei costi del trattamento e riprocessamento del combustibile sia alla nuova sensibilizzazione nel considerare beni ad utilità pluriennale quelle attività o lavori che negli esercizi precedenti venivano considerati costi dell'esercizio. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Costi della produzione	2016	2015	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	5.128.877	8.430.214	- 3.301.337
Servizi	85.760.993	132.521.716	- 46.760.723
Godimento di beni terzi	6.286.359	6.561.339	- 274.980
Personale	79.513.157	77.641.416	1.871.741
Ammortamenti e svalutazioni	11.454.406	6.080.121	5.374.285
Variazioni materie prime e di consumo	-	1	- 1
Accantonamenti per rischi	735.221	2.078.321	- 1.343.100
Altri accantonamenti	-		-
Oneri diversi di gestione	2.499.107	2.639.454	- 140.347
Totale	**191.378.120**	**235.952.582**	**- 44.574.462**

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 5.128.877

Il costo complessivo è così dettagliato:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2016	2015	Variazioni
- Forniture di materiali	3.838.362	6.811.214	-2.972.852
- Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	819.247	1.226.887	-407.640
- Fornitura di cancelleria e stampati	159.600	174.548	-14.948
- Forniture di vestiario e materiali antinfortunistico a dipendenti	311.668	217.564	94.104
Totale	**5.128.877**	**8.430.214**	**-3.301.337**

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare overpack, fusti, gabbie per fusti e tende per smantellamento scatole a guanti in Casaccia ricambi vari per impianti, sistemi e macchinari vari.

PER SERVIZI: EURO 85.760.993

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco Spa)	**25.799.218**	**28.330.449**	**-2.531.231**
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile	**8.590.375**	**30.037.434**	**-21.447.059**
Lavori da Imprese	**10.843.901**	**21.898.099**	**-11.054.198**
Servizi accordo quadro Sogin/ENEA e personale in comando ENEA	**3.112.750**	**3.062.335**	**50.415**
Costi per servizi diversi:	**37.414.749**	**49.193.398**	**-11.778.649**
Progettazione e consulenze da Società	5.482.985	9.930.995	-4.448.010
Manutenzione	7.597.381	6.449.258	1.148.123
Vigilanza	6.609.357	6.435.005	174.352
Forniture energia elettrica, acqua, gas	5.309.455	5.064.572	244.883
Trasporti	296.990	4.290.873	-3.993.883
Prestazioni professionali	1.408.579	1.986.569	-577.990
Collaborazioni a progetto	342.338	1.332.306	-989.968
Campagna comunicazione, mostre fiere ecc	133.239	3.234.323	-3.101.084
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.593.373	1.849.837	-256.464
Servizio mensa e ticket	1.718.737	1.591.234	127.503
Pulizie civili ed industriali	1.666.772	1.496.775	169.997
Servizi informatici	1.189.973	1.122.610	67.363
Assicurazioni	890.992	905.373	-14.381
Telefoniche e di trasmissione dati	542.616	740.180	-197.564
Servizio sanitario	701.301	705.644	-4.343
Spese per gli organi sociali	453.316	569.811	-116.495
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	441.996	527.788	-85.792
Manutenzione aree verdi	507.411	351.739	155.672
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	332.122	267.081	65.041
Spese per tipografia e traduzioni	100.973	221.721	-120.748
Spese postali e telegrafiche	65.440	104.057	-38.617
Servizi bancari e finanziari	29.403	15.647	13.756
Totale Costi per servizi	**85.760.993**	**132.521.716**	**-46.760.722**

Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco)

Le prestazioni ricevute da imprese controllate (euro 25.799.218) si riferiscono ai servizi forniti dalla Nucleco Spa per: a) servizi di radioprotezione operativa sui siti Sogin; b) lavori di bonifica; c) trattamento di rifiuti radioattivi; d) servizi di ingegneria; e) servizi per personale distaccato; e) altri servizi. Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportata nella tabella che segue:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	SERVIZI RADIOPROTEZIONE OPERATIVA (RPO)	LAVORI BONIFICA	TRATTAMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI (Caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto)	SERVIZI DI INGENERIA	SERVIZI PERSONALE DISTACCATO	SERVIZI VARI	TOTALE PER SITO/ALTRO
TRINO	289.950	464.189	2.721.376				3.475.515
TRISAIA	287.340	1.630.528	391.440	228.166			2.537.473
SALUGGIA	78.450		2.231.209				2.309.659
LATINA	408.710	2.219.709	1.699.833	577.962			4.906.213
GARIGLIANO	570.700	348.248	2.403.645	378.437			3.701.029
CASACCIA	300.969	2.351.203	3.877.862	726.455		41.820	7.298.309
CAORSO	365.450		220.523				585.973
BOSCO MARENGO	228.403	78.494					306.897
TOTALE SITI	2.529.972	7.092.370	13.545.887	1.911.019	-	41.820	25.121.067
SEDE					619.189		619.189
COSTA CONCORDIA			3.360				3.360
RUSSIA				55.602			55.602
2016	2.529.972	7.092.370	13.549.247	1.966.620	619.189	41.820	25.799.217
2015	2.372.421	6.694.831	18.070.958	231.661	944.827	15.750	28.330.449
Variazione	157.551	397.539	- 4.521.712	1.734.959	- 325.639	26.070	- 2.531.232

Le attività relative al trattamento dei rifiuti radioattivi pari ad euro 13.549.247 sono risultate in calo rispetto al precedente esercizio per 4.521.712 per la riduzione delle attività di disattivazione.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio sono state principalmente:

- ai lavori di per lavori di riconfezionamento rifiuti e supercompattazione in zona controllata, riconfezionamento fusti nella centrale di Trino;
- per trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi IFEC stoccati presso EUREX nel sito di Saluggia
- per trattamento lana di roccia circuito principale centrale e riconfezionamento nella centrale di Latina;
- per trattamento, cernita, caratterizzazione e compattazione rifiuti nella centrale del Garigliano e campionamento rifiuti contaminati;
- per trattamento, condizionamento e supercompattazione rifiuti radioattivi nel sito di Casaccia nonché allo smantellamento di grandi componenti dell'impianto.
- per la bonifica "Corridor" efettuata presso l'impianto di Trisaia

L'incremento di 1,7 milioni di euro relativo alle attività di ingegneria è dovuto essenzialmente alle attività di smantellamento eseguite presso gli impianti di Casaccia e Latina

Costi per trattamento e riprocessamento combustibile

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile (euro 8.590.375) hanno avuto una forte riduzione rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 21.447.059), attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con il fornitore AREVA svolta nell'esercizio precedente.

Costi per lavori da imprese

I costi per lavori da imprese pari a euro 10.843.901 registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 11.054.198. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolte sui siti.

I principali costi per lavori di smantellamento sostenuti nel 2016 riguardano le seguenti attività:

- per il sito di Bosco Marengo: decontaminazioni, demolizione del deposito provvisorio e attività di ripristino finale del sito;
- per il sito di Caorso: trattamento rifiuti da smantellamento, prosecuzione delle attività per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti;
- per il sito di Trino: smantellamento edifici impianti ausiliari al decommissioning, lavori di smantellamento del sistema primario, impianto e estrazione e condizionamento resine;
- per il sito di Saluggia: trattamento e condizionamento rifiuti;
- per il sito di Casaccia: attività preliminare allo smantellamento;
- per il sito di Latina: progetto Boilers, trasferimento fanghi, altre attività preliminare allo smantellamento;
- per il sito Garigliano: nuove attività da prescrizioni VIA, smantellamento componenti edificio turbina, trattamento rifiuti radioattività, intervento camino e nuovo punto di scarica;
- per il sito di Trisaia: bonifica fossa irreversibile, combustibile Elk River.

Per una disamina più completa delle attività di smantellamento si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2016 di Sogin S.p.A.

Costi per servizi accordo quadro Sogin/ENEA e personale in comando ENEA

I costi per i servizi inerenti l'accordo quadro con ENEA si riferiscono ai servizi erogati da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia. Nei costi sono compresi anche i costi per i lavoratori ENEA comandati in Sogin per un ammontare di euro 983.353.

Costi per servizi diversi

I costi per servizi diversi nel 2016 ammontano a euro 37.414.749 con una sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2015 di euro 11.778.649. A tal riguardo si segnala quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio 2016 sono continuate le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza, il cui costo si è incrementato rispetto a quanto sostenuto nell'esercizio precedente.
- I principali costi per "Progettazione e consulenze da terzi" sono riconducibili a: i) consulenza ed assistenza informatica; ii) progettazione per le attività di smantellamento; e iii) revisione e certificazione di Bilancio.
  L'importo totale dei corrispettivi per il 2016 spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari ad euro 60.800, mentre per la revisione dei conti annuali separati il corrispettivo è pari ad Euro 27.075.
- I costi per gli organi sociali sono riferiti agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali e i rimborsi spese, dei componenti del consiglio di amministrazione (euro 402.538 nel 2016 e euro 496.668 nel 2015) e del collegio sindacale (euro 50.777 nel 2016 e euro 73.143 nel 2015).
- Il costo delle collaborazioni a progetto è diminuito nel corso del 2016 di euro 989.968.
- I costi per servizi bancari e finanziari includono gli oneri e le commissioni bancarie.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 6.286.359

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2016	2015	Variazione
- Canoni per deposito combustibile	2.512.006	2.508.425	3.581
- Canoni per locazione immobili	2.599.069	2.679.032	-79.964
- Canoni per noleggio automezzi	782.222	857.612	-75.390
- Contributi e canoni di derivazione acque	85.202	85.019	183
- Noleggio apparecchi telefonia fissa e mobile	112.957	185.328	-72.371
- Altri canoni e noleggi	194.903	245.922	-51.019
Totale	**6.286.359**	**6.561.339**	**-274.980**

I costi relativi al godimento beni di terzi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Più in particolare, la voce "canoni per deposito combustibile" pari a euro 2.512.006 si riferisce ai canoni di locazione del deposito Avogadro per il deposito del combustibile nucleare e la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce ai canoni di locazione prevalentemente per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 79.513.157

I costi sostenuti nell'esercizio 2016 sono così dettagliati:

Personale	2016	2015	Variazioni
- Salari e stipendi	53.490.158	52.171.452	1.318.706
- di cui Straordinari	*1.209.581*	*1.150.834*	*58.747*
- di cui Rimborsi a forfait	*978.342*	*844.485*	*133.857*
- di cui Retribuzione variabile	*3.234.867*	*3.483.571*	*-248.704*
- di cui Indennità RdE	*2.442.674*	*2.392.999*	*49.675*
- Oneri sociali	14.542.447	14.315.018	227.429
- Trattamento di fine rapporto	3.383.934	3.219.314	164.620
- Trattamento di quiescenza e simili	214.047	143.712	70.335
- Altri costi	7.882.571	7.791.920	90.651
Totale	**79.513.157**	**77.641.416**	**1.871.741**

Nel 2016 il costo del personale è stato pari a euro 79.513.157 in aumento di euro 1.871.741 rispetto al 2015 prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione (passata da 1.004,19 del 2015 a 1.021,95 del 2016) oltre che dagli automatismi previsti dal Ccnl

legati alle progressioni di carriera ed alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità.

Si evidenzia che il costo medio unitario del personale in organico è diminuito rispetto all'esercizio precedente (da 77.714 nel 2015 a 76.878 nel 2016).

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2016 e 2015, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Categoria professionale	2016		2015	
	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	31,00	235.943,49	30,92	235.446,98
Quadri	234,66	103.332,29	234,55	104.038,59
Impiegati	533,99	61.461,01	497,33	62.639,64
Operai	165,43	59.307,57	166,90	56.417,59
Sogin S.p.A.	**965,08**	**76.877,58**	**929,70**	**77.714,25**

Il costo medio unitario comprende tutti i costi afferenti il personale: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzione in natura, trattamento di fine rapporto, contribuzione, versamenti a fondi di previdenza e assistenza.

La voce "Altri costi" pari a euro 7.882.571 è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2016	2015	Variazioni
- Assicurazione infortuni	501.096	484.289	16.808
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	2.595.692	1.642.656	953.037
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.388.591	1.270.121	118.470
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	321.601	367.247	-45.646
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	149.648	119.574	30.074
- Lavoro interinale	2.724.446	3.747.820	-1.023.374
- Altro	201.496	160.214	41.282
Totale	**7.882.571**	**7.791.920**	**90.651**

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per euro 2.595.692 con l'uscita di 18 risorse nel 2016 e 10 nel 2017 (a fronte di costi per incentivo all'esodo nel 2015 per euro 1.642.656).

Si noti che i corrispettivi per collaborazioni a progetto sono iscritti nei costi per servizi.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 11.454.406

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è fornito nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2016	2015	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.599.183	2.333.891	265.292
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.855.223	3.746.230	5.108.993
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	**11.454.406**	**6.080.121**	**5.374.285**

VARIAZIONE MATERIE PRIME SUSSIDARIE E DI CONSUMO: EURO 0

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 735.221

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 2.499.107

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazioni
- Imposte e tasse diverse	650.061	1.031.271	-381.210
- Sopravvenienze passive	942.564	911.589	30.975
- Contributi e quote associative varie	284.581	291.646	-7.065
- Spese generali diverse	621.901	404.948	216.953
Totale	**2.499.107**	**2.639.454**	**-140.347**

I costi per imposte e tasse diverse, si riferiscono principalmente all'IMU, alla TASI, alla tassa sui rifiuti e ai contributi di bonifica per la centrale del Garigliano.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

Le spese generali diverse si riferiscono essenzialmente ai costi per acquisto libri e riviste, per le spese di rappresentanza e per autorizzazioni, certificati e visti.

Proventi e oneri finanziari

EURO 618.019

L'importo di euro 618,019 rappresenta il saldo tra i proventi finanziari maturati nell'esercizio pari ad euro 643.023 oneri finanziari per 54.528 e utili su cambi per euro 29.524

Il dettaglio dei proventi finanziari è indicato nella tabella sotto riportata:

Proventi finanziari	2016	2015	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	-	395.867	-395.867
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.081	18.082	-4.001
d) Proventi diversi dai precedenti			
Interessi attivi su c/c bancari	269.754	890.494	-620.740
Interessi su ritardati incassi	359.189	151.120	208.068
Totale proventi finanziari	**643.023**	**1.059.696**	**-416.673**

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un decremento per effetto della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi nell'esercizio 2016, come illustrato nel paragrafo "Criteri di valutazione".

La riduzione degli interessi attivi pari ad euro 620.740 è dovuta principalmente della riduzione dei tassi di interesse e alla riduzione delle disponibilità liquide.

Gli interessi di mora su ritardati incassi si riferiscono essenzialmente agli interessi che ci sono stati riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell'esercizio concluso.

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono evidenziati nella tabella sotto riportata

Interessi ed altri oneri finanziari	2016	2015	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	**54.528**	**435.419**	**-380.891**
Interessi passivi a remunerazione fondi GP	30.194	433.630	-403.436
Interessi passivi di mora	24.334	1.789	22.545
17-bis) Utili e perdite su cambi	**-29.524**	**337.568**	**-367.092**
Interessi passivi remunerazione CIN AEEG	0	0	0
Differenze positive di cambio	-6.444	-45.557	39.113
Proventi su operaz.di copert. rischio cambio	-93.775	0	-93.775
Differenze cambio negative su operazioni commerciali	42.949	6.269	36.680
Oneri su operaz.di copert. rischio cambio	27.746	376.856	-349.110
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**25.004**	**772.987**	**-747.983**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 54.528, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo economico.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di euro 29.524 rispetto alla perdita di euro 337.568 registrata nell'esercizio precedente attribuibile principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio sfavorevole euro/sterlina.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

EURO 2.384.350

IMPOSTE CORRENTI: EURO 2.776.694

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	2016	2015	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	1.852.883	2.878.954	-1.026.071
I.R.A.P.	260.056	565.111	-305.055
Riclassifica di oneri e proventi straordinari di imposte relative all'esercizio precedente	622.092	788.718	-166.626
Imposte Slovacchia	41.663	41.663	
Totale imposte correnti	**2.776.694**	**4.274.446**	**-1.497.752**

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 392.344

Imposte sul reddito d'esercizio - differite e anticipate	2016	2015	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	133.749	372.735	-238.986
IRAP	258.595	289.971	-31.376
Totale imposte anticipate	**392.344**	**662.706**	**-270.362**
Imposte differite			
IRES			
IRAP			
Totale imposte differite			
Totale	**392.344**	**662.706**	**-270.362**

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare dall'AEEGSI, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2015, i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 68,7 mln di euro, rispetto ad un flusso di cassa positivo per 13,6 mln di euro del 2015.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 21,6 mln di euro, contro i 48,1 mln di euro positivi del 2015. Tale decremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto negativo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative.

In particolare, la riduzione degli acconti nucleari nel 2016, la cui variazione rispetto al 2015 è pari a 45,5 mln di euro, ha inciso negativamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale riduzione deriva principalmente dalla differenza tra le erogazioni effettuate nell'anno della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 145 mln di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2016 dall'AEEGSI pari a 190,5 (al lordo delle imposte).

Un ulteriore effetto è attribuibile alla variazione netta positiva dei crediti verso clienti per 0,6 mln di euro che ha determinato una riduzione delle entrate derivanti dalla gestione reddituale. A ciò ha contribuito anche la variazione netta negativa dei debiti verso fornitori, per un ammontare pari a 20,6 mln di euro.

Sul flusso finanziario della gestione reddituale incidono anche in modo positivo la riduzione registrata nella voce Crediti tributari per IVA nel 2016, per un ammontare pari a 6,2 mln di euro, e in modo positivo l'incremento registrato nella voce Debiti verso il MISE per il finanziamento Global Partnership, per un ammontare pari a 8 mln di euro, derivante sostanzialmente dalla differenza tra l'incasso ricevuto di euro 31 mln di euro e i pagamenti effettuati nel corso del 2016.

Si evidenzia con particolare riguardo l'incremento registrato dai Risconti passivi derivante dall'effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni, a seguito della conclusione dell'attività di inventario fisico, ampiamente illustrata nella Nota Integrativa.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale incremento dei flussi finanziari in uscita per 89,6 mln di euro. Sull'incremento incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 73,1 mln di euro, riconducibili in buona parte al recupero effettuato nell'anno in corso, degli investimenti che negli anni passati non erano stati considerati beni patrimoniali e quindi portati a costo negli esercizi in cui tali costi erano stati sostenuti. In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2016 che per il 2015, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della società. La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2016, delle riserve di utili, costituite negli esercizi precedenti, all'azionista MEF per un ammontare di 0,7 mln di euro.

Si evidenza, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conclusione attività di inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale

Nei primi mesi dell'anno 2017 si è conclusa l'attività di ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale effettuata presso tutte le Centrali e gli Impianti Sogin, che ha coinvolto personale interno della Società ed ha previsto anche il supporto di una qualificata Società esterna.

Tale attività ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2016 di un ammontare di immobilizzazioni pari ad un Net Book Value di 57.051.788 euro.

Rimborso Credito IVA

Nel corso dei primi mesi dell'anno è stato introitato parte del Credito IVA presente nel Bilancio al 31 dicembre 2016: in particolare è stato incassato un importo complessivo di Euro 46.195.786,09.

Liquidazione Rendiconto Global Partnership anno 2014

Nei primi mesi dell'anno il Ministero dello Sviluppo Economico ha liquidato alla Società il Rendiconto delle attività svolte per l'anno 2014, per un ammontare di 2.453.133 euro.

Deliberazione 25 maggio 2017 381/2017/R/EEL relativa alla determinazione a preventivo degli oneri nucleari per l'anno 2017

In data 25 maggio 2017 l'AEEGSI ha determinato gli oneri nucleari, a preventivo, per l'anno 2017. Nella medesima deliberazione è stato previsto:

- di estendere all'anno 2017 le disposizioni dei Criteri di efficienza economica;
- di prevedere che per l'anno 2017 al fine del calcolo del parametro Zn di cui al comma 9.9 dei Criteri di efficienza economica, l'aggiornamento dell'elenco delle milestone di cui ai commi 9.6 e 9.6bis dei medesimi criteri sia limitato al solo anno 2017;
- di approvare il piano finanziario 2017 nella sua versione inviata con comunicazione 22 marzo 2017;
- di estendere, per l'anno 2017, gli effetti di quanto previsto dal comma 9.13 e 9.14 dei Criteri di efficienza economica anche agli eventuali effetti negativi derivanti dall'applicazione del meccanismo di riconoscimento dei costi commisurabili di cui

all'articolo 6 dei medesimi criteri in caso di parametro Zn negativo, prevedendo altresì che detta clausola possa essere applicata anche per importi superiori alla eventuale penalità da applicare a Sogin nell'anno 2017

Deliberazione 16 giugno 2017 442/2017/R/EEL relativa alla determinazione a consuntivo dei costi della commessa nucleare per l'anno 2016 e modifiche alle milestone 2017

In data 16 giugno 2017 con Delibera 442/2017/R/EELl'Autorità ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2016 un importo di euro 188.855.287 al netto delle imposte imputabili alla Commessa Nucleare e dei ricavi che concorrono alla copertura degli oneri nucleari. Gli oneri nucleari complessivi per l'anno 2016 ammontano a euro 190.477.447.

L'AEEGSI con la citata Delibera ha approvato un nuovo elenco delle Milestone 2017, recependo parte delle richieste presentate dalla società.

Attività di mercato acquisite

Nei primi mesi dell'anno la società è risultata aggiudicataria di due importanti procedure competitive: a) Nato Support Procurement Agency (NSPA - NATO) per la bonifica Sito Interesse Nazionale "Punta della Contessa – Poligono di Tiro" -- Brindisi; b) UE-JRC Ispra, per il servizio di assistenza all'implementazione del Programma di Decommissioning e Gestione Rifiuti del CCR di Ispra – (D&WM PIA Service).
Inoltre, nell'ambito del Progetto Cemerad, è' stato perfezionato un nuovo accordo di collaborazione tra Sogin e il Commissario straordinario per l'allontanamento dei rifiuti dal sito Cemerad nel Comune di Statte.

Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 1.444.841 (unmilionequattocentoquarataquattromilaottocentoquarantuno/00), come segue:

- quanto ad euro 72.243 (settantaduemiladuecentoquarantatre/00), pari al 5% dell'utile netto d'esercizio, a riserva legale ex Art. 2430 cc;
- quanto ad euro 686.299 (seicentoottantaseimiladuecentonovantanove/00) a titolo di dividendo per l'Azionista;
- quanto ad euro 686.299 (seicentoottantaseimiladuecentonovantanove /00) da riportare al nuovo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio d'esercizio 2016

di Sogin S.p.A.

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Luca Desiata e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2016 di Sogin S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
  - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
  - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - la Relazione sulla gestione comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Roma, 03.07.2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio di Sogin S.p.a. chiuso al 31.12.2016 è stato redatto secondo le norme del codice civile, in adozione dei principi contabili nazionali ed è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.
Il controllo legale della società sul bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato svolto dalla società di revisione legale KPMG, secondo le disposizioni di cui all'art. 2409-bis del codice civile e del D.Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 l'attività dei Sindaci è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, in base a quanto disposto dall'art. 2403 del codice civile.
Per l'espletamento dei rispettivi compiti, il Collegio sindacale e il soggetto incaricato del controllo legale hanno provveduto allo scambio di informazioni sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile.
Il Collegio sindacale ha partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della società e sulla base di ciò può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Sulla base delle informazioni disponibili, ottenute dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da segnalare.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2016, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o ad hoc, anche tramite l'Audit aziendale, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo.

Bilancio di esercizio 2016

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio chiuso al 31/12/2016, approvato in data 20 giugno 2017 dal Consiglio di Amministrazione, con conseguente rinuncia del Collegio Sindacale ai termini di legge, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del codice civile.

Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione e questi sono conformi alla legge, al contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile e ai principi contabili.

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 contiene una analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato di gestione.

Sia la nota integrativa che la relazione sulla gestione sono redatte sulla base dei principi di verità, chiarezza e precisione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge, il Collegio, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né sono pervenuti esposti.

A seguito dell'esame del bilancio 2016, si richiama l'attenzione dell'Azionista sul fatto che nel corso dell'esercizio 2016 si è conclusa l'attività di ricognizione dell'inventario fisico dei cespiti acquistati dalla Sogin a partire dal 2008 effettuata presso tutte le Centrali e gli Impianti Sogin. Un primo inventario fisico dei beni era stato effettuato nel 2015. Gli effetti contabili, patrimoniali ed economici sono contenuti nel bilancio 2016. Nella tabella di seguito riportata è valorizzato il Net Book Value 2016 dei beni inventariati:

Categoria Immobilizzazioni	NBV 2016
Software Applicativo	5.973
Migliorie su Immobili di terzi	1.406.201
Immobilizzazioni immateriali in corso	7.609.886
Impianti Strumentali	16.929.158
Impianti Generici	9.292.560
Impianti Specifici	2.738.112
Attrezzature industriali	2.339.571
Sistemi di telecomunicazione dati	5.500
Immobilizzazioni materiali in costruzione	17.794.175
Totale	57.051.788

Inoltre sembra opportuno evidenziare che nel 2016 si registra un decremento del valore della produzione di circa 47,0 mln di euro che è dovuto prevalentemente alla riduzione delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning e della chiusura del ciclo del combustibile, alla riduzione sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per la significativa riduzione degli altri ricavi e proventi. La riduzione delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning ha riguardato anche i cd. task strategici che concorrono a determinare il livello di copertura dei costi commisurabili; nel 2016, per la prima volta, i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciti dall'AEEGSI.

Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno fatto ricorso alla deroga delle norme di legge prevista all'art. 2423, c. 4 del codice civile.

In sintesi di seguito si espongono le principali voci di stato patrimoniale e conto economico dalle quali emerge un utile d'esercizio di circa 1,4 mln di euro. I valori sono in milioni di euro.

Stato patrimoniale al 31.12.2016

Attivo	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Immobilizzazioni	155,7	77,9	77,8
Attivo Circolante	253,6	317,6	-64,0
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,0
Totale	**409,6**	**395,8**	**13,8**
Passivo e Patrimonio Netto			
Patrimonio netto	47,8	47,1	0,7
Fondi per rischi e oneri	7,6	7,5	0,1
TFR	8,9	10	-1,1
Debiti	242,2	300,3	-58,1
Ratei e risconti passivi	103,1	30,9	72,2
Totale	**409,6**	**395,8**	**13,8**

Conto economico al 31.12.2016

Valore della produzione	194,5	241,5	-47
Costo della produzione	191,3	235,9	-44,6
Differenza	**3,2**	**5,6**	**-2,4**
Proventi e oneri finanziari	0,6	0,6	0
Risultato prima delle imposte	**3,8**	**6,2**	**-2,4**
Imposte dell'esercizio	2,3	3,6	-1,3
Utile dell'esercizio	**1,4**	**2,6**	**-1,2**

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 3 luglio 2017, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio 2016, con propria relazione in data 3 luglio 2017 ha ritenuto che il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

Conclusioni

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed alla proposta di destinazione dell'utile.

Roma, 4 luglio 2017

Dott. Pietro Voci, *presidente*

Dott.ssa Angela Daniela Iannì, *sindaco effettivo*

Dott. Luca Turchi, *sindaco effettivo*

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.350.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari, con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2016.

Roma, 3 luglio 2017

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ART. 6, D. LGS. N. 175/2016)
Gruppo SO.G.I.N. S.p.A.
Al 31 Dicembre 2016

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/9
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Nucleco S.p.A. – Società per l'Ecoingegneria Nucleare
Sede legale: Strada Provinciale Anguillarese, 301 – 00123 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F.05081150582 P.IVA 01352541005
R.E.A. 477578
Capitale sociale euro 3.000.000 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Sogin SpA

Sommario

Premessa 3

Missione e indirizzi governativi del Gruppo Sogin S.p.A. 4

Informazioni sulla governance del Gruppo Sogin S.p.A. 6

Controllo della Corte dei Conti 12

Sistema di controllo interno 12

Gestione dei Rischi 19

Sistemi di Contabilità separata 24

Informative societarie ex art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 26

Premessa

La presente *Relazione sul governo societario* è stata redatta in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 19 agosto 2016. n..175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e, specificamente, dall'art. 6 "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*".

I paragrafi che seguono forniscono un'informativa sulla *governance* delle società del Gruppo Sogin S.p.A., descrivendone i principi inerenti l'organizzazione e la gestione, anche con riferimento alle indicazioni contenute nel citato art. 6, comma 4°.

La Relazione fornisce le informazioni previste, specificando anche l'eventuale mancata adesione ad alcune specifiche disposizioni dell'art. 6, motivando la pratica di governo altrimenti applicata, descrivendo altresì, ove la decisione sia stata diversamente assunta, come la decisione di discostarsi sia stata presa all'interno della Società e se il comportamento adottato in alternativa sia stato comunque finalizzato a raggiungere l'obiettivo di contribuire al buon governo societario.

Missione e indirizzi governativi del Gruppo Sogin S.p.A.

SO.G.I.N. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche Sogin S.p.A. o Sogin) è stata costituita il 31 maggio 1999, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, rubricato *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*.

Il Gruppo Sogin si è, invece, costituito nel 2004, con l'acquisizione da parte di Sogin S.p.A. del 60% del capitale sociale di Nucleco S.p.A.; il restante 40% del capitale è di proprietà dell'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - ENEA.

Sogin S.p.A. è responsabile delle seguenti attività istituzionali: i) decommissioning degli impianti nucleari italiani, della chiusura del ciclo del combustibile e della gestione dei rifiuti radioattivi (Commessa Nucleare); ii) localizzazione, realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale dei radioattivi prodotti in Italia; iii) valorizzazione assets e di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi; iv) Operatore nazionale del Servizio Integrato.

Sogin S.p.A. è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ed opera in conformità agli indirizzi strategici formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission e* svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder.

Nucleco S.p.A. opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia (RM), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti. La maggior parte delle attività sono svolte nell'ambito nel programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare e riguardano essenzialmente: la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento

e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia, servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA, per conto della quale, in base alla convenzione del 2 agosto 2011, assicura l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato, di cui ENEA è titolare, riguardante la gestione delle sorgenti radioattive ed i rifiuti non elettronucleari, a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, garantendo tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento condizionamento e il deposito provvisorio.

Nell'ambito delle attività di mercato, Nucleco S.p.A. svolge attività di bonifica ambientale, anche a carattere radiologico.

Alcune attività svolte da NUCLECO S.p.A. riguardano il perseguimento di finalità istituzionali proprie delle amministrazioni che partecipano, direttamente e indirettamente al capitale sociale, relative alla produzione di servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

I servizi di interesse generale svolti da NUCLECO S.p.A. (sulla base della convenzione stipulata con ENEA per il Servizio Integrato e del ruolo di "esercente in sito" del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, nel Centro Ricerche Casaccia, previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 aprile 2010), riguardano:

- ✓ l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, garantendo universalità, continuità, non discriminazione e sicurezza del servizio;
- ✓ il trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, inclusi quelli elettronucleari, industriali, di ricerca e militare, poiché è l'unico soggetto legittimato ad operare,

sull'intero territorio nazionale, per lo svolgimento delle predette attività, che risultano essenziali per il decommissioning degli impianti nucleari, poiché strumentali per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate, ex lege, a SO.G.I.N. S.p.A.

Nucleco S.p.A., è una impresa collegata, ex art. 7, del D. Lgs. n. 50/2016, e da molti anni, svolge la propria attività, in misura prevalente, superiore all'80%, nei confronti degli azionisti e la restante parte nei confronti di terzi.

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2497 e seguenti del c.c., sussiste per Nucleco S.p.A. la presunzione di soggezione a direzione e coordinamento della capogruppo.

Informazioni sulla governance del Gruppo Sogin S.p.A.

Sogin S.p.A.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana, la società ha adottato un sistema di governance tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, entrambi di nomina assembleare.

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Comitato per le remunerazioni.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

In particolare, l'Assemblea ordinaria nella seduta del 20 luglio 2016 ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea straordinaria, nella seduta del 21 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia relativo alle Società a partecipazione pubblica), prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

I Consiglieri in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, per gli esercizi 2016-2018, e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie aziendali e di gruppo, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, approva il Progetto di Bilancio, provvede, all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), ex D. Lgs. n. 231/01, della Società e, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; ha altresì la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli azionisti; qualora l'Assemblea non provveda, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente.

Lo statuto sociale, modificato dall'Assemblea del 21dicembre 2016, al fine di adeguarlo

alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016, prevede che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2016, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, ha deliberato di attribuire al Presidente - in aggiunta ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, dandone informativa all'Amministratore Delegato, nonché la supervisione del Controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 15.6 dello statuto sociale e dell'art. 11, lettera b), del D. Lgs. n. 175/2016, ha nominato, nella persona dell'Amministratore Delegato, il Vice Presidente della Società, con il solo compito di sostituire il Presidente, nei casi di sua assenza o impedimento, per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dalla legge o dallo statuto sociale, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2016, ha nominato, nella persona indicata dall'Assemblea, il nuovo Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente.

Comitato per le Remunerazioni

Nell'ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive, composto da tre componenti, di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprivano la carica di amministratori non esecutivi, mentre il terzo componente era esterno.

Il predetto Comitato è rimasto in carica fino al 24 luglio 2016, data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione che aveva proceduto alla sua costituzione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 ed insediatosi il 25 luglio 2016, non ha ritenuto necessario procedere alla ricostituzione del predetto Comitato.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile e, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016.

Nucleco S.p.A.

Governance e organi societari

Nucleco S.p.A. ha adottato un sistema di governance tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare.

L'Assemblea degli azionisti è costituita da Sogin S.p.A. che detiene il 60% del capitale sociale, e da ENEA, che detiene il restante 40%.

Gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti è costituita dagli azionisti SO.G.I.N. S.p.A. ed ENEA.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione, e qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente ed Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, da tre componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente, e può nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti, all'esito della procedura prevista dalla direttiva Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, prot. 14656, attivata da SO.G.I.N. S.p.A., quale società controllante, con l'invio di una lettera al Ministero nella quale sono indicati, previa intesa tra gli azionisti, le attività svolte, i criteri adottati per la

designazione dei nominativi, inclusi quelli riguardanti il rispetto delle norme in materia di equilibrio di genere, nonché i requisiti professionali dei soggetti proposti per ricoprire la carica di Presidente, di Amministratore Delegato e di Consigliere.

La predetta intesa - che tiene necessariamente conto di quanto previsto dal Nulla Osta per l'esercizio del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, sito nel Centro Ricerche Casaccia e della prassi finora seguita in NUCLECO S.p.A. per la nomina dei componenti l'organo di gestione - prevede che ENEA designi il Presidente (individuandolo tra i propri funzionari) e SO.G.I.N. S.p.A. gli altri due Consiglieri (individuandoli tra i propri dirigenti), di cui uno designato per rivestire la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 21 maggio 2015, per gli esercizi del triennio 2015-2017 e cesserà dalla carica all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Inoltre, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 maggio 2015, ha attribuito tutti i poteri per la gestione della Società all'Amministratore Delegato, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, ha nominato, nella persona dell'Amministratore Delegato, il Vice Presidente della Società, con il solo compito di sostituire il Presidente, nei casi di sua assenza o impedimento, per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dalla legge o dallo statuto sociale, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi, all'esito di procedura analoga a quella adottata per il Consiglio.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco supplente sono indicati dall'azionista SO.G.I.N. S.p.A., mentre due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente, indicati dall'azionista ENEA.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile e, in particolare: vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 agosto 2014 per gli esercizi del triennio 2014-2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Controllo della Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli azionisti) nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Sistema di controllo interno

Sogin S.p.A.

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti

i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto, oltre che dal Risk management, ed infine dai controlli di terzo livello, ovvero l'internal audit.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla Società di Revisione Legale dei conti.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 7 ottobre 2016 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di Sogin: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2016 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto

dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della società.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico, della durata di tre esercizi, scade con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Controllo Interno (Internal Auditing)

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2016, sono stati effettuati, nel corso dell'anno 2016, 11 audit e 3 follow up.

Le attività di verifica hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale e budget, alla sicurezza e ambiente, all'identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al licensing, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/2001 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Nel 2016 è stato avviato il processo di revisione del Modello Organizzativo ex DLgs 231/2001, che si concluderà alla fine del primo semestre dell'anno 2017.

Il CdA nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2013 ha proseguito la sua attività in regime di *prorogatio* fino a novembre, ovvero, fino all'insediamento del nuovo OdV. Il 7 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza confermando i due esterni e, coerentemente con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominando quale componente interno il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Anticorruzione e Trasparenza

Il 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e del Responsabile della trasparenza (RT), il Consiglio di Amministrazione ha adottato sia il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

I suddetti Piani aggiornano e sostituiscono quelli riferiti al triennio 2015-2017, in quanto recepiscono:

- la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), relativa alle "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- la determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, relativa all' "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*";

- la direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, concernente gli "*Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*"

Nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC 2016-2018, svolgendo, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'attività di vigilanza sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso mentre l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, per l'esercizio di riferimento, si è svolta effettuando verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e verificando la pubblicazione di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali, qualora dovute.

L'emanazione del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha obbligato la Società a procedere, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2016, all'unificazione degli incarichi di Responsabile della trasparenza e di Responsabile della prevenzione della corruzione in un'unica persona, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Lo stralcio del verbale della suddetta seduta del Consiglio di Amministrazione relativo alla revoca dell'incarico di RPC, unitamente alla nuova organizzazione aziendale di primo livello ed i correlati incarichi apicali, nonché alle dimissioni dall'incarico del RT, sono stati trasmessi all'ANAC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

Alla data del 25 novembre 2016, non essendo pervenuta alcuna richiesta di riesame da parte di ANAC, è divenuta efficace la nomina del nuovo RPCT, che ha automaticamente determinato la cessazione dalle rispettive cariche del RPC e RT.

Nucleco S.p.A.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di NUCLECO è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, individuata dalla capogruppo, sia per SO.G.I.N. S.p.A. che per NUCLECO S.p.A., all'esito di una procedura di gara europea.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Controllo Interno (Internal Auditing)

Al controllo interno della Società è preposta la Funzione "Controllo Interno".

Gli audit effettuati nel 2016 hanno coperto processi desunti dalle parti speciali del Modello 231 e sono stati effettuati con il supporto di un Team di audit esterno; essi hanno riguardato:

- la verifica della gestione dei processi di selezione, assunzione ed incentivazione del personale;
- la verifica della gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, operazioni sul capitale e predisposizione del bilancio di esercizio o relazioni sociali in genere (gestione societaria);
- la verifica della gestione degli affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

NUCLECO S.p.A. ha adottato, dal 2008, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, comprensivo di un Codice Etico, coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/01 (Modello), nonché istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), in composizione collegiale, in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo corretto funzionamento, osservanza ed aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), è composto da tre componenti, due esterni (di cui uno con funzioni di Presidente) e uno interno, coincidente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

Con riferimento alla Funzione "Controllo interno" si rileva che gli audit effettuati nel 2016 hanno coperto processi desunti dalle parti speciali del Modello 231 e sono stati effettuati con il supporto di un Team di audit esterno; essi hanno riguardato:

- la verifica della gestione dei processi di selezione, assunzione ed incentivazione del personale;
- la verifica della gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, operazioni sul capitale e predisposizione del bilancio di esercizio o relazioni sociali in genere (gestione societaria);
- la verifica della gestione degli affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture.

Da quanto emerso nel corso delle attività di verifica, è stato possibile, in generale, concludere che:

- tutti i test hanno avuto esiti sostanzialmente favorevoli;
- i rischi di processo sono risultati ben compresi;
- i processi sottoposti a verifica, per quanto osservato, sono sotto controllo;
- la tracciabilità dei dati, la segregazione delle attività, delle responsabilità nonché le procedure applicate risultano adeguate.

In generale tutti i controlli interni hanno evidenziato l'adeguatezza del sistema di controllo anche in relazione alla corretta e continua applicazione della normativa, dei regolamenti e delle procedure interne e a quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di Nucleco.
Eventuali nuove aree sensibili o rivalutazione dei rischi già evidenziati nell'attuale Piano pluriennale di audit potranno scaturire, unitamente alla proposta di un nuovo Piano, anche dai risultati del predetto Risk assessment.

Anticorruzione e Trasparenza

Nel maggio del 2016 il Consiglio di Amministrazione di Nucleco S.p.A. ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) e il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018) proposti, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della trasparenza.

I due documenti sono stati redatti in aderenza ai chiarimenti espressi nella direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, concernente gli "*Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*", inerenti le Società partecipate da controllate del Ministero stesso.

Nella seconda metà del 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, l'attività di vigilanza sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC 2016-2018, mentre l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, per l'esercizio di riferimento, si è svolta effettuando verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013.

Gestione dei Rischi

Sogin S.p.A.

Il Risk Management interessa sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

I principali rischi e incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta rientrano nei seguenti ambiti di rischiosità:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

Il rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

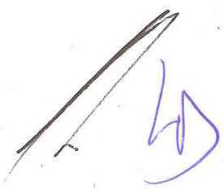
- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società.

Il rischio di compliance (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. n .50/2016 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012, D.Lgs.33/2013 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 regolamento della sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio; Legge n. 124/2015 (Decreto Madia relativa alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.). Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno



Il rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Nucleco S.p.A.

Alla fine del 2016 Nucleco ha avviato l'aggiornamento e l'integrazione del Risk assessment aziendale effettuato nel 2012/2013, al fine di gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando, ove possibile, adeguate strategie per governarli ai fini delle coperture assicurative.

Tale attività si è resa necessaria, oltre che per i cambiamenti normativi intercorsi dalla suddetta data ad oggi in ambito D.Lgs. 231/2001, anche per i nuovi adempimenti disposti dalle modifiche e integrazioni operate sulla L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione.

Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente Preposto (ex L. 262/2005), Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:

- Rischio tecnologico e di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio industriale;
- Rischio normativo;
- Rischio di perdita di immagine;
- Rischi amministrativi;

- Rischi legati a fattori esogeni.

Il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità e alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto di interventi di miglioramento, al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco, alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, la società prosegue nella verifica circa la possibilità di aumentare il perimetro delle tecnologie in seno a Nucleco, sotto forma di accordi specifici con i proprietari delle installazioni, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed ENEA, e gli altri sono operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti e industrie.

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche, quindi il rischio appare oggi remoto.

Per quanto concerne il rischio industriale, per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno.

Tale evento è pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte su tale rischio e l'unico effetto collaterale non trascurabile cui la società sarebbe esposta è quello della perdite dell'immagine, di cui si parlerà più avanti.

Tra i rischi industriali si riporta anche quello relativo alla saturazione dei depositi temporanei di stoccaggio gestiti da Nucleco all'interno del suo sito, sia in termini di attività radiologica e sia, ~~ma~~ soprattutto, in termini di volumi disponibili. Ad oggi, esso è continuamente monitorato e, in caso di superamento di una specifica soglia critica, la Società è pronta a predisporre adatte soluzioni alternative.

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale e internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di

adempire ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della società controllante Sogin e delle strutture tecniche ENEA afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Il rischio di perdita di immagine è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni e informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della Controllante e del supporto delle strutture tecniche ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Per quanto concerne i rischi amministrativi, Nucleco ha proseguito sia la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Quest'ultima azione favorisce anche i processi di integrazione con la Controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

I rischi esogeni che, per loro natura, non sono sotto il controllo diretto di Nucleco meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della Società e sono, principalmente, il rischio normativo, già citato, e il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte per Sogin, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di *decommissioning* delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

Sistemi di Contabilità separata

L'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata.

Il sistema di governo societario di Sogin S.p.A. presta particolare attenzione al rispetto delle disposizioni in materia di separazione contabile che si applicano a tutti gli esercenti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, tenuto conto della specificità dell'attività svolta, soggetta alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

Secondo quanto previsto dalla Delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (Allegato B) dell'AEEGSI, Sogin S.p.A. ottempera a precise disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2003 n. 83.

La Società, ai sensi del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche, è il soggetto responsabile della localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Ai fini della separazione contabile delle poste patrimoniali ed economiche, la società espone nei conti annuali separati questa "attività", per la quale non è prevista, dall'Art. 2 dell'Allegato B della Delibera n. 103, la separazione contabile.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, Sogin ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Le attività della Sogin che sono quindi oggetto di separazione contabile sono:

- Commessa Nucleare
- Deposito Nazionale e Parco Tecnologico
- Altre Attività

All'interno delle Altre Attività viene contabilmente separata l'attività afferente il Progetto Global Partnership.

Coerentemente con le previsioni normative in materia, anche le attività della controllata Nucleco sono oggetto di separazione contabile. In particolare le attività oggetto di separazione contabile sono:

- Supporto al decommissioning Sogin (Commessa Nucleare Sogin)
- Servizio Integrato
- Altre Attività

Informative societarie ex art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016

L'Art. 6, comma 2, del DLgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.
Sogin S.p.A. ha – come già ampiamente delineato - un sistema di gestione dei rischi, relativi ai processi aziendali e ai progetti, che ha lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto ad individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta.
La valutazione del rischio di crisi aziendale sarà anche specificamente oggetto del risk assessment che la Società realizzerà nel corso del 2017. Ad oggi possono essere individuati rischi di crisi aziendale nei rischi economico finanziari e nei rischi ambientali, per il forte impatto sul rischio reputazionale.
Con riferimento ai rischi economico – finanziari, la Società ha individuato potenziali e specifici rischi in ognuna delle attività oggetto di contabilità separata.
Riguardo alle attività della Commessa Nucleare, il rischio di crisi aziendale è legato al più generale rischio economico connesso al mancato riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi della commessa nucleare, per mancanza di afferenza o per regole intrinseche del sistema regolatorio. Infatti, il riconoscimento di parte dei costi della commessa nucleare (costi commisurabili) è subordinato al raggiungimento di almeno il 50% delle Milestone ed è funzione dell'andamento di alcuni progetti strategici.
Sogin si è dotata di un articolato sistema di budget e controllo, comprensivo di un modello di contabilità analitica, per evitare il sostenimento di costi non afferenti, nonché per evitare il sostenimento di costi superiori ai ricavi. E' in fase di sviluppo un sistema di project risk management che produrrà, come flusso di informazioni di output, anche una stima della variabilità dell'attività di quei progetti strategici, che concorrono a generare i ricavi a copertura dei costi commisurabili. In data 16 dicembre 2016 è stato istituito con Comunicazione Organizzativa n. 93 un apposito e specifico Gruppo di

Lavoro, con lo scopo di sviluppare e implementare il sistema Sogin di project risk management. Entro il 2017 la mappatura dei rischi di progetto afferenti almeno ai progetti stategici sarà ultimata.

Inoltre la possibilità prevista nel vigente sistema regolatorio di chiedere la variazione delle Milestone – non raggiungibili per fatti esogeni non imputabili a Sogin - rappresenta una previsione della Delibera che statuisce il sistema di riconoscimento degli oneri nucleari, che mitiga sensibilmente il rischio di non raggiungere il 50% delle Milestone medesime, con i pesanti effetti economici che ne conseguirebbero, come prima illustrato.

Riguardo alle attività afferenti il Deposito Nazionale, il rischio di crisi aziendale può essere ravvisato nel rischio di un mancato o ritardato riconoscimento dei costi del progetto Deposito Nazionale, stante l'assenza del sistema regolatorio. Tale rischio è stato fino ad oggi ritenuto basso per la presenza di specifiche previsioni di legge che imponevano a Sogin di avviare le attività effettivamente avviate. Il ritardato riconoscimento dei costi e il conseguente ritardato effetto finanziario sono stati fino ad oggi compensati utilizzando l'autofinanziamento della Società.

Riguardo alle Altre Attività, la Società presidia il rischio economico finanziario attraverso un monitoraggio serrato della marginalità delle commesse, acquisite solo con marginalità positiva.

Al fine di presidiare il rischio ambientale, per la forte influenza sul rischio reputazionale, la Società sta completando una dettagliata mappatura dei rischi ambientali soprattutto nelle centrali e negli impianti, principalmente connessi alle emissioni in atmosfera, in acqua, alle emissioni sonore, alla gestione dei rifiuti e sostanze pericolose.

Sono stati quindi identificati i tutti i presidi posti in essere per la mitigazione dei profili di rischiosità individuati, e ne è stata valutata l'efficacia nel corso dell'ultimo risk assessment.

Dalla valutazione dei rischi effettuata nell'ambito dell'ultimo programma di risk assessment (Anni 2014-2015) non sono emersi specifici indicatori di crisi aziendale, tali da indurre l'organo amministrativo ad adottare provvedimenti specifici ed ulteriori al fine di evitare l'aggravamento del rischio crisi.

Ad oggi, Sogin è comunque impegnata nell'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali e nella predisposizione di nuove "*Linee Guida per le modalità di identificazione e gestione dei rischi*".

Per quanto concerne la controllata Nucleco, nel corso del 2016 è stato condotto un risk assessment che ha interessato tutti i processi aziendali, sia di business sia di staff. Non sono emersi elementi sulla cui base sia stato possibile accertare carenze o criticità di contenuto significativo, ma si è generata l'opportunità di un piano di miglioramento del sistema dei controlli che sarà attuato nel corso del 2017.
Con particolare riferimento alla conduzione dei rischi di gestione, correlati a parametri economico-finanziari e di business, sono da anni attive prassi, reportistiche e procedure aziendali per il monitoraggio con cadenza periodica di indicatori e situazioni di rischiosità e l'adozione di misure al raggiungimento di livelli di soglia critica.
Per il 2017 Nucleco prevede un ulteriore affinamento di tali metodologie, in particolare attraverso l'ottimizzazione ed il perfezionamento delle attività di controllo di gestione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 175/2016, non si ritiene che Sogin debba integrare i propri strumenti di governo societario con specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, incluse quelle in materia di concorrenza sleale.
L'adozione di sistemi di contabilità separata assicura l'assenza di trasferimenti di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato.
Sono in corso valutazioni circa l'opportunità di adottare regolamenti interni in materia di proprietà industriale e intellettuale.
In considerazione della governance della Società e dell'articolazione organizzativa della medesima, Sogin ha individuato nella Funzione Internal Audit l'ufficio di controllo interno di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 6. Verranno formalmente garantiti flussi di informazioni verso l'organo di controllo societario, avendo valutato positivamente l'adeguatezza e l'articolazione del sistema di controllo interno in essere, che risulta ben strutturato sulla base delle previsioni dello statuto aziendale e delle best practice di riferimento.

Con riferimento all'adozione di codici di condotta, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei principali stakeholders, tra cui consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori e all'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, si precisa che Sogin ha adottato un Codice Etico, ad oggi in fase di aggiornamento, fondato sui principi di trasparenza, correttezza e responsabilità dei comportamenti, quali elementi essenziali per poter meglio instaurare e gestire, con spirito di leale collaborazione, i rapporti con gli stakeholder sia interni sia esterni alla società.

Anche per la controllata Nucleco non si ritiene che sia necessaria l'integrazione dei propri strumenti di governo societario con specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, incluse quelle in materia di concorrenza sleale.

La sostanziale parità di condizioni applicata nei confronti delle parti correlate rispetto a quanto effettuato nei confronti del mercato e l'adozione di sistemi di contabilità separata garantiscono infatti la prevenzione di trasferimenti di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato.

A tal riguardo, si segnala che il settore contabile Servizio Integrato ha manifestato nel 2016 una chiusura in sostanziale pareggio operativo, per effetto principalmente dell'accantonamento straordinario (pari a 711.754 euro) al fondo oneri futuri per trattamento rifiuti pregressi, teso ad accantonare fondi per il trattamento in futuro di quelle partite ritirate in passato e per le quali sussiste la possibilità di trattamento in sito alla luce delle più recenti analisi inerenti l'adeguamento dei processi per il loro trattamento e condizionamento.

Nucleco è dotata di un corpo di procedure e regolamenti interni molto articolati, tesi a normativizzare la regolare esecuzione delle attività, sia in ambito operativo-gestionale sia in ambito amministrativo-contabile, che ha consentito all'Azienda di ottenere le certificazioni di qualità ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004.

La Nucleco si è inoltre posta l'obiettivo di ottenere la Certificazione SA8000, uno standard sviluppato da *Social Accountability International*, basato sulla Dichiarazione

dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e sulle Convenzioni dell'*International Labour Organisation.*

A tal fine nel corso dell'anno 2016 è stata emessa una Politica di Responsabilità Sociale secondo lo standard SA8000, veicolata a tutta la popolazione aziendale attraverso formazione frontale e tramite l'informativa ai lavoratori impiegati in attività di ufficio, ai tecnici e agli operai.

E' stato creato un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, costituendo il Social Performance Team composto dal Rappresentante della Direzione per la Responsabilità Sociale, il Responsabile del Sistema di Gestione della Responsabilità Social e 2 Rappresentanti dei Lavoratori per la Responsabilità Sociale.

L'azienda ha predisposto il Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale e tutta la documentazione necessaria ad adempiere allo standard. E' stato inoltre revisionato il Codice Etico di Nucleco tenendo conto degli aspetti fondamentali della SA8000.

L'azienda ha provveduto a sviluppare ed applicare un sistema di valutazione del rischio di non conformità ai requisiti SA8000 nei confronti della propria organizzazione e dei fornitori/subappaltatori e sub-fornitori e ha implementato un documento di obiettivi e miglioramenti.

E' stato istituito il Contact SA8000 di Nucleco, ovverosia un sistema di segnalazione di suggerimenti o reclami in tema di Responsabilità Sociale disponibile a tutti i dipendenti e alle parti interessate esterne, anche in forma anonima.

L'azienda, dopo aver svolto con successo nel mese di aprile del 2017, il primo step di audit previsto per la certificazione, ha in programma il secondo step nel mese di luglio 2017 e si prevede di ottenere la Certificazione finale SA8000 entro la fine dell'anno 2017.

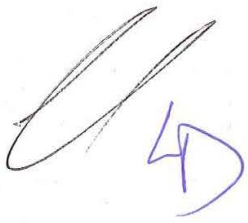
Per quanto concerne la dotazione di un ufficio di controllo interno, nel corso del 2016 Nucleco ha appositamente istituito la Funzione Controllo Interno.

Come già menzionato in precedenza, sin dal 2008 Nucleco ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e controllo delle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 ed un proprio Codice Etico, teso a disciplinare i principi etici ed i comportamenti che ispirano la condotta aziendale nei confronti e nel rispetto di tutti gli stakeholder aziendali.

Il Gruppo Sogin, inoltre, pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, lo strumento informativo rivolto a tutti gli stakeholder, attraverso il quale il Gruppo diffonde le informazioni più rilevanti sulle proprie attività, conferma l'impegno a voler coniugare i risultati economici con la dimensione ambientale e sociale e adempie, nel contempo, anche agli eventuali obblighi informativi previsti.

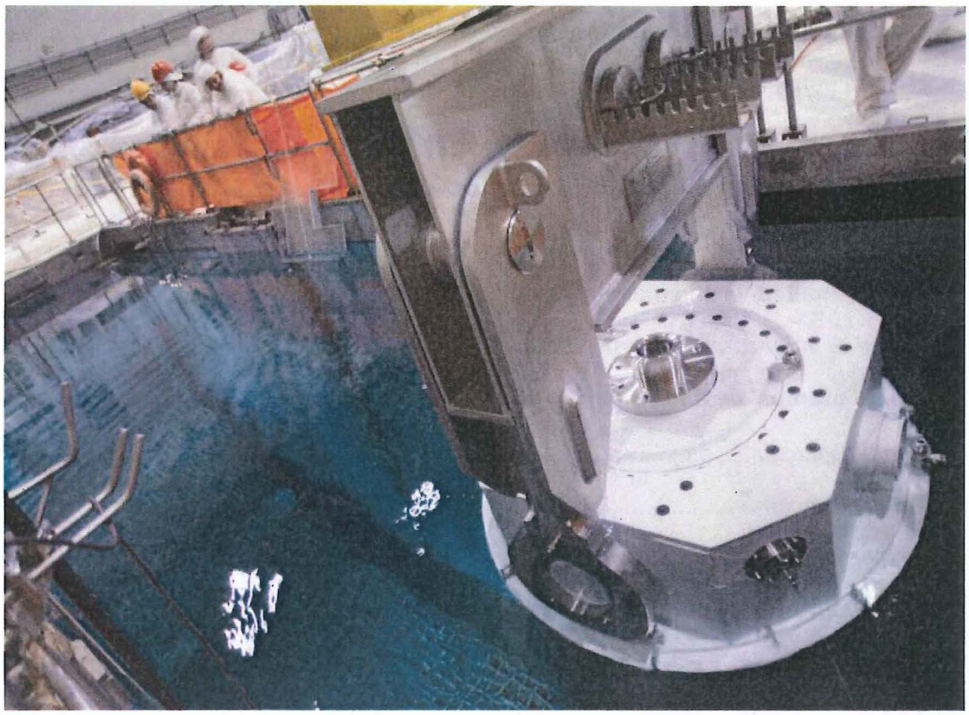
Al concetto di "responsabilità sociale d'impresa", si aggiunge, infatti, quello della "sostenibilità" con il quale il Gruppo Sogin intende sottolineare il suo impegno a svolgere responsabilmente le attività e contribuire alla realizzazione di una "società più sostenibile", in cui:

- la sicurezza sia garantita a tutti i cittadini e le popolazioni locali;
- l'ambiente sia salvaguardato;
- le generazioni future siano tutelate.



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2016



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Sommario

Stato Patrimoniale Consolidato **4**

Conto Economico Consolidato **6**

Rendiconto Finanziario Consolidato **7**

Nota Integrativa Consolidata **8**

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato *8*

Area di consolidamento *9*

Forma, contenuto e principi generali di redazione *9*

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC *11*

Riclassifiche contabili *11*

Criteri e metodi di consolidamento *12*

Criteri di valutazione adottati *13*

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo **33**

Immobilizzazioni *33*

Attivo Circolante *37*

Ratei e risconti attivi *40*

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo **42**

Patrimonio Netto *42*

Fondo per Rischi e Oneri *43*

Trattamento di fine rapporto *45*

Debiti *45*

Ratei e Risconti Passivi *48*

Impegni, garanzie e passività potenziali *49*

Conto Economico Consolidato *49*

Valore della Produzione *51*

Costi della Produzione *52*

Proventi e oneri finanziari *56*

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate *56*

Rendiconto finanziario Consolidato **57**

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio **60**

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO				(Valori in euro)
	31/12/2016		31/12/2015	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.152.861		1.361.689	
5-bis) Differenza da consolidamento	619.284		696.967	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.603.638			
7) Altre	6.306.301		5.642.012	
		16.682.084		7.700.668
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	25.103.905		8.166.489	
2) Impianti e macchinari	16.593.022		3.668.820	
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.959.624		6.287.467	
4) Altri beni	2.382.727		2.976.183	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	82.565.439		46.698.946	
		136.604.717		67.797.905
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate non consolidate				
2) Crediti:				
d-bis) verso altri	2.678.736		2.823.329	
		2.678.736		2.823.329
Totale Immobilizzazioni (B)		**155.965.536**		**78.321.902**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	103.602		35.827	
3) Lavori in corso su ordinazione	5.202.200		5.109.312	
		5.305.802		5.145.139
II. Crediti				
1) Verso clienti				
entro 12 mesi	23.172.652		20.721.380	
oltre 12 mesi	177.331			
2) Verso imprese controllate non consolidate				
4) Verso controllanti non consolidate				
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.303		3.207.704	
5-bis) Crediti Tributari				
entro 12 mesi	109.367.854		101.330.279	
oltre 12 mesi				
5-ter) Imposte Anticipate	10.236.013		9.978.273	
5-quater) Verso altri				
entro 12 mesi	1.298.916		4.391.606	
oltre 12 mesi				
		144.254.069		139.629.242
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.				
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	117.992.885		179.370.588	
3) Danaro e valori in cassa	8.174		10.453	
		118.001.059		179.381.041
Totale Attivo circolante (C)		**267.560.930**		**324.155.422**
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	292.170		299.958	
Totale Ratei e risconti (D)		**292.170**		**299.958**
TOTALE ATTIVO		**423.818.636**		**402.777.282**

PASSIVO				(Valori in euro
	31/12/2016		31/12/2015	
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
I. Capitale	15.100.000		15.100.000	
IV. Riserva legale	2.285.009		2.151.455	
VII. Altre Riserve	2.324.400		2.249.671	
VIII. Utili portati a nuovo	30.988.264		28.149.050	
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio	3.069.988		3.908.628	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		53.767.661		51.558.804
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
I. Capitale e riserve di terzi	3.454.470		2.190.957	
II. Utile (Perdita) di terzi	1.135.220		1.140.939	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		4.589.689		3.331.896
Totale Patrimonio Netto Consolidato		**58.357.350**		**54.890.700**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili			36.143	
2) Per imposte, anche differite	1.963.946		1.341.854	
3) Altri fondi	10.515.879		10.667.452	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		**12.479.825**		**12.045.449**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**9.258.333**		**10.374.465**
D) DEBITI				
6) Acconti:		70.427.393		115.578.165
a) acconti per attività nucleari	65.194.697		110.672.144	
b) acconti per altre attività	5.232.696		4.906.021	
7) Debiti verso fornitori				
entro 12 mesi		41.309.794		66.585.384
oltre 12 mesi				
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate				36.379
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		15.702.326		6.695.293
12) Debiti tributari				
entro 12 mesi		2.391.850		2.363.588
oltre 12 mesi				
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		4.369.276		4.154.264
14) Altri debiti				
entro 12 mesi		106.433.057		99.158.582
oltre 12 mesi				
Totale Debiti (D)		**240.633.696**		**294.571.655**
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti		103.089.433		30.895.013
Totale Ratei e risconti (E)		**103.089.433**		**30.895.013**
TOTALE PASSIVO		**423.818.636**		**402.777.282**

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO				(Valori in euro
	31/12/2016		31/12/2015	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.331.254		225.882.324	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	92.888		1.874.614	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni	4.920.466		10.078.886	
5) Altri ricavi e proventi	4.777.709		7.414.009	
Totale valore della produzione (A)		**201.122.317**		**245.249.833**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.301.596		12.341.697
7) Per servizi		68.791.695		111.176.878
8) Per godimento di beni di terzi		7.442.508		7.704.016
9) Per il personale:		92.852.308		90.303.843
a) Salari e stipendi	61.684.148		59.953.182	
b) Oneri sociali	16.790.569		16.602.730	
c) Trattamento di fine rapporto	3.838.953		3.621.210	
d) Trattamento di quiescenza e simili	214.047		143.712	
e) Altri costi	10.324.591		9.983.009	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		12.587.734		7.045.257
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.653.927		2.510.466	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	926.084		4.534.791	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.723			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(67.775)		9.451
12) Accantonamento per rischi		735.221		2.078.321
13) Altri accantonamenti		711.754		1.723.099
14) Oneri diversi di gestione		3.042.086		3.116.372
Totale costi della produzione (B)		**193.397.127**		**235.498.934**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**7.725.190**		**9.750.899**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-			
d) Proventi diversi dai precedenti	665.085		1.085.191	
17) Interessi e altri oneri finanziari	55.201		(436.259)	
17-bis) Utili e perdite su cambi	(29.799)		(337.263)	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		**639.683**		**311.669**
Risultato prima delle imposte (A-B±C)		**8.364.872**		**10.062.568**
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate		4.159.664		5.012.390
Utile (Perdite) consolidati dell'esercizio		**4.205.208**		**5.050.178**
Risultato di pertinenza del gruppo		3.069.988		3.909.239
Risultato di pertinenza dei terzi		1.135.220		1.140.939

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario *(valori in euro)*	**31/12/2016**	**31/12/2015**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	*4.205.208*	*5.050.178*
Imposte sul reddito	*4.159.663*	*5.012.390*
Interessi passivi/(interessi attivi)	*-639.683*	*-706.924*
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi,	**7.725.188**	**9.355.644**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	*2.668.681*	*4.364.464*
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	*2.599.183*	*2.333.891*
Ammortamento immobilizzazioni materiali	*9.980.828*	*4.711.048*
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**22.973.881**	**20.765.047**
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	*-1.089.676*	*-748.057*
Variazione dei crediti vs clienti	*6.465.506*	*-11.210.464*
Variazione dei debiti vs fornitori	*-22.089.605*	*18.203.886*
Variazione acconti per attività nucleari	*-45.477.447*	*61.867.988*
Variazione ratei e risconti attivi	*87.800*	*-278.184*
Variazione ratei e risconti passivi	*72.114.408*	*15.182.015*
Variazione crediti IVA	*-6.205.859*	*-14.807.098*
Variazione debiti MISE	*7.994.825*	*-23.270.041*
Altre variazioni del capitale circolante netto	*1.250.166*	*555.716*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	***36.023.998***	***66.260.808***
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	*639.683*	*706.924*
(Imposte sul reddito pagate)	*-4.860.423*	*-7.467.311*
Dividendi incassati	*395.867*	*1.009.472*
(Utilizzo dei fondi)	*-2.288.240*	*-13.087.976*
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(6.113.113)**	**(18.838.891)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**29.910.886**	**47.421.917**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	*-11.780.120*	*-2.745.283*
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	*-73.979.058*	*-20.085.636*
Investimenti netti per DNPT	*-4.609.062*	*-10.498.292*
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-144.592	-261.558
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	**-90.512.832**	**-33.590.769**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve al MEF	*-778.035*	*-2.838.534*
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	**- 778.035**	**- 2.838.534**
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	**- 61.379.981**	**10.992.614**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**179.381.041**	**168.388.427**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**118.001.059**	**179.381.041**

Nota Integrativa Consolidata

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). E' stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato, e Nota Integrativa consolidata.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione consolidata, predisposta dagli amministratori in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata, sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A.a norma dell'art. 2359, comma 1 e come previsto dall'articolo 26 del D.lgs. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2015 non è cambiata l'area di consolidamento.

Forma, contenuto e principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dell'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto Finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.
Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015.

La valutazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste

periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.
Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Per effetto dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 del D. Lgs. 139/2015, nello schema di Conto Economico consolidato non è più prevista la voce E dedicata ai proventi ed agli oneri straordinari. Il valore delle partite straordinarie (pari a € 322.230) riportato nel bilancio consolidato 2015, nel confronto con i dati del 2016 è stato indicato all'interno degli altri ricavi e proventi alla voce A5 e negli oneri diversi di gestione alla voce B14 del Conto Economico consolidato.

Riclassifiche contabili

Nella redazione del bilancio consolidato 2016 è stata effettuata la seguente riclassifica rispetto al bilancio consolidato 2015:

- gli accantonamenti di fondi per fronteggiare i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act"), effettuati dalla controllata Nucleco S.p.A. sono stati esposti per natura all'interno degli altri costi del personale, mentre nel precedente

esercizio erano stati esposti all'interno degli accantonamenti per rischi (€ 128.772);

- i contributi in conto impianti, rilevati in bilancio della Controllante, nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, mentre nel bilancio d'esercizio 2015 erano stati esposti all'interno della voce A5 "Altri ricavi e proventi"

I valori riportati per il 2015 negli schemi di Conto Economico consolidato, nello Stato Patrimoniale consolidato e nella presente Nota Integrativa consolidata, relativamente alle voci oggetto di riclassificazione, sono anch'essi stati riclassificati così come sopra descritto al fine di consentire la comparabilità tra i valori dei due periodi contabili.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; ed e) le

quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.
I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal D.Lgs 139/15.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei

cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel 2016 non si sono verificate circostanze riconducibili a perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Controllante, a partire dal bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 Immobilizzazioni materiali è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza a partire dal bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei bilanci 2014, 2015 e 2016 della Controllante i seguenti effetti: a) i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; e b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti.

Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli i ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette. Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è stata effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008.

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività di ricognizione dell'inventario fisico effettuata presso tutte le Centrali e gli Impianti Sogin, che ha coinvolto personale interno della Società ed ha previsto anche il supporto di una società esterna.

Gli effetti contabili, patrimoniali ed economici sono contenuti nel presente bilancio 2016. Nella tabella di seguito riportata è valorizzato il Net Book Value 2016 dei beni inventariati:

Categoria Immobilizzazioni	**NBV 2016**
Software Applicativo	7.873
Migliorie su immobili di terzi	1.406.201
Immobilizzazioni immateriali in corso	7.603.638
Fabbricati strumentali	16.929.158
Impianti Generici	8.232.560
Impianti Specifici	2.733.112
Attrezzature industriali	2.339.571
Sistemi di elaborazione dati	5.500
Immobilizzazioni materiali in costruzione	17.794.175
Totale	***57.051.788***

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" *(cost to cost).*

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2016 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data

di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.
Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.
Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.
Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.
La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.
I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al

quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2016 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

Immobilizzazioni

EURO 155.965.536

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a 155.965.536 milioni di euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immoblizzazioni immateriali	16.682.084	7.700.668	8.981.416
Immobilizzazioni materiali	136.604.717	67.797.906	68.806.811
Immobilizzazioni finanziarie	2.678.736	2.823.328	(144.592)
Totale Immobilizzazioni	**155.965.536**	**78.321.902**	**77.643.634**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 16.682.084

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2016:

Descrizione	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali			Differenza di consolidamento	Totale
		Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso		
Costo	18.039.311	18.109.068	2.325.972		1.553.649	40.028.000
Fondo ammortamento	(16.677.622)	(14.412.725)	(380.303)		(856.682)	(32.327.332)
Valore al 31.12.2015	**1.361.689**	**3.696.343**	**1.945.669**		**696.967**	**7.700.668**
Incrementi per acquisizioni	1.958.318		466.944			2.425.262
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-8.802.526					-8.802.526
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.172.381	-921.385	-627.256		-77.682	-2.798.704
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Incremento Progetto Cespiti Controllante	63.950		3.397.848	7.603.638		11.065.436
Altre variazioni	8.743.810		-1.651.862			7.091.948
Totale variazioni dell'esercizio	**791.171**	**-921.385**	**1.585.674**	**7.603.638**		**8.981.416**
Valore al 31.12.2016	**2.152.860**	**2.774.958**	**3.531.343**	**7.603.638**	**696.967**	**16.682.084**
Costo	11.157.859	18.109.068	6.190.764	7.603.638	1.553.649	44.614.978
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	-9.004.998	-15.334.110	-2.659.421		-934.365	(27.932.894)
Svalutazioni						0
Valore al 31.12.2016	**2.152.861**	**2.774.958**	**3.531.343**	**7.603.638**	**619.284**	**16.682.084**

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici.

Oneri per ripianamento FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE) riferito alla Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000).

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 619.284 euro e si decrementa rispetto al 2015 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari ad un ventesimo del valore storico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 136.604.717

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2016:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	10.322.392	31.615.253	18.887.755	14.021.663	46.698.945	121.546.008
Fondo ammortamento	(2.155.904)	(27.946.435)	(12.600.286)	(11.045.480)		(53.748.105)
Valore al 31.12.2015	8.166.488	3.668.818	6.287.469	2.976.183	46.698.945	67.797.903
Incrementi per acquisizioni	199.044	2.852.400	4.127.634	473.395	18.004.134	25.656.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni				-285.531	68.184	-217.347
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-68.184				-68.184
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-793.465	-3.451.337	-4.453.154	-1.083.351		-9.781.307
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Incremento Progetto Cespiti Controllante	20.002.603	24.248.687	9.969.800	55.000	17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.126	247.032		-18.853.221
Totale variazioni dell'esercizio	16.937.417	12.924.204	3.672.154	-593.455	35.866.493	68.806.813
Valore al 31.12.2016	25.103.905	16.593.022	9.959.623	2.382.728	82.565.438	136.604.716
Costo	30.524.039	58.648.156	32.985.189	14.264.527	82.565.438	218.987.349
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	-5.420.134	-42.055.134	-23.025.566	-11.881.799	0	(82.382.633)
Svalutazioni						
Valore al 31.12.2016	25.103.905	16.593.022	9.959.623	2.382.728	82.565.438	136.604.716

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 25.103.905 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. La voce si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 16.937.416 euro, dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica conclusasi nel 2016, che negli esercizi precedenti erano state rappresentate nei costi sostenuti nell'esercizio.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un incremento di 12.924.202 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni e degli ammortamenti dell'esercizio, sia per la Capogruppo che per la controllata, sia per la capitalizzazione da parte della Capogruppo di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi negli esercizi precedenti, che sono stati individuati mediante l'attività di inventario fisico condotta nel 2016.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata. La voce registra un incremento di 3.672.157 euro, per l'effetto combinato degli incrementi e degli ammortamenti dell'esercizio, sia per la Capogruppo che per la controllata, sia per la capitalizzazione da parte della Capogruppo di attrezzature, precedentemente iscritte tra i costi negli esercizi precedenti, che sono stati individuati mediante l'attività di inventario fisico condotta nel 2016.

Altri beni

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso interamente riferite alla Controllante.
Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla Commessa Nucleare (euro 54.208.471) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche gli ammontari precedentemente imputati nei costi d'esercizio ed individuati a seguito dell'attività condotta con l'inventariazione fisica presso i siti Sogin.
Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) alla realizzazione del Deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) alla realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) alle attività di decommissioning nell'Edificio Turbina della Centrale del Garigliano.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.678.636

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.678.636 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

Attivo Circolante

EURO 267.560.930

L'attivo circolante è pari a 267.560.930 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Rimanenze	5.305.802	5.145.139	160.663
Crediti	144.254.069	139.629.242	4.624.827
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	0
Disponibilità liquide	118.001.059	179.381.041	(61.379.982)
Totale Attivo Circolante	**267.560.930**	**324.155.423**	**(56.594.493)**

RIMANENZE: EURO 5.305.802

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore al 1.1.2016	35.827	5.109.312	5.145.139
Variazioni dell'esercizio	67.775	92.888	160.663
Valore al 31.12.2016	103.602	5.202.200	5.305.802
Totale Rimanenze	**103.602**	**5.202.200**	**5.305.802**

Le rimanenze si riferiscono per 103.602 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, riferite

alla Controllata, e per 5.202.200 euro a lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della Controllante e riferite interamente alle altre attività di mercato.

CREDITI: EURO 144.254.069

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Valore al 1.1.2016	20.721.380	101.330.279	9.978.273	4.391.606	3.207.704	139.629.242
Variazioni dell'esercizio	2.628.603	8.037.575	257.740	(3.092.690)	(3.206.401)	4.624.827
Valore al 31.12.2016	23.349.983	109.367.854	10.236.013	1.298.916	1.303	144.254.069
Totale Crediti	**23.349.983**	**109.367.854**	**10.236.013**	**1.298.916**	**1.303**	**144.254.069**

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2016, si riferisce:

- per 20.120.979 euro, alla Controllante, riconducibili essenzialmente ai crediti vantati nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifiche e tutale delle acque della Regione Campania, per 14.887.903 euro;
- per 3.229.004 .euro, alla Controllata, relativi principalmente ai crediti vantati verso ENEA, per 1.692.280 euro, e verso altri enti pubblici e privati per 1.354.809 euro..

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 109.367.854 euro e si riferiscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per euro 4.311.648 (euro 4.594.185 nel 2015) che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a 10.236.013 euro e si riferiscono ad imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi. Sono riferiti per 8.921.932 euro all'IRES e per 1.314.081 euro all'IRAP.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 1.298.916 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo verso gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL ed altri. Rispetto al precedente esercizio la voce si è decrementata per effetto dell'incasso dei crediti verso ENEA per gli anticipi versati a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti ex ENEA gestiti dalla medesima.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte a comune controllo sono pari a 1.303 euro e si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo, per prestazioni rese nei confronti di altre società sottoposte a controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 118.001.059

Le disponibilità liquide ammontano a 118.001.059 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2016:

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore al 1.1.2016	179.370.588	10.453	179.381.041
Variazioni dell'esercizio	- 61.377.703	- 2.279	(61.379.982)
Valore al 31.12.2016	117.992.885	8.174	118.001.059
Totale Disponibilità liquide	**117.992.885**	**8.174**	**118.001.059**

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016 di veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

Ratei e risconti attivi

EURO 292.170

I ratei e risconti attivi ammontano a 292.170 euro.

Ratei e Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	292.170	299.958	(7.788)
Totale Ratei e Risconti attivi	**292.170**	**299.958**	**(7.788)**

I risconti attivi si riferiscono un ammontare di 290.451 euro alla Capogruppo e sono riconducibili al rinvio per competenza agli esercizi 2017 e successivi, dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia, mentre per un ammontare di 1.719 euro si riferiscono alla controllata e riguardano quote di premi assicurativi relativi a polizze con durata ultrannuale, addebitati e rilevati contabilmente nell'anno.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale crediti
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		365.173		365.173
Crediti verso il personale	2.349	95.492	2.215.722	2.313.563
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	23.172.652	177.331		23.349.983
Crediti tributari	33.492.268	75.875.586		109.367.854
Crediti per imposte anticipate	1.498.097	8.737.916		10.236.013
Crediti verso altri	1.298.916			1.298.916
Crediti verso società sottoposte a comune	1.303			1.303
Totale Crediti	**59.465.585**	**85.251.498**	**2.215.722**	**146.932.805**

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

Patrimonio Netto

EURO 58.357.350

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2016 risulta pari a 58.357.350 euro, di cui 53.767.661 euro di competenza del Gruppo e 4.589.689 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuto da ENEA.

Il risultato netto consolidato risulta essere pari a 4.205.208 euro, di cui 3.069.988 euro di pertinenza del Gruppo e 1.135.220 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Prospetto di raccordo tra PN consolidante e PN Consolidato 2016	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**47.804.065**	**1.444.841**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	4.535.353	1.702.830
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	619.284	-77.682
Rettifiche di consolidamento	-268.293	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	**53.767.661**	**3.069.988**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	4.589.689	1.135.220
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	***58.357.350***	***4.205.208***

Fondo per Rischi e Oneri

EURO 12.479.825

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2016 è pari a 12.479.825 euro, in aumento di 434.376 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi intervenuti nel 2016.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2016	31/12/2015
Fondo per trattamento quiescienza e obblighi simili	-	36.143
Fondo imposte anche differite	1.963.946	1.341.854
Altri fondi rischi ed oneri	10.515.879	10.667.452
Totale Fondi per rischi e oneri	**12.479.825**	**12.045.449**

Il fondo per trattamento quiescienza e obblighi simili, interamente riferito alla Capogruppo ed inerente le mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, è stato erogato nel corso del 2016.

Il fondo imposte, pari a 1.963.946 euro accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.
L'ammontare al 31.12.2016 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un ammontare pari a 1.928.639 euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a complessivi 10.515.879 euro, comprendono:

- il fondo vertenze e contenzioso, pari a 3.282.629 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della società,

nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;

- il fondo oneri diversi, pari a 2.337.073 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie gli accantonamenti relativi a probabili oneri derivanti da: a) trasferimento della sede legale della Società sia per la risoluzione del contratto che per la manutenzione e rispristino dei beni precedentemente locati; b) esecuzione di attività complementari e per la realizzazione di migliorie relative alla realizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti D-2 e della nuova cabina elettrico presso il sito di Saluggia; c) costi relativi al contratto di trasporto e riprocessamento del combustile con il fornitore Areva per extra-costi relativi ai trasporti effettuati; d) lavori di adeguamento della nuova Sede per la predisposizione della sala conferenze e altri spazi comuni all'interno dell'edificio di via Marsala 51C; e) attività di manutenzione del sistema SAP;
- il fondo formazione personale neo assunto, pari a 84.906 euro, interamente riferito alla Controllante costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto;
- il fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 268.300 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act");
- il fondo trattamento rifiuti radioattivi, pari a 4.542.971 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

EURO 9.258.333

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'Inps per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	9.258.333	12.045.449	- 2.787.116
Totale TFR	**9.258.333**	**12.045.449**	**- 2.787.116**

L'ammontare si riferisce per 8.874.975 alla Capogruppo e per un ammontare di 383.358 euro alla controllata.

Debiti

EURO 240.633.696

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altri debiti	Totale
Valore al 1.1.2016	110.672.144	4.906.021	66.585.384	36.379	2.363.588	4.154.264	6.695.293	99.158.582	294.571.655
Variazioni dell'esercizio	(45.477.447)	326.675	(25.275.590)	(36.379)	28.262	215.012	9.007.033	7.274.475	(53.937.959)
Valore al 31.12.2016	65.194.697	5.232.696	41.309.794	-	2.391.850	4.369.276	15.702.326	106.433.057	240.633.696
Totale Debiti	65.194.697	5.232.696	41.309.794	-	2.391.850	4.369.276	15.702.326	106.433.057	240.633.696

Acconti per attività nucleari

Gli Acconti per attività nucleari al 31 dicembre 2016 sono pari a 65.194.697 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo. La variazione nel 2016 è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 145 mln di euro e gli oneri nucleari riconosciuti per il

2016 dall'AEEGSI con la Delibera del 16 giugno 2017, 442/2017/R/EEL pari a euro 190,5 mln di euro.

Acconti per altre attività

L'importo di 5.232.696 euro si riferisce interamente alla Controllante e riguarda gli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione, di pertinenza della Controllante.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a 41.309.794 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2016. L'ammontare si riferisce per un ammontare di 33.617.894 euro alla Capogruppo e per 7.691.900 alla controllata.

Con riferimento alla Capogruppo, i principali debiti per fatture ricevute, riguardano, oltre il debito verso il CESI di euro 7.435.873, riferito all'attività svolta da Sogin per la Regione Campania, anche altri fornitori quali Monsud S.p.A., Saipem S.p.A., Maltauro S.p.A., Consorzio Stabile Ansaldo New Clear e Despe S.p.A.

Per quanto concerne la controllata, i debiti verso fornitori riguardano principalmente il debito verso ENEA, per un ammontare di 3.453.059.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti vantati dalla Capogruppo verso le società assoggettate a comune controllo come da elenco sotto riportato:

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	2016	2015
CASSA DEPOSITI E RPESTITI S.P.A.	CESI S.P.A.	7.538.763	61.205
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	2.051	439
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	678.188	714.473
LEONARDO S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	3.216.421	1.941.786
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	437.468	434.542
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	3.355.347	3.289.414
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	45.378	17.874
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	414.258	171.000
FS/POSTE/LEONARDO	I.G.I. ISTITUTO GRANDI INFRASTRUTTURE	16.000	-
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.	-1.548	- 1.548
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENITALIA S.P.A.	0	66.108
	Totale	**15.702.326,00**	**6.695.293,00**

Debiti tributari

La voce, di ammontare pari a 2.391.850 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente, le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, di ammontare pari a 4.369.279 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 106.433.057 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo.

Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 91.965.863 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla Legge 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 14.467.194 euro, che comprendono i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della Capogruppo, inerente il contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale debiti
Acconti per attività nucleari	49.591.644	15.603.053		65.194.697
Acconti per altre attività	5.232.696			5.232.696
Debiti verso fornitori	41.309.794			41.309.794
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	15.702.326			15.702.326
Debiti tributari	2.391.850			2.391.850
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.369.276			4.369.276
Altri debiti	106.433.057			106.433.057
Totale Debiti	**225.030.643**	**15.603.053**	**-**	**240.633.696**

Ratei e Risconti Passivi

EURO 103.089.433

La voce risconti passivi, pari a 103.089.433 euro, accoglie la quota dei contributi in conto impianti, non di competenza dell'esercizio 2016 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare di pertinenza della Capogruppo. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni. Nell'esercizio concluso la voce dei risconti passivi è stata incrementata anche per il residuo non ammortizzato relativo ai cespiti acquistati negli esercizi precedenti che non erano stati considerati beni ad utilità pluriennale e pertanto portati a costo nell'esercizio in cui erano stati acquistati.

Ratei e Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei e risconti passivi	103.089.433	30.895.013	72.194.420
Totale Ratei e risconti passivi	**103.089.433**	**30.895.013**	**72.194.420**

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo:

Impegni, garanzie e passività potenziali	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	47.416.082	10.830.669	36.585.413
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	218.906.428	315.966.829	-97.060.401
Totale Ratei e risconti passivi	**266.322.510**	**326.797.498**	**(60.474.988)**

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2016 richieste dagli appaltatori della Controllante in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Varian	96.704	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	28.028
Impianto di Trisaia	RTI Saipem - Gencantieri - Sicilsaldo	25.424.112	53.969
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	930.888	-
Impianto di Saluggia	RTI - Saipem Maltauro	7.714.162	522.516
	Totale	***34.234.544***	***604.513***

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte dell'AEEGSI. Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Conto Economico Consolidato

Valore della Produzione

EURO 201.122.317

Il valore della produzione al 31.12.2016 è pari a 201.122.317 euro, con una variazione in diminuzione per 44.127.516 euro ed è così dettagliato:

Valore della produzione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.331.254	225.882.324	(34.551.070)
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari regolate	182.840.962	219.871.021	(37.030.059)
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	8.490.292	6.011.303	2.478.989
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.920.466	10.078.886	(5.158.420)
Altri ricavi e proventi	4.777.709	7.414.009	(2.636.300)
Totale Altri debiti	**201.122.317**	**245.249.833**	**(44.127.516)**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 191.331.254 euro e si riferiscono per 182.840.962 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari regolate e per 8.490.292 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività di mercato.

I ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari regolate derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo dall'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e dalle attività svolte dalla controllata nell'ambito del Servizio Integrato.

In data 16 giugno 2017 con Delibera 442/2017/R/EELl'Autorità ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2016 un importo di euro 188.855.287 al netto delle imposte imputabili alla Commessa Nucleare e dei ricavi che concorrono alla copertura degli oneri nucleari. Gli oneri nucleari complessivi per l'anno 2016 ammontano a euro 190.477.447.

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato derivano: a) dalle prestazioni svolte dalla Capogruppo nell'ambito dell'accordo della Global Partnership per 2.083.190 euro, nel Progetto Slovacchia per 1.177.680 euro, e nei confronti dei terzi per 458.362 euro; b) dalle attività svolte dalla controllata nei confronti di terzi non soci per 4.771.060 euro.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2016 è pari a 92.888 euro e si riferisce principalmente ai lavori in corso su ordinazione della Capogruppo, per il progetto CISE Segrate, per i progetti Armenia1 e Armenia 2 e per il Progetto Sunken Object.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 4.920.466 euro si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati dalla Capogruppo nel 2016 per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per un esiguo ammontare ad attività svolte dalla controllata per lavori interni al Gruppo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 4.777.709 euro, e comprendono ricavi derivanti dalle attività accessorie del Gruppo, dall'utilizzo dei fondi oneri e dalle sopravvenienze attive.

Costi della Produzione

EURO 193.397.127

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2016 a 193.397.127 euro e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi della produzione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.301.596	12.341.697	(5.040.101)
Servizi	68.791.695	111.176.878	(42.385.183)
Godimento di beni di terzi	7.442.508	7.704.016	(261.508)
Personale	92.852.308	90.303.843	2.548.465
Ammortamenti e svalutazioni	12.587.734	7.045.257	5.542.477
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	(67.775)	9.451	(77.226)
Accantonamento per rischi	735.221	2.078.321	(1.343.100)
Altri accantonamenti	711.754	1.723.099	(1.011.345)
Oneri diversi di gestione	3.042.086	3.116.372	(74.286)
Totale Costi della produzione	**193.397.127**	**235.498.934**	**(42.101.807)**

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono ammontano a 7.301.596 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti, gabbie per fusti e ricambi vari per impianti, sistemi e macchinari vari.

Per servizi

I costi per servizi al 31.12.2016 sono pari a 68.791.695 euro e si riferiscono principalmente a costi per l'acquisto di servizi da parte della Capogruppo, sostenuti per le attività di decommissioning. In particolare trattasi di costi per il trattamento e riprocessamento del combustibile, per 8.590.375 euro, a lavori da imprese riferiti essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso le Centrali e gli Impianti, per 10.843.901 euro, a costi derivanti dall'accordo quadro Sogin/ENEA e al personale in comando da ENEA per 3.112.750 euro e per un ammontare residuale ad altri costi per servizi diversi.

Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 7.442.508 euro, sono relativi principalmente alla Capogruppo e riguardano i canoni di locazione del deposito

Avogadro per il deposito del combustibile nucleare e ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

Per il personale

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2016 ammontano a 92.852.308 euro e si riferiscono per 61.684.148 ai salari e stipendi, per 16.790.569 agli oneri sociali, per 3.838.953 al trattamento di fine rapporto, per 214.047 al trattamento di quiescienza e simili e per 10.324.591 ad altri costi.

Costo del personale	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
- Salari e stipendi	61.684.148	59.953.182	1.730.966
- di cui Straordinari	*1.454.220*	*1.429.004*	25.216
- di cui Rimborsi a forfait	*1.729.860*	*1.474.835*	255.025
- di cui Retribuzione variabile	*3.623.704*	*4.157.126*	(533.422)
- di cui Indennità RdE	*2.442.674*	*2.392.999*	49.675
- Oneri sociali	16.790.569	16.602.730	187.839
- Trattamento di fine rapporto	3.838.953	3.621.210	217.743
- Trattamento di quiescenza e simili	214.047	143.712	70.335
- Altri costi	10.324.591	9.983.009	341.582
Totale Costo del personale	**92.852.308**	**90.303.843**	**2.548.465**

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio:

Altri costi del personale	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
- Assicurazione infortuni	592.851	573.293	19.559
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	*2.595.692*	*1.822.656*	773.037
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	*1.759.908*	*1.354.551*	405.357
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	*321.601*	*367.247*	(45.646)
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	*149.648*	*119.574*	30.074
- Lavoro interinale	4.551.432	5.445.777	(894.345)
- Altro	353.458	299.912	53.546
Totale	**10.324.591**	**9.983.009**	**341.582**

Si riporta di seguito la consistenza media del personale del Gruppo:

Gruppo Sogin	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Consistenza media personale in organico	1.171	1.194	-23	-1,9%
Consistenza media del personale del Gruppo	1.284	1.234	51	4,1%

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2016 è pari a 12.587.734 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 11.653.927 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 926.084 euro. La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a 7.723 euro.

Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo al 31.12.2016 è pari a -67.775 euro. L'importo si riferisce principalmente al maggior acquisto dei materiali da magazzino rispetto agli utilizzi effettuati nell'anno da parte della Controllata.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti al 31.12.2016 ammontano complessivamente a 1.446.975 euro. Essi comprendono gli accantonamenti effettuati dalla Controllante per le vertenze e contenziosi legali di tipo amministrativo, e l'accantonamento al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi effettuato dalla Controllata.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31.12.2016 ammontano a 3.042.086 euro e si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive, riferite a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio, ad imposte e tasse (IMU, TASI, tassa sui rifiuti) e a spese generali diverse, quali costi per acquisto libri e riviste, spese di rappresentanza e per autorizzazioni, certificati e visti.

Proventi e oneri finanziari

EURO 639.682

I proventi finanziari, pari a 665.083 euro, si riferiscono principalmente alla Controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale e gli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 55.206, si riferiscono essenzialmente alla Controllante e sono relativi agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di euro 29.805 e sono attribuibili principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio nel periodo di riferimento.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

EURO 4.159.664

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 4.159.664 euro e includono imposte correnti per 4.417.408 euro, riferibili all'IRES per 3.124.615 euro, all'IRAP per 629.034 euro, alla riclassifica di oneri e proventi straordinari di imposte per 622.092 euro effettuata dalla Controllante e alle imposte relative al Progetto Slovacchia per 41.663.

Le imposte anticipate sono pari a 134.603 euro per la controllata e a 392.344 euro per la capogruppo.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31.12.2016 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito nei prossimi esercizi.

Rendiconto finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare dall'AEEGSI, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti le commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto Finanziario consolidato evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2015, i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 61,3 milioni di euro, rispetto ad un flusso di cassa positivo per 10,9 milioni di euro del 2015.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 29,9 milioni di euro, contro i 47,4 milioni di euro del 2015. Tale decremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto negativo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative del Gruppo.

In particolare, la riduzione degli acconti nucleari della Capogruppo nel 2016, la cui variazione rispetto al 2015 è pari a 45,4 milioni di euro, ha inciso negativamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale riduzione deriva principalmente dalla differenza tra le erogazioni effettuate nell'anno della Cassa per i Servizi

Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 145 milioni di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2016 dall'AEEGSI pari a 190,4 milioni (al lordo delle imposte).

Anche la variazione netta negativa dei debiti verso fornitori, per 22 milioni di euro, ha contribuito a decrementare la liquidità del Gruppo.

Sul flusso finanziario della gestione reddituale incidono anche in modo positivo la riduzione registrata nella voce Crediti tributari per IVA della Controllante nel 2016, per un ammontare pari a 6,2 milioni di euro, e in modo positivo l'incremento registrato nella voce Debiti verso il MISE per il finanziamento Global Partnership, per un ammontare pari a circa 8 milioni di euro, derivante sostanzialmente dalla differenza tra l'incasso ricevuto di euro 31 milioni di euro e i pagamenti effettuati nel corso del 2016.

Si evidenzia con particolare riguardo l'incremento registrato dai Risconti passivi derivante dall'effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni per la Capogruppo, a seguito della conclusione dell'attività di inventario fisico, ampiamente illustrata nella Nota Integrativa.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale incremento dei flussi finanziari in uscita per 90,5 milioni di euro. Sull'incremento incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 73,9 milioni di euro, riconducibili in buona parte al recupero effettuato nell'anno in corso dalla Controllante, degli investimenti che negli anni passati non erano stati considerati beni patrimoniali e quindi portati a costo negli esercizi in cui tali costi erano stati sostenuti.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2016 che per il 2015, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2016, delle riserve di utili, costituite negli esercizi precedenti, all'azionista MEF per un ammontare di 0,7 milioni di euro.

Si evidenza, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della Capogruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sogin S.p.A.

Conclusione attività di inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale

Nei primi mesi dell'anno 2017 si è conclusa l'attività di ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale effettuata presso tutte le Centrali e gli Impianti Sogin, che ha coinvolto personale interno della Società ed ha previsto anche il supporto di una qualificata Società esterna.

Tale attività ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2016 di un ammontare di immobilizzazioni pari ad un Net Book Value di 57.051.788 euro.

Rimborso Credito IVA

Nel corso dei primi mesi dell'anno è stato introitato parte del Credito IVA presente nel Bilancio al 31 dicembre 2016: in particolare è stato incassato un importo complessivo di Euro 46.195.786,09.

Liquidazione Rendiconto Global Partnership anno 2014

Nei primi mesi dell'anno il Ministero dello Sviluppo Economico ha liquidato alla Società il Rendiconto delle attività svolte per l'anno 2014, per un ammontare di 2.453.133 euro.

Deliberazione 25 maggio 2017 381/2017/R/EEL relativa alla determinazione a preventivo degli oneri nucleari per l'anno 2017

In data 25 maggio 2017 l'AEEGSI ha determinato gli oneri nucleari, a preventivo, per l'anno 2017. Nella medesima deliberazione è stato previsto:

- di estendere all'anno 2017 le disposizioni dei Criteri di efficienza economica;
- di prevedere che per l'anno 2017 al fine del calcolo del parametro Zn di cui al comma 9.9 dei Criteri di efficienza economica, l'aggiornamento dell'elenco delle milestone di cui ai commi 9.6 e 9.6bis dei medesimi criteri sia limitato al solo anno 2017;

- di approvare il piano finanziario 2017 nella sua versione inviata con comunicazione 22 marzo 2017;
- di estendere, per l'anno 2017, gli effetti di quanto previsto dal comma 9.13 e 9.14 dei Criteri di efficienza economica anche agli eventuali effetti negativi derivanti dall'applicazione del meccanismo di riconoscimento dei costi commisurabili di cui all'articolo 6 dei medesimi criteri in caso di parametro Zn negativo, prevedendo altresì che detta clausola possa essere applicata anche per importi superiori alla eventuale penalità da applicare a Sogin nell'anno 2017

Deliberazione 16 giugno 2017 442/2017/R/EEL relativa alla determinazione a consuntivo dei costi della commessa nucleare per l'anno 2016 e modifiche alle milestone 2017

In data 16 giugno 2017 con Delibera 442/2017/R/EELl'Autorità ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2016 un importo di euro 188.855.287 al netto delle imposte imputabili alla Commessa Nucleare e dei ricavi che concorrono alla copertura degli oneri nucleari. Gli oneri nucleari complessivi per l'anno 2016 ammontano a euro 190.477.447.

L'AEEGSI con la citata Delibera ha approvato un nuovo elenco delle Milestone 2017, recependo parte delle richieste presentate dalla società.

Attività di mercato acquisite

Nei primi mesi dell'anno la società è risultata aggiudicataria di due importanti procedure competitive: a) Nato Support Procurement Agency (NSPA - NATO) per la bonifica Sito Interesse Nazionale "Punta della Contessa – Poligono di Tiro" – Brindisi; b) UE-JRC Ispra, per il servizio di assistenza all'implementazione del Programma di Decommissioning e Gestione Rifiuti del CCR di Ispra – (D&WM PIA Service).

Inoltre, nell'ambito del Progetto Cemerad, è' stato perfezionato un nuovo accordo di collaborazione tra Sogin e il Commissario straordinario per l'allontanamento dei rifiuti dal sito Cemerad nel Comune di Statte.

Nucleco S.p.A.

Contratti di servizio acquisiti

Nucleco ha stipulato un contratto di servizio finalizzato all'esecuzione di tutte le attività di progettazione per l'elaborazione dell'istanza di smantellamento del reattore CESNEF del Politecnico di Milano.

La società ha altresì stipulato un contratto con l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare CERN, nell'ambito della fornitura di servizi di caratterizzazione radiologica.

SOGIN

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato 2016

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Luca Desiata e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato 2016 del Gruppo Sogin S.p.A. che comprende Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
  - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
  - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs n. 127 del 9 aprile 1991, dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
  - la Relazione al bilancio comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le Società del Gruppo.

Roma, 03.07.2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 20 giugno 2017.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Sogin.

In sintesi, al 31 dicembre 2016, l'attivo ammonta a 423,8 milioni di euro, il passivo a 365,5 milioni di euro mentre il patrimonio netto ammonta a 58,3 milioni di euro, comprensivo dell'utile netto di circa 4,2 milioni di euro.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

Attivo	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Immobilizzazioni	156,0	78,3	77,7
Attivo Circolante	267,5	324,1	-56,6
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,0
Totale	**423,8**	**402,7**	**21,1**
Passivo e Patrimonio Netto			
Patrimonio netto	58,3	54,9	3,4
di cui di pertinenza di terzi	*4,5*	*3,3*	1,2
Fondi per rischi e oneri	12,5	12,0	0,5
TFR	9,3	10,4	-1,1
Debiti	240,6	294,5	-53,9
Ratei e risconti passivi	103,1	30,9	72,2
Totale	**423,8**	**402,7**	**21,1**

Valori in milioni di euro

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Valore della produzione	201,1	245,2	-44,1
Costo della produzione	193,4	235,5	-42,1
Differenza	**7,7**	**9,7**	**-2**
Proventi e oneri finanziari	0,6	0,3	0,3
Risultato prima delle imposte	**8,3**	**10,0**	**-1,7**
Imposte dell'esercizio	4	5,0	-1
Utile dell'esercizio	**4,2**	**5,0**	**-0,8**

L'utile dell'esercizio di pertinenza dei terzi è di 1.13 milioni di euro

Nell'area di consolidamento è inclusa la società controllata Nucleco.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alla società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

Il bilancio della Nucleco, inserito nel perimetro di consolidamento, è stato riscontrato dal proprio Collegio sindacale e dalla società di revisione.

Il bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 3 luglio 2017, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare, che il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 127/1991, dal Codice Civile, dai principi contabili nazionali dell'OIC, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. La relazione al bilancio comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposte le società del Gruppo.

Il Collegio ritiene che il documento in rassegna sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura; esso è redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Roma, 4 luglio 2017

***Dott. Pietro Voci**, presidente*

***Dott.ssa Angela Daniela Iannì**, sindaco effettivo*

***Dott. Luca Turchi**, sindaco effettivo*

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All' Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari, con il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2016.

Roma, 3 luglio 2017

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

PAGINA BIANCA